



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
AMIU Genova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di AMIU Genova SpA (la "Società") e delle sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

- del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AMIU Genova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Daniele Magnoni
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti di
AMIU Genova SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione

del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di AMIU Genova SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMIU Genova SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

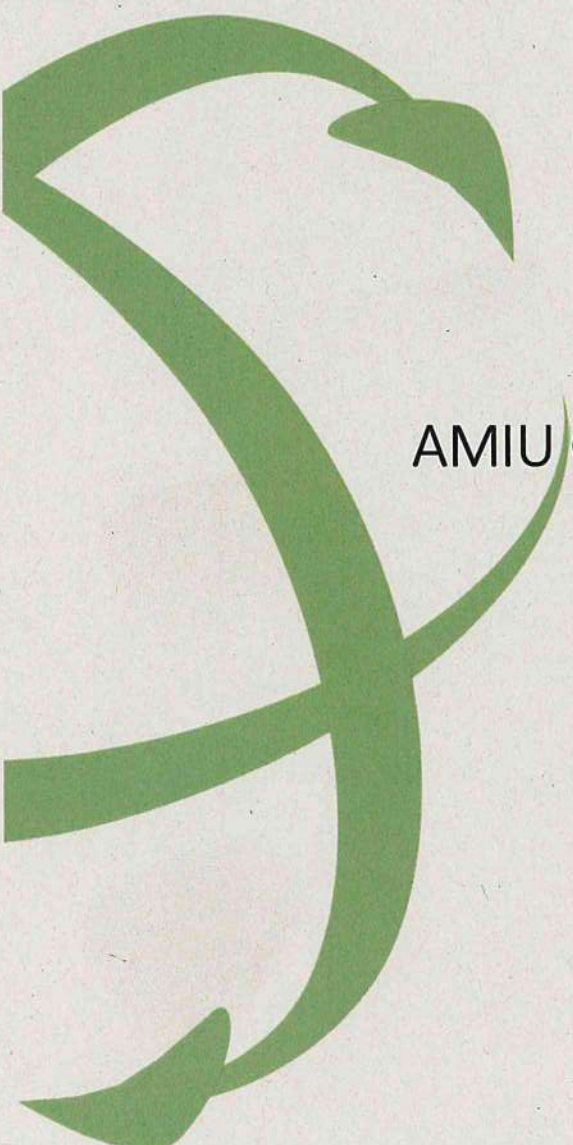
Genova, 12 giugno 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Daniele Magnoni
(Revisore legale)

31 dicembre 2019



AMIU Genova SpA

Bilancio

Sommario

Overview	1
Organi Sociali	2
Organigramma	3
Assetto Societario	4
Relazione sulla Gestione	5
Premessa	5
Andamento delle attività	7
Servizi di igiene urbana	8
Raccolta differenziata	10
I risultati della raccolta differenziata 2019	10
Azioni di miglioramento	12
La regolamentazione tariffaria ARERA	13
Schema prospettico della regolazione nel settore dei rifiuti	13
Impatto della regolamentazione per AMIU Genova SpA	14
Il ciclo dei rifiuti	15
Smaltimento rifiuti	18
Lavori di chiusura Scarpino S1 e S2	20
Personale Dipendente	23
Copertura da rischi e incertezze future	26
Rapporti con parti correlate	28
Attività di ricerca e sviluppo	31
Azioni Proprie	31
Attività di direzione e coordinamento	31
Documento Unico di Programmazione	35
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	44
Continuità aziendale	46
Analisi di bilancio	48
Stato Patrimoniale Riclassificato	48
Dati patrimoniali	50
Conto Economico Riclassificato	52
Risultati economici principali	52
Posizione Finanziaria Netta	56
Indici di bilancio	59
Financial highlights	60
Bilancio d'esercizio 2019	62

Stato Patrimoniale	62
Conto Economico.....	64
Rendiconto Finanziario	65
Nota Integrativa.....	66
Criteri di valutazione	68
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	73
Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	80
Continuità aziendale	82
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale	84
Attività	84
Patrimonio netto e passività	95
Patrimonio Netto.....	95
Passività	96
Analisi delle voci di Conto Economico.....	104
Valore della Produzione	104
Costi della Produzione	107
Proventi ed oneri finanziari	112
Imposte sul reddito dell'esercizio	113
Risultato dell'esercizio.....	113
Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale	113
Contratti di leasing finanziario (art. 2427 n.22 C.C.)	114
Imposte anticipate e differite (art. 2427 n.14 C.C.).....	115
Altre informazioni	117
Bilancio Consolidato Gruppo AMIU	118
Stato Patrimoniale	118
Conto Economico.....	122
Rendiconto Finanziario	124
Nota Integrativa	127
Criteri di valutazione	128
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	133
Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	140
Continuità aziendale	142
Analisi delle voci di Stato Patrimoniale	144
Attività	144
Patrimonio Netto e Passività.....	152
Analisi delle voci di Conto Economico.....	158
Valore della Produzione.....	158
Costi della Produzione	160

Proventi ed oneri finanziari.....	166
Imposte sul reddito dell'esercizio	166
Risultato dell'esercizio	167
Imposte anticipate e differite (art. 2427 n. 14).....	167
Altre informazioni	168
Relazione della società di revisione	169
Relazione del collegio sindacale	170

Overview

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) Genova SpA è oggi uno dei principali operatori italiani nel settore ambientale, in cui opera da oltre trent'anni, per gestire l'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani. È una società a capitale interamente pubblico, partecipata dal Comune di Genova e per una quota di minoranza dalla Città Metropolitana.

Oggi l'azienda garantisce tutti i servizi integrati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale. AMIU Genova in qualità di gestore unico in house per il Comune di Genova è stata resa proprietaria della discarica di Scarpino, che a oggi resta l'unico impianto di smaltimento dei rifiuti sul tutto il territorio provinciale.

Organi Sociali

*Consiglio di Amministrazione*¹

Presidente – Pietro Pongiglione

Consigliere di amministrazione – Simona Gagino

Consigliere di amministrazione – Pietro Moltini

*Collegio Sindacale*²

Presidente – Ilaria Gavuglio

Sindaco Effettivo – Federico Diomeda

Sindaco effettivo – Enrico Vassallo

*Società di Revisione*³

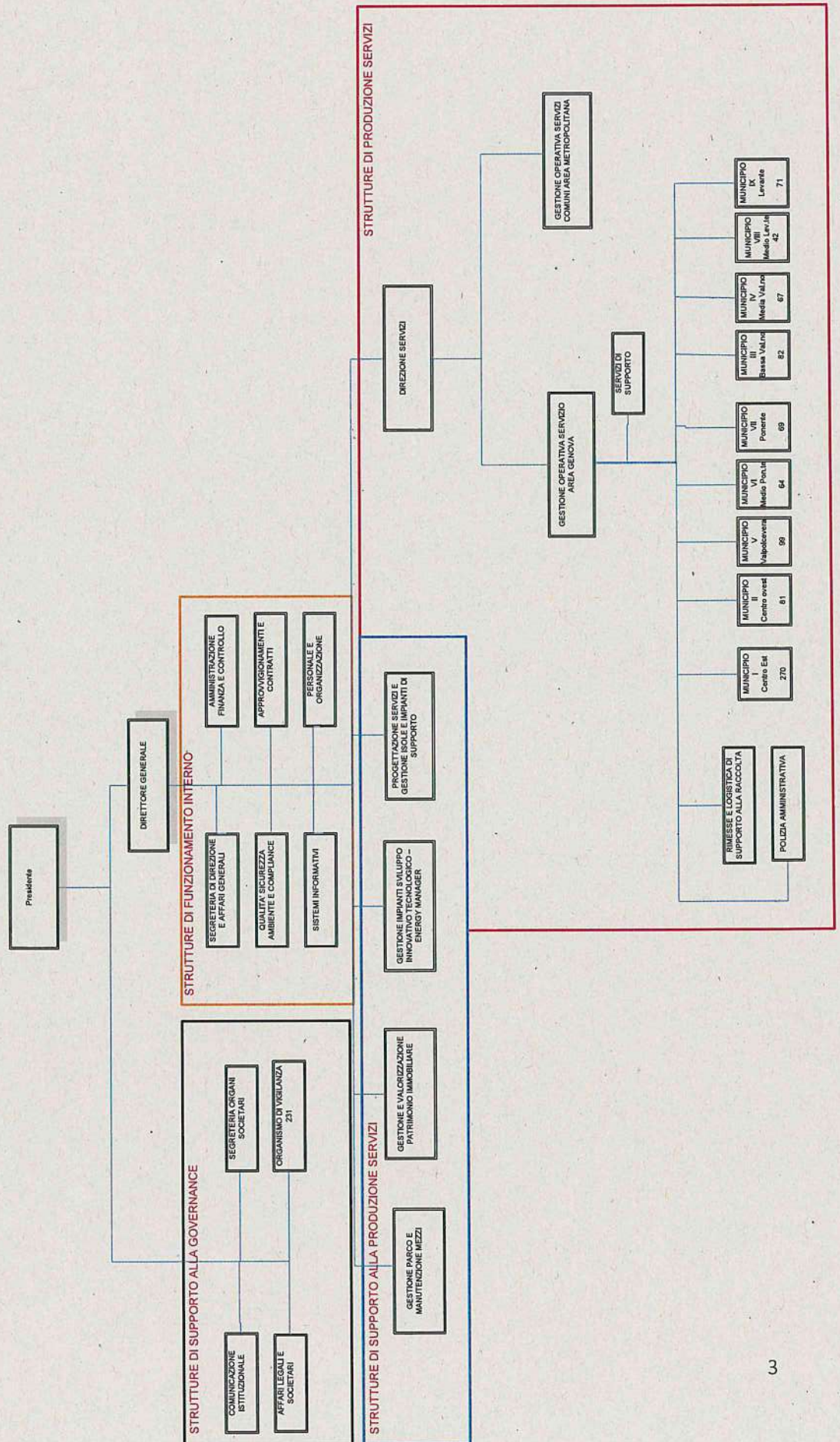
PricewaterhouseCoopers SpA

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 9 ottobre 2017 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019. Modifiche della composizione del consiglio di amministrazione in corso di periodo.

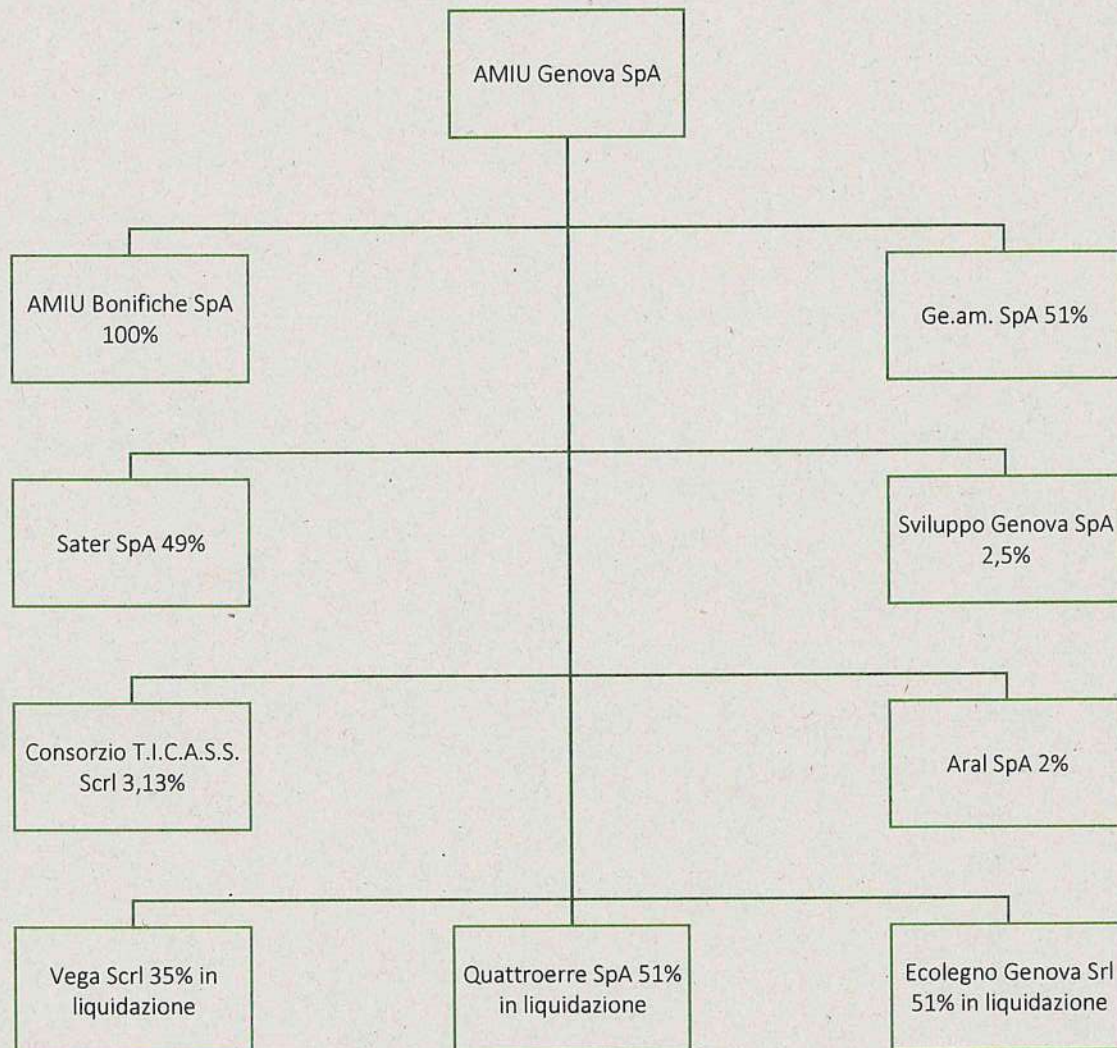
² Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 9 ottobre 2017 e rimane in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2019

³ L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con delibera dell'Assemblea del 24 aprile 2018 su proposta del Collegio Sindacale, il mandato scade all'approvazione del bilancio di esercizio 2020

Organigramma



Assetto Societario



Relazione sulla Gestione

Premessa

Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) nasce nel 1986 per occuparsi dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani, attività fino a quel momento svolta direttamente dal Comune di Genova. Pochi anni dopo diventa Azienda Speciale, una delle forme giuridiche previste dalla Legge 142 sull'ordinamento delle autonomie locali per gestire i servizi di rilevanza economica e imprenditoriale. Nel 2002 Amiu assume la forma di Società per Azioni, completando il percorso evolutivo che porta successivamente a configurarsi come Gruppo (presidiando le aree di attività con società di scopo). Negli oltre vent'anni passati dalla sua costituzione, Amiu è diventata uno dei principali operatori italiani del settore ambientale. Oggi l'azienda copre tutti i servizi legati alla gestione del ciclo dei rifiuti e dell'ambiente: dalla pulizia strade alla raccolta differenziata, dal trattamento dei rifiuti alle bonifiche, sino alla gestione di impianti di riciclo e smaltimento finale.

I costanti investimenti in mezzi e tecnologie sono divenuti la norma e consentono di soddisfare le esigenze di una città complessa come Genova, caratterizzata dal più vasto centro storico d'Europa, da un grande porto e da una morfologia urbana molto variegata. Una linea d'azione che trova ulteriore conferma nel Patto dei Sindaci, sottoscritto dal Sindaco nel 2017. Tale patto prevede l'attuazione di politiche sostenibili nel settore ambientale con azioni di efficienza, aumento nell'utilizzo delle rinnovabili e valorizzazione dei rifiuti. Un modo efficace per coniugare questioni locali con scenari globali.

Dall'anno 2017 è iniziato un percorso volto a confermare AMIU quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti per il Comune di Genova nella forma *dell'in house providing*. Il Comune di Genova con propria deliberazione, n. 57 del 2018, ha riconosciuto di fatto la validità e il valore del contratto in essere in scadenza al 31/12/2020 e ha rilanciato la prospettiva di estendere anche al bacino metropolitano la stessa gestione *in house* anche per i futuri 15 anni.

Rafforzata dalla nuova prospettiva industriale, l'azienda ha potuto nell'anno 2018 portare a compimento il fondamentale progetto di riapertura della discarica di Scarpino, chiusa dal 2014, determinando l'avvio di un rinnovato posizionamento di AMIU nel panorama industriale dello smaltimento e dell'economia circolare.

Il 2018 è stato però l'anno della tragedia del crollo del Ponte Morandi che ha colpito AMIU nel cuore della propria gestione operativa in particolare nella zona del ponente cittadino, ma di fatto anche sul restante territorio, a causa della pesante riorganizzazione logistica e operativa causata dalla perdita di circa 30.000 mq di impianti e unità operative.

Gli eventi dell'anno 2018 hanno rallentato un processo di miglioramento delle performance di raccolta finalizzate all'incremento della differenziata e il recupero di materia, non permettendo lo sviluppo atteso, in particolare, della raccolta dell'umido.

Il 2019 è stato un anno di ricostruzione e di avvio di importanti progetti industriali volti alla sostenibilità dell'operatività aziendale in ambito cittadino e alla realizzazione di importanti progetti industriali quale l'assegnazione della gara per la realizzazione dell'Impianto di Trattamento Meccanico Biologico da realizzare nel sito della discarica di Monte Scarpino.

Nel 2019 è stata inoltre pubblicata la prima delibera di indirizzo di Città Metropolitana che conferma la volontà di assegnare al gestore unico AMIU, nella forma dell'*in house providing*, il contratto di servizio per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per il bacino del Genovesato, costituito da 31 Comuni compresa Genova.

Andamento delle attività

L'anno 2019 è stato un anno caratterizzato da importanti interventi organizzativi e progettuali volti a ricostruire un'operatività più efficiente e adeguata alla prospettiva di sviluppo industriale.

Nel 2019 si è concretizzato l'acquisto di una quota di partecipazione nella società A.R.AL. S.p.A. *società in house* che gestisce l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico sito in Castelceriolo (AL).

La partecipazione in A.R.AL. ha permesso di attivare anche un processo di trattamento dei rifiuti ingombranti efficiente, con riduzione di costi operativi e garanzia dei flussi di recupero dei materiali raccolti attraverso il sistema di isole ecologiche ed Ecovan di AMIU.

Nel 2019 inoltre si è completato un altro fondamentale processo di consolidamento impiantistico, grazie alla gestione e completamento della procedura di assegnazione del *Project Financing* proposto dalla società IREN SpA per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico da realizzare a Scarpino.

Iren Ambiente, controllata al 100% dal gruppo Iren, si è aggiudicata la procedura aperta indetta da Amiu Genova per l'affidamento della concessione relativa alla costruzione e gestione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di Combustibile Solido Secondario, di seguito "CSS", da realizzarsi in località Scarpino. Il trattamento meccanico-biologico è finalizzato alla stabilizzazione della frazione organica presente nel rifiuto indifferenziato residuo e all'eventuale valorizzazione della frazione ad elevato potere calorifico mediante la produzione di Combustibile Solido Secondario.

L'impianto, che avrà una capacità di trattamento pari a 100.000 tonnellate/anno, è previsto dal piano gestione rifiuti della Regione Liguria e costituisce un tassello fondamentale per la chiusura del ciclo ambientale nella Città Metropolitana di Genova e nell'intera Regione. L'investimento è pari a 42 milioni di euro e, al termine della fase di costruzione, Iren Ambiente gestirà l'impianto per un periodo di 25 anni.

Altro evento di rilievo per l'operatività impiantistica funzionale alla raccolta e trasporto dei rifiuti e soprattutto per il miglioramento della sostenibilità aziendale nel contesto cittadino, è stata la chiusura dell'obsoleta fossa di accumulo dei rifiuti del vecchio inceneritore sito in Val Bisagno presso la struttura di Volpara e l'attivazione di un sistema di trasferimento transitorio più moderno.

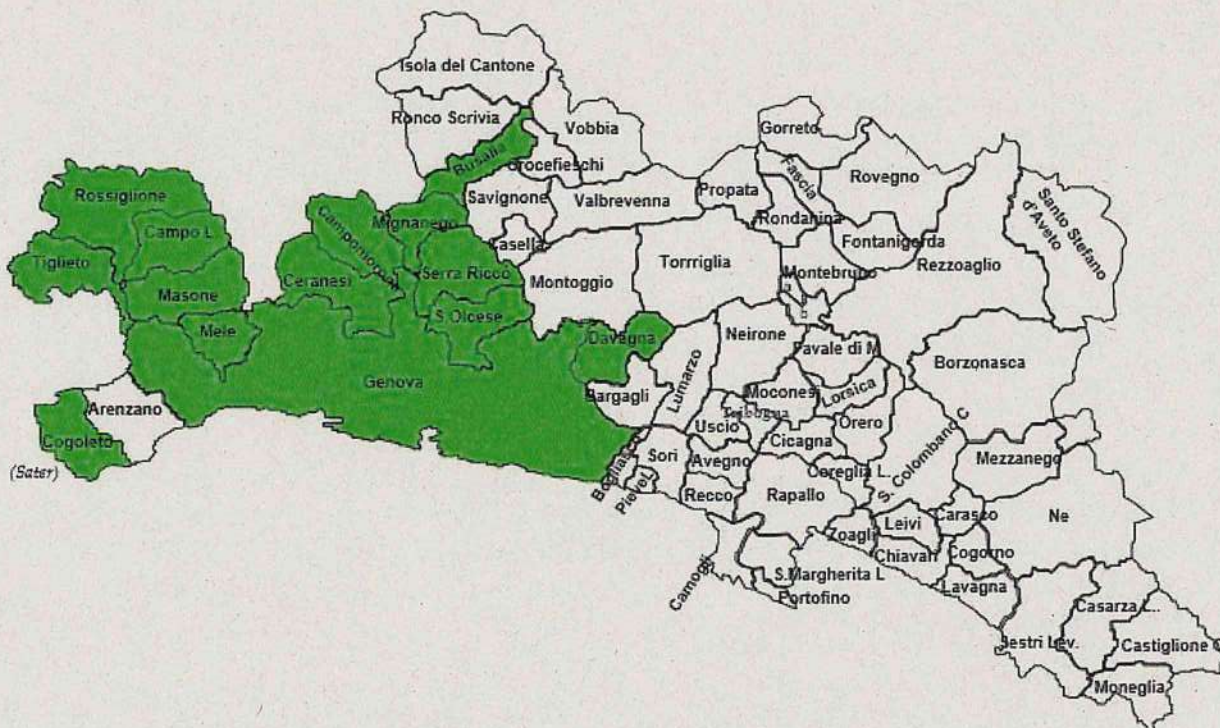
Nel corso del 2019 sono state inoltre avviate numerose azioni di comunicazione e informazioni finalizzate a incrementare la RD.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto una crescita delle percentuali di RD di circa 3 punti percentuali, a dimostrazione dell'efficacia delle azioni messe in atto con potenziamento dell'operatività di isole ecologiche ed Ecovan e la progettazione di nuovi percorsi di raccolta differenziata, in particolare della frazione umida.

L'anno 2020 è iniziato con un trend positivo di incremento dei volumi delle frazioni di rifiuti differenziati raccolti, in particolare umido, carta, plastica e ingombranti.

Servizi di igiene urbana

Il modello di raccolta dei rifiuti, sviluppato dall'azienda in tutte le aree servite, fa riferimento al Piano Metropolitano per la Gestione dei Rifiuti, ed è costituito da un sistema a prevalenza di raccolta domiciliare, integrato con sistemi di prossimità per la città di Genova e per i comuni o zone caratterizzati da bassa densità abitativa.



La gestione di un bacino ampio e complesso come quello del genovesato impegna l'azienda su di un territorio esteso ed eterogeneo, con caratteristiche urbanistiche, territoriali e socio economiche differenti.

Comune	Superficie (km ²)	Abitanti Residenti	Densità Abitativa (Ab./km ²)	Valore contratto di servizio TARI 2020 (€)
Genova	240,3	578.000	2.405	131.812.000
Busalla	17,1	5.490	321	1.015.968
Campomorone	25,9	6.728	260	662.468
Ceranesi	30,7	3.756	122	418.353
Davagna	20,5	1.875	91	248.241
Mignanego	16,3	3.580	220	408.191
Sant'Olcese	21,9	5.838	267	602.164
Serra Riccò	26,2	7.777	297	751.867
Unione Comuni SOL	142	12.350	87	1.182.536
Cogoletto (Sater)	20,7	8.938	432	2.308.962
Totale gestione AMIU	540,9	625.394	1.156	137.101.788
Totale gruppo	561,6	634.332	1.130	139.410.750

Alla data di approvazione del bilancio i Piani economici finanziari sono stati presentati agli Enti Territorialmente competenti ai fini della validazione per l'approvazione delle tariffe, la cui scadenza è stata prorogata causa Covid a luglio 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Nella tabella seguente si riporta il quadro storico della produzione di rifiuti in ciascun comune servito:

Comune	RU 2014 (ton)	RU 2015 (ton)	RU 2016 (ton)	RU 2017 (ton)	RU 2018 (ton)	RU 2019 (ton)
Genova	313.748	301.967	287.287	284.025	282.095	283.293
Busalla	2.874	2.754	2.695	2.788	2.771	2.136
Campomorone	2.908	2.665	2.802	2.782	2.635	2.234
Ceranesi	1.889	1.742	2.031	1.772	1.698	1.251
Cogoleto	5.312	4.595	4.139	4.184	4.245	4.328
Davagna	956	915	1.030	824	899	915
Mignanego	1.944	1.645	1.909	1.782	1.712	1.223
Sant'Olcese	2.787	2.489	2.720	2.659	2.602	2.041
Serra Ricco'	3.571	3.171	3.369	3.316	3.148	2.171
Unione Comuni SOL	4.954	4.799	4.613	4.798	4.703	4.343
Totale	340.943	326.742	312.595	308.930	306.508	303.469

Nel dettaglio, si riporta nel seguente prospetto l'analisi dei quantitativi di RSU e RD registrati nell'anno 2019:

Comune	2019				2018
	RSU (ton)	RD (ton)	RU (ton)	% RD	% RD
Genova	182.677	100.616	283.293	35,52%	33,49%
Busalla	557	1.579	2.136	73,91%	50,13%
Campomorone	695	1.539	2.234	68,88%	20,64%
Ceranesi	407	844	1.251	67,49%	25,48%
Cogoleto	1.172	3.157	4.328	72,93%	73,65%
Davagna	614	301	915	32,94%	33,53%
Mignanego	446	777	1.223	63,55%	21,81%
Sant'Olcese	795	1.246	2.041	61,06%	23,11%
Serra Ricco'	656	1.515	2.171	69,79%	25,56%
Unione Comuni SOL	1.806	2.537	4.343	58,42%	58,97%
Totale	189.825	113.645	303.469	37,45%	34,20%

Raccolta differenziata

Il progetto per l'incremento della RD nell'anno 2019 si è focalizzato su alcune azioni specifiche.

In particolare l'obiettivo è stato quello di razionalizzare e ristrutturare il sistema di raccolta, attraverso la riduzione delle differenze tra i diversi sistemi, armonizzando e riducendo le dotazioni sul territorio. Nello specifico ci si riferisce alla sostituzione degli sporadici sistemi di raccolta con campana, con sistemi di raccolta di tipo laterale (*side loader*) o posteriore.

È stata inoltre avviata la raccolta dell'umido in zone che risultavano ancora prive di contenitori dedicati.

L'attività ha avuto un forte rallentamento in seguito alla riorganizzazione interna che l'azienda ha dovuto subire a causa della nuova logistica successiva al crollo del ponte Morandi.

La pianificazione del ciclo di raccolta differenziata prevede di cambiare l'attuale sistema di raccolta con uno più adatto alle caratteristiche logistiche e sociali di una città come Genova. Un sistema innovativo e fortemente ingegnerizzato che permetta la raccolta di tutte le frazioni merceologiche, con controllo degli accessi e dei conferimenti, riguardando la possibilità di applicare la tariffazione puntuale.

In parallelo si è programmato di attuare una raccolta porta a porta per tipologie di utenza, in modo da fornire servizi dedicati a specifici produttori. In questo senso è stato avviato il progetto denominato "Ufficio green" dedicato alla raccolta mirata e puntuale di materiali quali la carta, toner e cartucce di stampanti, presso strutture tipicamente amministrative, caratterizzate da grande produzione di questi materiali. Un altro progetto si focalizza sui grandi produttori di frazione umida, quali bar, ristoranti, fruttivendoli, supermercati, ecc., ai quali viene offerto un servizio porta a porta con contenitori dedicati.

I risultati della raccolta differenziata 2019

Con riferimento ai dati caricati sul sistema Regionale ORSO i quantitativi raccolti nell'ambito del servizio di gestione urbana nel territorio del *Comune di Genova* per l'anno 2019 corrispondono a: **283.293 Ton.**

Il totale è composto da **100.616 Ton** da raccolta differenziata e **182.677 Ton** di raccolta non differenziata.

Nel totale della raccolta differenziata, è stato considerato il compostaggio domestico, pari a **725 Ton**, poiché, nell'anno 2019, sono state soddisfatte le condizioni previste dalla DGR 151/2017.

La percentuale di raccolta differenziata si attesta pertanto al **35,52%**.

Rispetto all'anno 2018 non si registra una riduzione complessiva del totale dei rifiuti prodotti, ma si è registrato un incremento dei rifiuti differenziati, registrando un miglioramento della percentuale di RD di circa 2 punti percentuali.

Con riferimento ai dati certificati alla Regione Liguria, il quantitativo complessivo di rifiuti raccolti nell'ambito del servizio di gestione urbana nel territorio del Comune di Genova per l'anno 2018 risulta pari a **282.095 Ton.**

Il totale è composto da **94.467 Ton** di raccolta differenziata e **187.628 Ton** di raccolta non differenziata.

Anche nel 2018, nel totale della raccolta differenziata è stato incluso il quantitativo gestito mediante il compostaggio domestico, pari a **924 Ton**, poiché nell'anno 2018 sono state soddisfatte le condizioni previste dalla DGR 151/2017.

Nel 2018, la percentuale di raccolta differenziata si è attestata quindi al **33,49%**.

Azioni di miglioramento

Le azioni di miglioramento partono da una pesante riorganizzazione del settore di gestione del Servizio per la città di Genova.

La revisione del modello organizzativo passa attraverso la focalizzazione dei reparti su singoli elementi del processo di erogazione del servizio, che vanno dalla progettazione, alla gestione della logistica, alla pianificazione delle forniture, alla gestione delle terze parti, la manutenzione dei siti e degli impianti di servizio, fino alla gestione dell'operatività sul territorio.

Parallelamente alla riorganizzazione, l'azienda punta al miglioramento delle performance operative, con particolare riferimento all'attività di igiene del suolo e raccolta e trasporto rifiuti, attraverso la realizzazione di progetti di reingegnerizzazione del sistema di raccolta.

La regolamentazione tariffaria ARERA

Le nuove regole di determinazione delle tariffe, definite con un ampio processo di consultazione che ha coinvolto tutti gli attori del settore, hanno lo scopo di definire i corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021, sulla base dei criteri per i costi riconosciuti nel biennio in corso 2018-2019.

Gli obiettivi generali del sistema esplicitati dall'Autorità sono:

- ⇒ Superamento delle frammentazioni e difformità delle situazioni gestorie e regolatorie con: i) realtà in stato emergenziale, ii) altre situazioni con carenze di dotazioni impiantistiche e/o livelli di qualità del servizio non adeguati, iii) altre realtà con eccellenze ed elevati livelli di prestazioni (RD e recupero) anche superiori agli standard europei;
- ⇒ Superamento di fenomeni di stratificazione sperequativa dei costi riconosciuti tra gestori diversi e dell'«effetto paradosso» per il quale «l'utente paga di più dove la qualità del servizio è inferiore»;
- ⇒ L'introduzione di una disciplina sulle entrate tariffarie (vincoli ai ricavi) che incorpori alcuni elementi chiave di trasparenza, efficienza e di selettività;
- ⇒ Uniformità, certezza, stabilità ed effettivo principio di «*cost reflectivity*» nella determinazione delle entrate tariffarie; coerenza e correttezza nell'allocazione effettiva delle risorse;
- ⇒ Programmazione razionale e sostenibile degli investimenti in servizi e impianti;
- ⇒ Introduzione di incentivi nelle diverse fasi della filiera, per stimolare i gestori alla competitività ed efficienza, con la possibilità di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nella gestione, con benefici da ripartire tra operatori e utenti (*sharing*).

L'autorità di regolazione ARERA con la delibera 443 e 444 del 31 ottobre del 2019 è intervenuta per fornire un quadro di regole comune, certo e condiviso a disposizione dei gestori, dei Comuni e degli altri Enti territorialmente competenti, per uno sviluppo strutturato di un settore che parte da condizioni molto diversificate nel Paese, sia a livello industriale che di *Governance* territoriale. L'intervento della regolazione tariffaria non è che la naturale estensione rispetto a settori già normati con l'energia elettrica e il gas e più di recente il settore idrico.

Schema prospettico della regolazione nel settore dei rifiuti

Dallo schema qui sopra presentato in più occasioni dall'Autorità di Regolazione si evince il percorso strategico che il settore è destinato a fare e che gli stessi gestori dovranno alimentare. Con le delibere 443 e 444 del 2019 l'autorità è intervenuta su due primari aspetti: il calcolo della tariffa e la trasparenza delle informazioni a favore degli utenti del servizio.

Uno degli aspetti caratterizzanti la nuova regolamentazione è che eventuali variazioni tariffarie in futuro dovranno essere giustificate solo in presenza di miglioramenti di qualità del servizio o per l'attivazione di servizi aggiuntivi per i cittadini, contemplando sempre la sostenibilità sociale delle tariffe e la sostenibilità ambientale del ciclo industriale, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica locale. In sostanza solo a fronte di investimenti e miglioramenti la tariffa potrà essere soggetta a variazioni in aumento.

Il metodo, che prevede limiti tariffari e quattro diversi schemi adottabili dagli enti locali e dai gestori in relazione agli obiettivi di miglioramento del servizio, regola, in particolare, queste fasi: spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, gestione tariffe e rapporti con gli utenti. I gestori dovranno attivare tutti gli strumenti necessari per rendere accessibili e

comprensibili i documenti e le informazioni agli utenti, come la Carta della qualità del servizio, il sito internet o i documenti di riscossione della tariffa.

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

La procedura di approvazione delle tariffe prevede che il gestore predisponga il Piano economico finanziario e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (Ente di governo dell'ambito, Regione, Provincia autonoma, Comune o altri), il quale - dopo le verifiche di correttezza completezza e congruità dei dati - trasmette il Piano e i corrispettivi tariffari ad ARERA. L'Autorità provvede all'approvazione una volta verificata la coerenza regolatoria degli atti ricevuti. ARERA ha anche istituito un tavolo permanente con Regioni ed Autonomie locali, per garantire un confronto continuativo con i diversi attori coinvolti nella *governance* del settore rifiuti.

Impatto della regolamentazione per AMIU Genova SpA

Come illustrato precedentemente, in seguito alla delibera ARERA 443/2019, a partire dal bilancio 2020, i ricavi del gestore sono definiti secondo il metodo tariffario dei rifiuti (MTR). Si riporta che questo aggiornamento nel metodo non ha avuto significativi impatti nella definizione delle tariffe.

Si precisa per che per l'esercizio 2020, ad oggi il piano finanziario non è ancora stato oggetto di validazione da parte dell'ente territorialmente competente. Nel modello di governo delineato per la Liguria dalla Legge regionale n. 1/2014, L'ente territorialmente competente coinciderà a regime con Città Metropolitana e Province, con opportuno effetto condizionante circa scelte strategiche coerenti il modello organizzativo ed agli obiettivi individuati dalla pianificazione settoriale d'area omogenea provinciale o metropolitana.

Tuttavia, alla luce della complessità della materia, della non conclusa fase di transizione dalla dimensione comunale a quella d'ambito e delle tempistiche molto ristrette, il Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti, mediante Deliberazione n. 12 del 17/2 u.s ha attribuito per quanto riguarda l'anno 2020, le funzioni assegnate all'Ente territorialmente competente dall'art 6 della Deliberazione n. 443/2019 di ARERA ai Comuni affidanti, nella fattispecie dell'affidamento in esame al Comune di Genova. Tale impostazione è stata condivisa con ARERA nell'incontro del 19 febbraio 2020, e dove non sono stati sollevati elementi ostativi all'individuazione in via transitoria dei Comuni affidatari in tale ruolo.

Le procedure di validazione scelte dal Comune, che consistono nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, non si è ancora svolta in quanto l'emergenza sanitaria ha prorogato i termini previsti dall'Autorità, i tempi previsti sono a fine luglio 2020.

La definizione delle entrate tariffarie è stata fatta sulla base delle direttive pubblicate dall'autorità.

Per AMIU Genova l'introduzione di un mercato regolato, non ha portato sostanziali modifiche nella determinazione delle tariffe, bensì ha definito una certezza tariffaria, tale da sostenere la finanziabilità degli investimenti previsti anche nel settore bancario.

Il ciclo dei rifiuti

AMIU rappresenta il punto di riferimento per il Genovesato e non solo, per lo smaltimento del rifiuto secco indifferenziato e per la trasferimento dei rifiuti da avviare a riciclo o recupero verso impianti specializzati.

La centralità di AMIU dal punto di vista impiantistico sarà rappresentata da due fronti impiantistici diversi ma entrambi indispensabili per la chiusura del ciclo dei rifiuti:

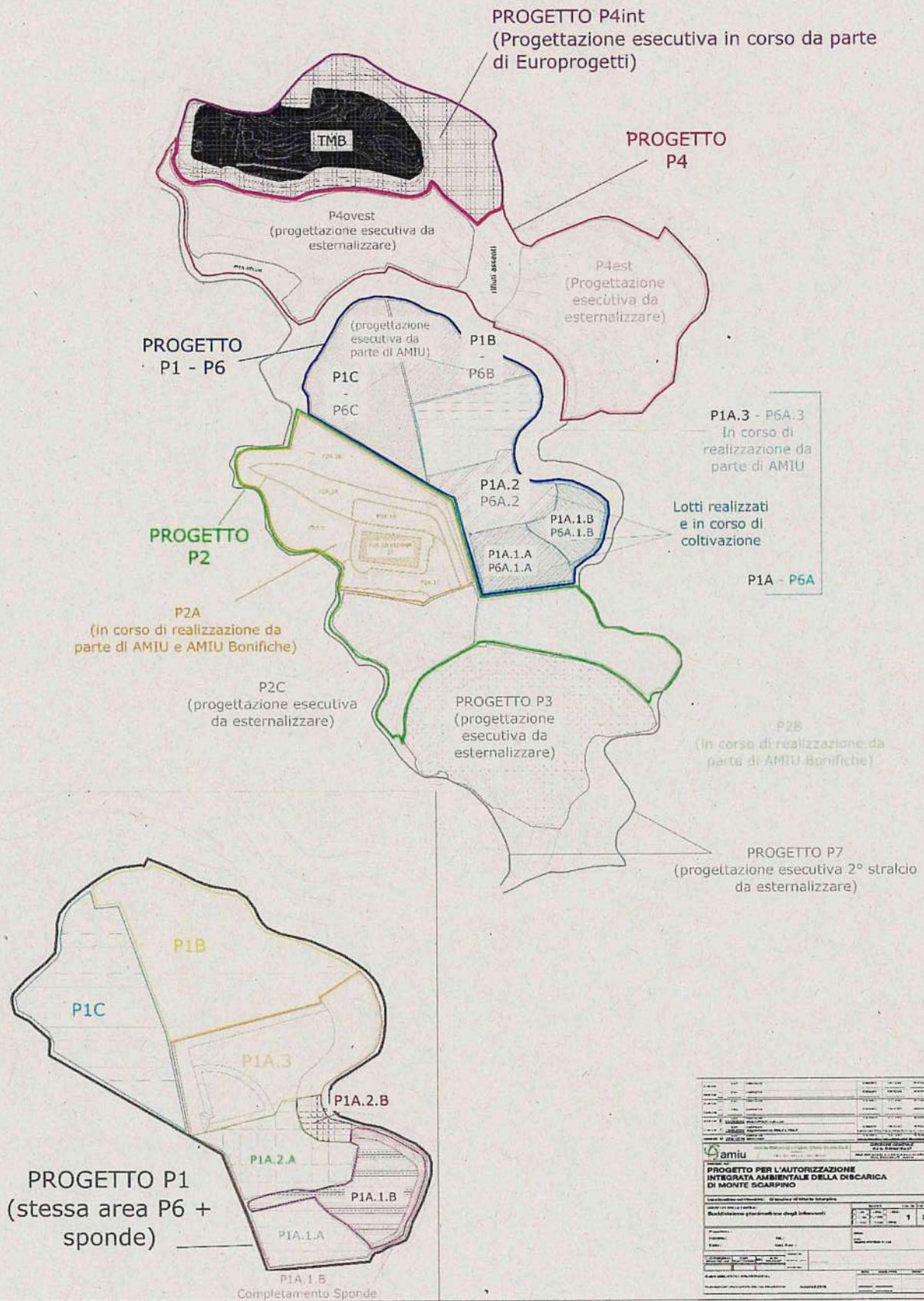
- ⇒ Lo smaltimento
- ⇒ L'avvio a riciclo o recupero

Lo smaltimento rappresenta, come noto, l'ultima delle fasi di gestione dei rifiuti. Anche se residuale e parallela al circolo virtuoso dell'economia circolare, riveste oggi ancora un ruolo indispensabile e imprescindibile per la reale chiusura del ciclo, sia relativamente al residuo secco indifferenziato (cod CER 20.03.01) non diversamente gestibile, sia relativamente agli scarti di lavorazione dei materiali da raccolta differenziata, non avviabile a recupero (cod CER 19.12.12).

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo. Da questo punto di vista, lo smaltimento controllato ed effettuato in autonomia presso un impianto di proprietà, costituisce un sicuro punto di forza di qualunque gestore o sistema di gestione rifiuti.

I lavori di realizzazione sono stati suddivisi in lotti, di cui il primo collaudato il 22/08/2018, e conseguentemente si è dato avvio ai conferimenti. Gli stralci di realizzazione della discarica sono 3:

- ⇒ Primo stralcio: 468.000 m3
- ⇒ Secondo stralcio: 381.000 m3
- ⇒ Terzo stralcio: 470.000 m3

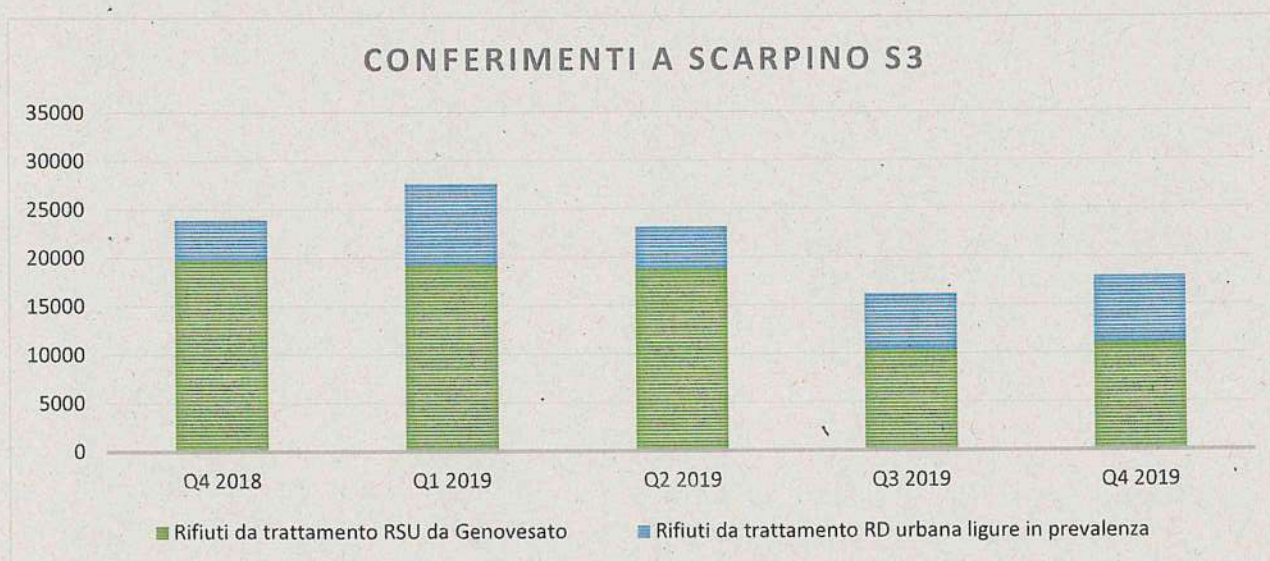


Nell'anno 2019 la discarica è stata pienamente operativa ricevendo i rifiuti trattati prodotti da Genova e da molti dei Comuni del Genovesato, permettendo il primo avvio di chiusura del ciclo dei rifiuti.

Inoltre la discarica di Scarpino ha ricevuto rifiuti da scarto di lavorazione di Raccolta differenziata cod 19.12.12, trattati da impianti liguri o non liguri, di provenienza prevalente da comuni liguri.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi conferiti dall'ultimo trimestre 2018 al 31/12/19:

	Rifiuti da trattamento RSU da Genovesato (Ton)	Rifiuti da trattamento RD urbana ligure in prevalenza (Ton)	Totale conferimenti (Ton)
Q4 2018	19.823	4.090	23.913
Q1 2019	19.272	8.385	27.657
Q2 2019	18.785	4.341	23.126
Q3 2019	10.394	5.799	16.193
Q4 2019	11.110	6.877	17.987
Totale 2019	59.561	25.402	84.963



L'anno 2019 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti del Genovesato e non solo, anche dell'intera regione.

Facendo riferimento alle linee strategiche già tracciate nell'anno 2018, nel corso del 2019 è stato raggiunto anche l'obiettivo relativo alla realizzazione di un impianto per il Trattamento Meccanico Biologico direttamente connesso alla discarica, da realizzare nel polo impiantistico di Scarpino.

L'impianto verrà realizzato in *Project Financing*, così come da proposta ricevuta il 14 maggio 2019 da parte del proponente IREN Ambiente SpA.

In data 9 ottobre 2019 AMIU ha pubblicato il bando di gara con procedura aperta per "l'affidamento della concessione in regime di *Project Financing* di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di CSS da realizzarsi in località Scarpino".

IREN Ambiente SpA è l'aggiudicatario del project.

L'impianto rappresenta il tassello ad oggi mancante per garantire l'autonomia nella fase del trattamento del rifiuto, e della conseguente chiusura del ciclo dei rifiuti nella città di Genova.

Smaltimento rifiuti

A seguito dell'interruzione dei conferimenti in discarica a partire dal mese di ottobre 2014 AMIU ha dovuto provvedere allo smaltimento di circa 700/800 tonnellate al giorno di rifiuti in impianti terzi, anche mediante conferimento di rifiuti presso altre regioni, sulla base di accordi interregionali e di precise disposizioni regionali circa gli impianti di destinazione.

Analisi costi smaltimento	2015	2016	2017	2018	2019
Costo di smaltimento (€)	34.312.415	34.167.187	33.637.110	35.758.874	34.124.179
Quantità smaltite (Ton)	246.229	238.440	226.799	230.561	207.126
Full Cost di smaltimento (€/Ton)	139,35	143,29	148,31	155,10	164,75



L'andamento del prezzo del *full cost*, e dei livelli di costo di smaltimento, è dovuto principalmente ai livelli quantitativi di rifiuto RU da smaltire/trattare, rimasti pressoché invariati rispetto all'esercizio 2018, e da dinamiche contrattuali esterne all'azienda non strettamente legate alla riapertura della discarica di Scarpino.

Lavori di chiusura Scarpino S1 e S2

Lavori discarica

Stato di avanzamento e i lavori effettuati nella discarica di Scarpino nell'anno 2019 relativamente all'attività di *capping* di Scarpino 2 e di realizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3.

Progetti P6 - P1

Relativamente ai lavori svolti per la copertura della discarica di Scarpino 2 nell'anno 2019 è stato completato il lotto denominato P6A.2 il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 7.145 del 02/08/2019.

Per quanto riguarda il nuovo invaso di Scarpino 3 nell'anno 2019 sono stati completati i seguenti due lotti:

- ⇒ P1A.1.B_completamento sponde, il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 6.258 del 08/07/2019, e per cui Città Metropolitana ha autorizzato i conferimenti con nota prot. 34.978 del 15/07/2019
- ⇒ P1A.2.A, il cui collaudo tecnico è stato trasmesso agli enti con nota prot. 7.440 del 12/08/2019 e per cui Città Metropolitana ha autorizzato i conferimenti con nota prot. 40.899 del 19/08/2019

I lavori sono poi proseguiti con il lotto successivo denominato P1A.2.B.

Progetto P2

Relativamente ai lavori svolti sulle aree comprese nel cantiere P2A, le attività si sono concentrate nella realizzazione dell'impermeabilizzazione delle scarpate poste a nord e a ovest dell'impianto di depurazione denominato SIMAM2.

Nel corso del 2019 i lavori hanno permesso la realizzazione del *capping* fino alla geomembrana in HDPE. Inoltre sono state eseguite alcune trivellazioni di pozzi di captazione del biogas ed è stata realizzata la pista di accesso lato nord prevista a progetto.

In contemporanea è stato completato il permeatodotto in sponda destra di cui si è in attesa di collaudo ed è stato realizzato un ampliamento della platea dell'impianto di depurazione.

I lavori sono continuati con la prosecuzione degli strati del *capping* previsti a progetto sulle scarpate già citate.

Per quanto riguarda le aree del cantiere P2B, si è proceduto alla ripresa dei lavori. Nel 2019 si è proceduto a rimuovere i teli di protezione provvisori in LDPE, alla posa dello strato di ghiaia per il drenaggio del biogas su tutta l'area interessata e alla posa del geocomposito bentonitico e alla geomembrana in HDPE sulla scarpata alta. Inoltre, sono stati trivellati due nuovi pozzi di captazione del biogas.

Altre opere

Nel corso del 2019 è stato completato il nuovo magazzino materiali e la nuova area controlli.

Al contempo sono iniziati i lavori relativi alla realizzazione di una nuova linea di allontanamento del percolato in sponda sinistra.

Gestione discarica

Attività di coltivazione

Dal 01/01/2019 al 31/12/2019 sono state abbancate circa 84.964 tonnellate di rifiuti per una volumetria complessiva di circa 109.000 m³. In ottemperanza alle prescrizioni sono stati eseguiti controlli mensili su tutti i flussi, per un totale di 123 controlli tra i quali molti comprensivi di indice respirometrico ed eluato.

Attività di monitoraggio

Nell'ambito dell'autorizzazione AIA sono stati effettuati tutti i controlli previsti, in particolare in merito ai seguenti cardini:

- ⇒ Qualità aria: sono stati effettuati circa 70 campionamenti su numerosi parametri, sulla base del continuo monitoraggio dei parametri meteo climatici e nella verifica delle emissioni diffuse e concentrate su di un centinaio di centinaio di punti di controllo.
- ⇒ Monitoraggio acque profonde: sono stati effettuati circa 50 campionamenti su molteplici parametri, in particolare sulle acque superficiali sono avvenuti dei controlli mensili, diversamente sulle acque da ruscellamento vi sono stati oltre 70 campionamenti.
- ⇒ Stabilità: sono stati individuati oltre 40 punti di controllo geodetico robotizzato quotidiani; effettuando controlli inclinometrici su di un centinaio di campionamento e sono stati svolti circa 200 controlli piezometrico interni.

Gestione percolato

In condizioni ordinarie

Per entrambi gli impianti di trattamento presenti (SIMAM 1 e SIMAM 2), nel corso dell'anno 2019, sono state presentate agli enti diverse istanze finalizzate all'ottenimento delle autorizzazioni aventi ad oggetto modifiche impiantistiche.

In particolare:

- ⇒ Per l'impianto SIMAM1 le istanze presentate sono tese a consentire un suo *revamping* finalizzato al trattamento del percolato della discarica Scarpino 3, attualmente smaltito con autobotti.
- ⇒ Per l'impianto SIMAM2 le istanze presentate sono tese al miglioramento del processo depurativo, con un trattamento tale da evitare, in condizioni non emergenziali, la produzione di concentrato.

Impianto SIMAM1

Fino alla data del 20/07/2019, essendo stata esercitata opzione di rinnovo per 2 anni, il funzionamento dell'impianto ad osmosi inversa SIMAM1 è stato regolamentato dal Contratto 10/15 del 25/02/2015 vigente tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. ed avente ad oggetto il nolo a caldo dell'impianto avente una potenzialità di 100 mc/h.

Durante il periodo di vigenza del suddetto Contratto nell'arco dell'anno 2019, l'impianto non è mai entrato in funzione in quanto sostituito nella funzionalità dal nuovo e più performante impianto SIMAM2.

In data 30/08/2019 AMIU presentava istanza alla Città Metropolitana per l'utilizzo dell'impianto SIMAM1, con una portata di 20 mc/h, per il trattamento del percolato di Scarpino 3; tale soluzione consentirebbe la cessazione dell'allontanamento del percolato di Scarpino 3 mediante autobotti, la produzione di una percentuale (15-20% del percolato) di percolato concentrato da smaltire fuori sito e la produzione di un refluo conforme allo scarico in fognatura. Si avrebbe così un minor costo di gestione del percolato ed una maggior sicurezza di smaltimento anche in condizioni meteo problematiche per l'utilizzo delle autobotti.

A seguito di richieste di integrazioni tecniche da agosto fino alla fine dell'anno 2019 ed a seguito della Conferenza dei Servizi convocata dalla Città Metropolitana per il 16/01/2020, vista la sostanziale condivisione da parte degli enti, AMIU e la Società SIMAM stanno portando avanti le necessarie opere propedeutiche all'adeguamento impiantistico nelle more dell'autorizzazione.

Impianto SIMAM2

Durante il corso dell'anno 2019 il funzionamento dell'impianto SIMAM2 è stato regolato dal Contratto 02/17 del 20/1/2017 tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. avente ad oggetto il noleggio e la gestione full service dell'impianto ad osmosi inversa della durata di sei anni con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

Nel corso dell'anno 2019 l'impianto SIMAM2 è stato oggetto di 3 campagne di sperimentazione nei mesi di maggio, giugno e settembre, realizzate da AMIU con la collaborazione di TICASS e SIMAM, per il miglioramento del ciclo depurativo del percolato di discarica e, in particolare, per l'individuazione di tecnologie e modalità operative di processo finalizzate a superare la produzione di concentrato. La modifica del mercato, sia da un punto di vista economico che da quello della disponibilità di smaltimento, rendevano infatti necessario trovare soluzioni che permettessero di garantire prestazioni depurative e sostenibilità economica del trattamento.

Durante la campagna sperimentale effettuata dal 29 maggio al 1 giugno 2019, in accordo con la stessa SIMAM S.p.A., veniva messo a punto un processo appositamente studiato per il trattamento del concentrato da percolato con l'ottenimento di una soluzione di solfato di ammonio, valorizzabile sul mercato.

AMIU ha presentato alla Città Metropolitana, ad ottobre 2019, istanza per la modifica dell'impianto di trattamento del percolato.

L'iter autorizzativo non è ancora concluso, tuttavia, anche in questo caso, dalla fine dell'anno 2019, si stanno portando avanti le necessarie opere di adeguamento impiantistico anche per quanto riguarda l'impianto SIMAM2.

In condizioni di emergenza

L'utilizzo dell'impianto SIMAM2 durante gli eventi meteorologici dell'autunno 2019, con precipitazioni complessive superiori ai 2000 mm in tre mesi, ha permesso di evitare danni ambientali, penali e di immagine all'azienda. Contestualmente è però stata confermata la criticità legata alla gestione del concentrato prodotto dall'impianto, aspetto questo già in corso di studio anche nella modalità di funzionamento ordinaria.

La richiesta di modifica nella gestione dell'impianto fatta agli enti comporta anche una modifica del Piano di Emergenza Percolato che permetterà l'utilizzo, nell'ambito dell'autorizzazione, dell'impianto con depurazione ad acque superficiali e contestualmente l'utilizzo del percolato dotto per inviare il tal quale (estremamente diluito dalle piogge) direttamente all'impianto di depurazione di Sestri Ponente.

Impiantistica

Nell'arco dell'anno è stata definita la procedura per la realizzazione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico previsto nel piano industriale di AMIU, in recepimento del piano dei rifiuti della Città Metropolitana. È stata infatti ricevuta, il 14 maggio 2019, la proposta di Project Financing da parte di IREN Ambiente. Il 28 maggio 2019 è stata fatta l'informativa al CdA su tale proposta ed il 5 agosto 2019 CdA ha valutato positivamente la stessa; l'azienda, subito dopo la verifica progetto e la validazione da parte della struttura tecnica, ha affidato la successiva procedura di gara alla SUAC del Comune di Genova.

Il 6 dicembre 2019, con determinazione dirigenziale SUAC, si è avuta l'aggiudicazione definitiva della concessione in Project Financing di impianto TMB Scarpino a Iren Ambiente ed il 30 dicembre 2019 è stato stipulato il contratto concessione.

Personale Dipendente

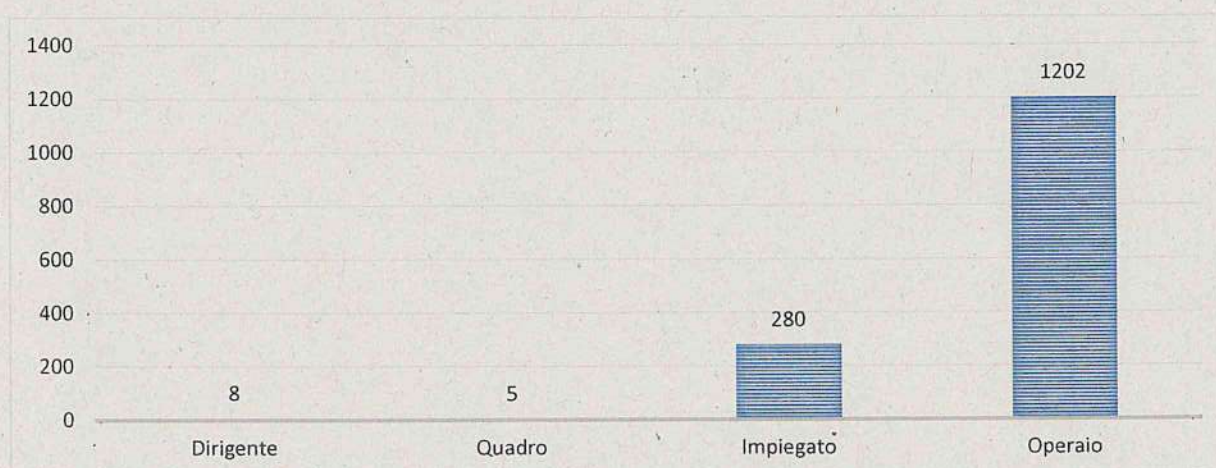
Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia dei servizi ambientali a tutti i dipendenti, fatta eccezione per quelli appartenenti alla Divisione Servizi Funerari (al 31/12/2019 pari a 28 unità), ai quali è applicato il CCNL Utilitalia del settore funerario e per i dirigenti, cui si applica il CCNL Confservizi.

Organico

Nella tabella seguente si riportano i dati al 31 dicembre 2019 suddivisi tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato:

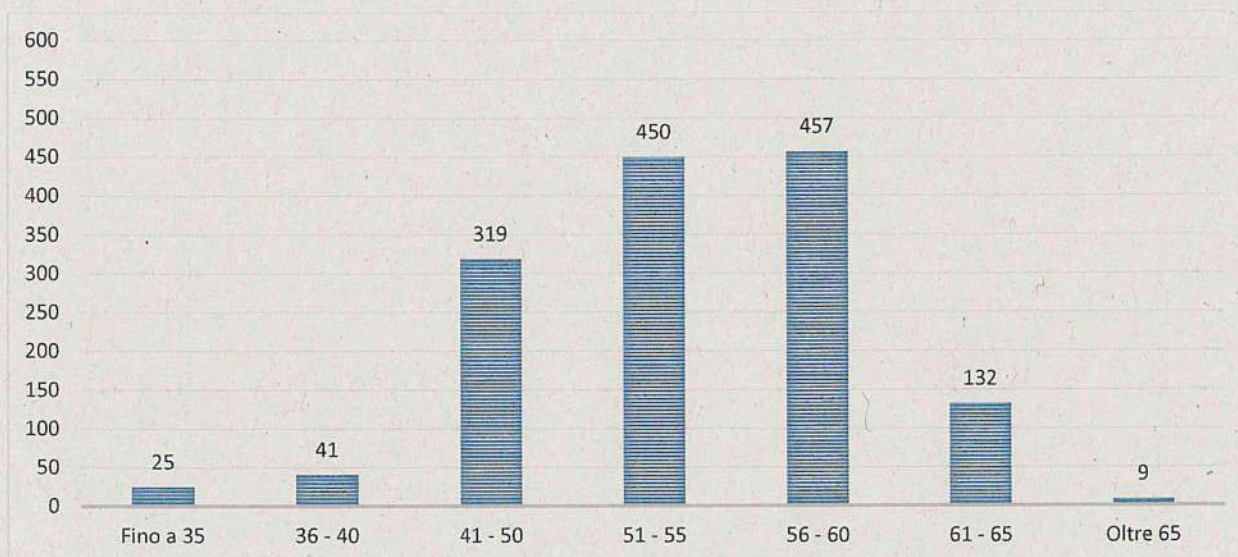
	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	4		16	42	62
Tempo Indeterminato	4	5	264	1.160	1.433
Totale Complessivo	8	5	280	1.202	1.495



Al 31 dicembre 2019 la ripartizione per fasce di età del personale a tempo indeterminato AMIU risulta la seguente:

Fascia di età	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Fino a 35			9	16	25
36 - 40			4	37	41
41 - 50		1	64	254	319
51 - 55		1	53	396	450
56 - 60	2	2	90	363	457
61 - 65	2	1	41	88	132
Oltre 65			3	6	9
Totale	4	5	264	1.160	1.433

Dai dati riportati risulta che circa il 42% dei 1433 dipendenti a tempo indeterminato sono over 55 anni.



L'età media per qualifica del personale a tempo indeterminato AMIU risulta la seguente:

Qualifica Interna	N.ro Dipendenti	Eta Media	Eta Min	Eta Max
Dirigente	4	60	57	62
Quadro	5	56	47	61
Impiegato	264	54	27	67
Operaio	1.160	53	29	68
Totale	1.433	53	27	68

Gestione del Personale

La corretta applicazione delle policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione che riporta direttamente alla Direzione Generale.

Quota 100 e job posting

Nel 2019 è entrata in vigore la cd quota 100 (valida per il triennio 2019 – 2021).

Lo sblocco pensionistico, che ha comportato ben 84 cessazioni, è stato fronteggiato con un picco di attività sul fronte "reclutamento e selezione"; nel 2019 sono state avviate e concluse ben 35 attività di ricerca di personale, nonostante le complessità indotte dalla cd legge Madia. In dettaglio:

- ⇒ 25 Ricerche interne di personale cui hanno partecipato 246 dipendenti. Nell'ambito di queste ricerche un ruolo di rilievo lo ha avuto la selezione dei RUT, con 165 dipendenti ammessi alla prima prova (scritta) di cui poi 43 ammessi all'*assessment* ed ai colloqui individuali.
- ⇒ 10 Ricerche esterne (sempre in modalità doppia: sia come Mobilità Interaziendale come previsto da protocollo di Intesa tra Comune di Genova e OOSS del 2/12/2018 che come ricerca esterna) cui hanno partecipato 88 candidati esterni.

Assunzioni e accordi sindacali

Con una sequenza di Accordi Sindacali (Accordi 4, 6 e 12) è stato di fatto implementato l'Accordo dell'08/03/2019 stipulato fra l'assessorato all'Ambiente e le OOSS AMIU e finalizzato alla ridefinizione in crescita dell'assetto dell'organico aziendale.

Tra *job posting* e stabilizzazione da apposite graduatorie nel corso del 2019 sono state effettuate 67 assunzioni.

Di particolare valenza l'Accordo 4 del 03/04/2019 che ha allargato lo spettro di attività cui adibire gli ADSP di 1 livello (equiparandoli agli ADEC di 2 livello senza riparametrizzazione economica).

Inoltre, l'Accordo Sindacale 12 del 17/12/2019, stipulato a seguito dell'approvazione da parte del CDA del Piano Industriale e del Budget del Costo del lavoro 2020, oltre a definire il target 2020 dell'organico, ha recepito il percorso di stabilizzazione degli ex Tirocinanti, nonché dei 4 cd Ponte Morandi.

La Formazione

AMIU da sempre dedica particolare attenzione all'attività di formazione, con un occhio di riguardo alle tematiche della salute e della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dagli accordi Stato-Regioni.

Nel corso del 2019 sono state effettuate ben 10.454 ore di formazione con un forte incremento rispetto ai 2 anni precedenti. Il 72% delle ore di formazione è stato riservato alla sicurezza, con 1.462 partecipazioni per un totale di 7.515 ore.

Confronto triennio 2017-2019 attività formativa

Partecipazioni Tot Ore

	Partecipazioni	Tot Ore
Formazione anno 2017	853	5.772
Formazione anno 2018	1.307	6.713
Formazione anno 2019	1.857	10.454

Si segnalano, nell'ambito delle attività formative svolte nel 2019, 2 iniziative di particolare rilievo e prestigio:

- ⇒ La 10^a edizione di "+ Sai – Rischi", in collaborazione con INAIL dedicato ai cd polinfortunati;
- ⇒ La 2^a edizione del percorso di prevenzione / formazione sul tema "Active ageing, "Sei active...o ageing?".

Contenzioso (caso ex Inpdap)

Nel 2019, si è concluso in primo grado la vertenza AMIU/INPS gestione ex INPDAP con un riconoscimento nei confronti della Società di circa € 571 mila, tale credito risulta iscritto a bilancio, essendo probabile che la controparte presenti ricorso, è stato accantonato un fondo di pari importo a fronte del rischio di soccombenza nei giudizi successivi.

Copertura da rischi e incertezze future

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macro categorie:

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia alla propria obbligazione e causi una perdita per la Società. Per la parte di credito vantati verso enti pubblici, non sussiste un rischio apprezzabile di mancato incasso. Per la parte di crediti invece maturate nei confronti delle altre parti private, le strutture aziendali competenti attivano le necessarie azioni finalizzate all'incasso. Ai fini del bilancio vengono effettuate le opportune valutazioni di recuperabilità dei crediti in essere a fine esercizio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e nelle scadenze definite. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della società sono monitorati o gestiti dagli amministratori e sono condizionati da norme in continuo divenire che innovano la disciplina della tariffa rifiuti e dalle scelte dell'azionista in ambito tariffa.

Rischi operativi e di mercato

La società è dotata di una struttura adeguata al corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi alla propria attività e tutte le decisioni rilevanti sono oggetto di verifiche e approvazione in base al sistema di deleghe e procure vigente in azienda. Vista la particolarità dell'attività svolta dall'Azienda, si segnala che tutti i rischi di qualsiasi natura a tale attività riferibili sono stati compiutamente coperti da appositi fondi.

Rischi correlati a stime significative

La predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio:

- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra. Golder Associates - Società internazionale che fornisce servizi di consulenza, progettazione e costruzione nei settori delle scienze della terra, dell'ambiente e dell'energia - è stata incaricata e ha elaborato la perizia (asseverata) inerente la valutazione degli oneri di chiusura della discarica della Birra; Nel corso dell'esercizio non si sono verificati avvenimenti tali da rendere necessario l'aggiornamento della perizia sopracitata la quale oggi risulta oggi essere la miglior stima possibile in mano agli amministratori.
- ⇒ Quelle inerenti la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino. La stima dei costi complessiva è basata sulla perizia predisposta da Golder Associates e realizzata nel mese di maggio 2020, i cui esiti non si discostano significativamente rispetto alla stima utilizzata ai fini del bilancio 2018. Gli utilizzi del periodo risultano complessivamente in linea con quanto stimato dal management.
- ⇒ Per entrambe le discariche di Scarpino e di Birra, non si esclude che le stime potrebbero differire, in ragione del verificarsi di futuri mutamenti di scenari ad oggi non prevedibili.
- ⇒ Le assunzioni, come descritte nel documento presentato alla Città Metropolitana, utilizzate per la realizzazione del piano economico finanziario e patrimoniale.

Rischi non conformità a leggi e regolamenti

Il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti la gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

- ⇒ Preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
- ⇒ In caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato. In merito al riconoscimento del provento finanziario da parte del Comune di Genova a titolo di indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto ad AMIU si rinvia al paragrafo "Rapporti con la controllante".

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti delle società controllate ammontano a 1.545 mila euro, di cui: 1.393 mila euro verso Ge.am spa, 21 mila euro verso Ecolegno Genova S.r.l. e 131 mila euro verso AMIU Bonifiche spa.

Di seguito riepilogati i rapporti economici con le parti correlate della Società.

Parte Correlata	Natura Ricavi	Ricavi 2019
A.M.T. S.P.A.	PROVENTI DIVERSI	450
A.SE.F. AZ. SERV. FUNEBRI SRL	PROVENTI PER ANALISI CHIMICHE	365
AMIU BONIFICHE SPA	PREST.A AMIU BONIFICHE SPA	72.830
	PRESTAZIONI AMIU SPA V AMIU	40.000
	PROVENTI FITTI ATTIVI	9.595
	RIMBORSI DIVERSI	283
ASTER AZ.SERV.TERR.GENOVA SPA	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	850
	SERV RACCOLTA TRASP SMALT	4.363
COMUNE DI GENOVA	CORRISPETTIVO TARI	125.124.000
	ALLUVIONE	187.285
	ATTIVITA' CIMITERIALI	1.421.639
	LAVAGGIO SOTTOPASSI E	
	GALLERIE	66.058
	PRESTAZIONI DIVERSE	509.809
	RICAVI PER EMERGENZA RIIUTI	2.084.697
	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	1.543
	RIMOZIONE CARCASSE	11.361
	SERVICE TIA	538.000
	SERVIZIO PULIZIA CADITOIE	1.818.182
ECOLEGNO GENOVA SRL	SMALTIMENTO DETRITI CIMITERI	53.629
	CONF VOLP GRUPPO AMIU	9.402
FARMACIE GENOVESI S.R.L.	PREST A ECOLEGNO	9.000
	RIMBORSI DIVERSI	1.272
GE.AM. GESTIONI AMBIENTALI SPA	PREST A FARMACIE GENOVESI	2.441
	CONFERIMENTI VOLPARA	20.762
	PREST A GE AM	40.055
PORTO ANTICO DI GENOVA SPA	RIMBORSI DIVERSI	283
	SMALTIMENTO SCARPINO PRIVATI	1.065.682
SATER S.P.A.	RICAVI SERVIZI MANODOPERA	12.236
	CONFERIMENTI VOLPARA	3.975
SVILUPPO GENOVA S.P.A.	PREST A SATER SRL	151.259
	RIMBORSI DIVERSI	951
	SERV RACCOLTA INGOMBRANTI	16

	SVILUPPO GENOVA	482.360
	PREST A VEGA SCARL	58.277
	PRESTAZIONI AMIU SPA V VP	1.000
V.E.G.A. S.c.r.l. in liquidaz	RIMBORSI DIVERSI	283

I costi per servizi ricevuti ammontano a 6.800 mila euro, di cui: 1.739 mila euro da Ge.am spa, 1.146 mila euro da Ecolegno Genova srl, 3.915 mila euro da AMIU Bonifiche spa.

Parte Correlata	Natura costi	Costi 2019
	ALTRI LAVORI	-472.870
	AMIU BONIFICHE CONTRATTO DI	-288.000
	BONIFICHE DA AMIANTO	-687.567
	CANCELLERIA E STAMPATI	-425
	DISCARICHE ABUSIVE	-1.663
	DISINFESTAZIONI DERATTIZZAZI	-251.454
	FORN MATERIALI PER LAVORCART	-402.047
	MANUTENZIONI DISCARICHE	-419.873
	MATERIALE IDRAULICO	-42.342
	MATERIALE PER COPERTURA DISC	-181.712
	ONERI CHIU FINALE E POST GES	-529.987
	ONERI CHIU FINALE E POST GES BIRRA	-84.367
AMIU BONIFICHE S.P.A.	PERSONALE COMANDATO	-167.111
	SERVIZIO DISERBO ESTERNALIZZATO	-330.000
ASTER AZIENDA SERVIZI TERRITORIALI GENOVA SPA		
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-18.172
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA	SPESE DIVERSE	-640
	ABBUONI PASSIVI	-55
	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-363
	CANONI MAN IMPIANTI MACCHINA	-710
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-1.714
COMUNE DI GENOVA	TARI	-240.543
COMUNE DI GENOVA - UFFICIO AFFISSIONI	CAMPAGNE PROMOZ E PUBBLICIT	-2.230
COMUNE DI GENOVA, DIR. SERV. PATRIMONIALI	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-53.363
	PERSONALE COMANDATO	-37.181
ECOLEGNO GENOVA S.R.L.	RACC DIFFERENZ LEGNO ECOLEG	-1.108.965
	ALTRE PRESTAZIONI GEAM	-60.202
	PRESSATURA GEAM S R L	-1.203.846
	PRESTAZIONI DA ALTRE SOCIETA'	7.241
	PRESTAZIONI PULITORIA GEAM	-481.770
GE.AM. - GESTIONI AMBIENTALI S.P.A.	PRESTAZIONI PER SERVIZI C TE	-630

	PRESSATURA GEAM S R L	-7.241
	PRESTAZIONI DA ALTRE SOCIETA'	7.241
GENOVA PARCHEGGI S.P.A.	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-3.345
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	CAMPAGNE PROMOZ E PUBBLICIT	-2.800
	AFFITTI E CONCESSIONI PASSIV	-69.752
	IMPOSTE TASSE DIVERSE	-369
S.P.IM. S.P.A.	SPESE DI AMMINISTRAZIONE	-29

I crediti ammontano a 3.731 mila euro, di cui: 1.359 mila euro verso Ge.am spa, 851 mila euro verso AMIU Bonifiche spa e 11 mila euro verso Ecolegno Sr.l. e 1 milione verso soci per finanziamenti.

I debiti ammontano a 5.711 mila euro, di cui: 1.739 verso Ge.am spa, 3.834 mila euro verso AMIU Bonifiche spa, e 138 mila euro verso EcolegnoGenova S.r.l.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con le società controllate ed il Comune di Genova si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

Rapporti con la controllante

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato al netto di quanto sotto descritto.

Con riferimento al paragrafo 2.5 del Secondo Addendum sottoscritto il 22/08/2019, il Comune di Genova riconosce ad AMIU Genova a titolo di corrispettivo, un provento finanziario per le quote restanti del piano di rientro decennale. Il provento è da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti dalla Società per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018. Il tasso annuo fisso adottato è stato definito, nel terzo Addendum in fase di sottoscrizione da parte del Comune di Genova, in linea con quello inserito nel piano di rientro per la quota di competenza dell'anno 2018 pari a 1,1%. La scelta di un tasso minore rispetto al mercato è a favore del contribuente TARI, l'Ente si impegna a riconoscere alla Società l'indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto, con l'obiettivo che il credito residuo non perda di valore nel corso del tempo. Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue, e prevede delle quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del piano.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di attività di ricerca e sviluppo.

Azioni Proprie

Alla data del 31/12/2018 AMIU detiene n. 857.300 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 89,98% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile. Il restante 6,06% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,96% da Città metropolitana. La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Di seguito ultimo rendiconto approvato dal Comune di Genova:

COMUNE DI GENOVA - Rendiconto 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI (mila euro)	INCASSI (mila euro)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		
Utilizzo avanzo di amministrazione	66,184	119930
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16,156	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	132,340	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	546,994	537,782
Trasferimenti correnti	87,512	62,323
Entrate extratributarie	144,716	120,583
Entrate in c/capitale	116,154	39,519
Entrate da riduzione di attività finanziarie	40,800	50,996
Totale entrate finali	936,176	811,203
Entrate da accensioni di prestiti	79,599	75,203
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	
Entrate per conto di terzi a partite di giro	89,821	89,912
Totale	1,105,596	976,318
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.320.276	1.096.248

SPESE	IMPEGNI (mila euro)	PAGAMENTI (mila euro)
Spese correnti	641,627	611,499
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16,381	
Spese in conto capitale	99,384	99,387
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	216,288	
Spese per incremento di attività finanziarie	40,800	40,800
Totale spese finali	1,014,480	751,686
Spese per rimborso di prestiti	108,194	108,195
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Spese per servizi per c/terzi	89,821	92,481
Totale	1,212,495	952,362
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.212.495	952.362
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	107.781	143.886

Si riporta qui di seguito la sintesi del rendiconto di previsione 2020 del Comune di Genova.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pag. 54

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		36.192.675,93	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		216.287.586,03	194.902.921,21	1.355.845,34
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		301.706.711,34	291.231.671,42	166.678.558,91
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.574.177,44	2.150.000,00	2.150.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		12.811.259,18	9.625.650,95	2.855.168,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		472.835.832,48 195.066.225,61	410.715.243,58 1.355.845,34	88.739.572,45 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		3.057.400,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			775.822,56	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Pag. 53

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		143.885.663,78			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.381.154,61	19.564.206,44	9.815.500,70
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		814.156.407,53 0,00	759.770.421,24 0,00	747.313.115,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		790.888.547,88	688.685.294,55	666.159.247,51
• fondo pluriennale vincolato			19.564.206,44	9.815.500,70	9.790.440,70
• fondo crediti di dubbia esigibilità			46.633.083,69	57.439.033,07	60.630.118,68
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		55.628.386,22 0,00 0,00	83.173.682,18 0,00 0,00	90.264.200,52 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-15.979.371,96	7.475.650,95	705.168,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		24.440.631,14 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.574.177,44 0,00	2.150.000,00 0,00	2.150.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		12.811.259,18	9.625.650,95	2.855.168,20
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			-775.822,56	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pag. 55

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		6.755.000,00	2.895.000,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		80.000.000,00	80.000.000,00	80.000.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			-775.822,56	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		24.440.631,14		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			-25.216.453,70	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione

Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni

Obiettivo 1: Equilibrio della gestione economico/patrimoniale	Indicatore 1: "Risultato netto di bilancio consolidato (A-B) non negativo"	Obiettivo raggiunto	Risultato netto (A-B) del bilancio consolidato 2019 pari a 1.913.000 €.
	Indicatore 2: "Rispetto del budget previsto nella RPA – Risultato netto di CE non negativo"	Obiettivo raggiunto	Utile d'esercizio 2019 pari a 344.892,00 €.
Obiettivo 2: Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi del personale in applicazione del D.lgs. 175/2016	Indicatore 1: "Rispetto del piano del fabbisogno del personale approvato dall'Ente. Valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 68.551.970 €. Media del triennio 2011-2013 pari a 72.174.753,00 €
	Indicatore 2: "Rapporto percentuale tra il MOL e il costo del personale: non inferiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 25,95. Valore medio del triennio precedente pari a 17,33%.
	Indicatore 3: Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione: non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo pari a 8,48%. Valore medio del triennio precedente pari a 11,14%.
Obiettivo 3: Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)	Indicatore 1: Adeguatezza rispetto a quanto previsto dalla normativa in merito alla pubblicazione di dati, informazioni e documenti sul sito web della società	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 2: Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list (Linee guida ANAC - Delibera n° 1134/2017)	Obiettivo raggiunto	
Obiettivo 4: Raggiungere entro il 2020	Indicatore 1: Quota percentuale raccolta	Obiettivo non	Valore a consuntivo pari a 35,52%.

l'estensione della raccolta differenziata della frazione organica e della componente "secca" in tutta la città, sia per le utenze domestiche che per le utenze commerciali, in coerenza con gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dal Piano Regionale (RD del 65 % al 2020).	differenziata (calcolo % come da L.R. n. 20 del 1/12/2015 e D.M. del 26/05/2016)	raggiunto	
Obiettivo 5: Contenimento dei costi operativi da piano finanziario ai fini della Tassa Rifiuti	Indicatore 1: Costi operativi da piano finanziario ai fini della TARI	Obiettivo raggiunto	Costi operativi di gestione in TARI pari a 73.477.000€.
Attestazione che oltre l'80 per cento del fatturato sia stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci	Si conferma che oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Genova ad AMIU Genova SPA		
Efficacia dei sistemi di controllo interno	Si rimanda alla relazione sul governo societario		

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- ⇒ In data 3 giugno 2020, con Delibera N.19/2020, la Città Metropolitana ha definito AMIU Genova gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana nei confronti dei 31 comuni del Genovesato per il periodo dal 2021 al 2035.
- ⇒ In data 14 aprile 2020 è stato deliberato l'acquisto del complesso immobiliare, comprensivo dell'impianto per il trattamento della RD, di Sardorella per un valore di euro 7.500 mila, per il quale si è provveduto ad emettere un prestito obbligazionario di pari importo.
- ⇒ Bandi per il rafforzamento/strutturazione della società.
- ⇒ Emergenza sanitaria: Coronavirus.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti.

Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole riconoscendo AMIU quale gestore del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del Genovesato a partire dal 01.01.2021.

Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda. Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.

Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Nella delibera sopra citata è stato sottoscritto il Contratto di servizio che regola l'affidamento e disciplina l'erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Genovesato affidato in regime di *in-house providing*.

Il servizio in concessione è costituito da alcune delle attività (indicate all'art. 5 del Disciplinare Tecnico come Servizi Base) che complessivamente costituiscono il servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ai sensi della regolazione ARERA, ossia:

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:

- operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:

- operazioni di raccolta (svolte secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferenza o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
- gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

⇒ Spazzamento e lavaggio delle strade:

- spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferenza per il successivo avvio a recupero;
- svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;

- raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

⇒ Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:

- pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti
- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
- conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

⇒ Gestione della tariffa corrispettiva (qualora attivata) e rapporti con gli utenti:

- operazioni di: accertamento, riscossione, (incluse le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.

⇒ Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti:

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti.

⇒ Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:

- svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Costituiscono attività esterne al servizio in concessione ai sensi della regolazione di ARERA a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ⇒ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- ⇒ derattizzazione;
- ⇒ disinfestazione zanzare;
- ⇒ spazzamento e sgombero della neve;
- ⇒ cancellazione scritte vandaliche;
- ⇒ defissione di manifesti abusivi;
- ⇒ gestione dei servizi igienici pubblici;
- ⇒ gestione del verde pubblico;
- ⇒ pulizia e disinfezione delle fontane.

Nella delibera della Città Metropolitana n. 31 del 13 novembre 2019, è stato richiesto ad AMIU Genova di presentare un piano Economico finanziario per ciascuno dei 31 affidamenti, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Tale documento è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 in data 31 marzo 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Area Genova	Area Costiera	Area della Valle Stura Orba e Leira	Area dell'Alta Val Polcevera	Area della Valle Scrivia	Area della Val Trebbia
<ul style="list-style-type: none">• Genova• Davagna	<ul style="list-style-type: none">• Arenzano• Cogoletto	<ul style="list-style-type: none">• Mele• Masone• Campo Ligure• Rossiglione• Tiglieto	<ul style="list-style-type: none">• Campomorone• Ceranesi• Mignanego• Sant'Olcese• Serrà Riccò	<ul style="list-style-type: none">• Busalla• Casella• Crocefieschi• Isola del Cantone• Montoggio• Ronco Scrivia• Savignone• Valbrevenna• Vobbia	<ul style="list-style-type: none">• Fascia• Fontanigorda• Gorreto• Montebruno• Propata• Rondanina• Rovegno• Torriglia

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Principale target del piano risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata: il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

Area Territoriale	Comune	% RD Situazione attuale *	% RD Obiettivo	Anno previsto raggiungimento obiettivo
Area Genova	Genova	35,41%	>65,00%	2024
	Davagna	32,94%	70,00%	2022
Area Costiera	Arenzano	62,85%	70,00%	2021
	Cogoletto	72,93%	75,00%	2021
Area Valle Stura, Orba e Leira	Unione Comuni SOL	58,42%	71,00%	2021
	Campomorone	68,88%	70,00%	2021
Area della Alta Val Polcevera	Ceranesi	67,49%	70,00%	2021
	Mignanego	63,55%	70,00%	2021
	Sant'Olcese	61,06%	70,00%	2021
	Serra Ricco'	69,79%	70,00%	2021
Area della Valle Scrivia	Busalla	73,91%	75,00%	2021
	Casella	31,47%	70,00%	2022
	Crocefieschi	33,44%	70,00%	2022
	Isola del Cantone	28,32%	70,00%	2022
	Montoggio	23,85%	70,00%	2022
	Ronco Scrivia	37,37%	70,00%	2022
	Savignone	27,33%	70,00%	2022
	Valbrevenna	33,67%	70,00%	2022
	Vobbia	26,41%	70,00%	2022
	Area della Val Trebbia	Fascia	59,05%	70,00%
Fontanigorda		45,37%	70,00%	2022
Gorreto		33,69%	70,00%	2022
Montebruno		35,42%	70,00%	2022
Propata		20,70%	70,00%	2022
Rondanina		29,75%	70,00%	2022
Rovegno		37,32%	70,00%	2022
Torriglia		26,99%	70,00%	2022

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Piano industriale AMIU Genova 2020-2035 – Il nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

Acquisto Impianto di Sardorella

Il 14 aprile 2020, la società ha adottato la scelta strategica di acquisto dell'Impianto di Sardorella. È un impianto situato in via Sardorella a Genova Bolzaneto con macchinari all'avanguardia. Lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone per farne uscire preziose "materie prime seconde" per le produzioni industriali. Dotato di tre linee operative (multimateriale leggera, frazioni cellulosiche miste e imballaggi di cartone), occupa una superficie di oltre 3.000 metri quadri.

La linea del multimateriale leggera, divide i tre flussi di imballaggi (plastica, acciaio e alluminio), dal punto di vista tecnico comprende, un trituratore-aprisacco per aprire i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri (sacchetti, shoppers, cellophane) da quelli pesanti contenitori, bottiglie, lattine), un deferrizzatore per selezionare i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi (alluminio).

Le linee delle frazioni cellulosiche (carta e cartone) invece separano sia la carta dal cartone che il materiale raccolto presso supermercati, negozi, grandi utenze commerciali.

L'impianto è in grado di trattare 11.000 t/anno di multimateriale leggera, 37.000 t/anno di carta e cartone misti e 13.000 t/anno di imballaggi di cartone.

AMIU al fine di finanziare adeguatamente la progettata operazione immobiliare ha acceso un finanziamento con la mediazione di FSU la quale ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo pari a 7.500 mila euro.

Sulla base delle decisioni assunte dal DCC – 2020-23 del 14 aprile relativa al finanziamento intragruppo FSU AMIU Genova, è stato emesso uno strumento finanziario composta da numero 7.500.000 obbligazioni ordinarie non convertibili nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, prestito con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 15 luglio 2033, produttivo di interessi annuali lordi posticipati al tasso nominale fisso di riferimento pari a 3,22% scadenti e pagabili il 15 luglio di ciascun anno. Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in quindici quote annuali crescenti del capitale posticipate secondo quanto riportato nel piano di ammortamento alla francese.

Bandi per il rafforzamento/strutturazione della Società

Alla luce del rinnovo del contratto di servizio, la Società ha avviato a partire da giugno 2020 una profonda ristrutturazione dell'organizzazione aziendale. Questo si è tradotto in un nuovo funzionigramma, che come illustrato nelle prime pagine ha rivisto il ruolo e le competenze delle varie funzioni aziendali.

Di riporto diretto al Presidente sono le funzioni di STAFF della comunicazione di Gruppo e degli affari societari e Ufficio Legale. Al Direttore Generale riportano le aree di business operative dalle quali è stata separata la funzione di progettazione logistica di supporto al servizio. Verrà per ciascun affidamento identificato un responsabile di commessa al fine di monitorare e gestire capillarmente il servizio reso sul territorio.

Infine numerosi sono i bandi per gli approvvigionamenti che verranno pubblicati, al fine di rendere esecutivo il piano degli investimenti programmato per l'avvio del contratto di servizio.

Impegno della società è quello di programmare gli acquisti al fine di ottenere delle economie di scala, e di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Emergenza sanitaria

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020 si è manifestato l'evento straordinario che ha segnato tutto il mondo: la pandemia causata dal virus Covid-19.

I primi due casi di Coronavirus in Italia sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri ha varato un primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #lorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le attività commerciali non di prima necessità.

AMIU, non ha subito significativi pregiudizi economici a fronte di tale emergenza. L'azienda si è dovuta dotare di tutti i presidi medici di protezione a tutela dei dipendenti, in particolare di coloro che svolgono il servizio sul territorio. L'azienda che eroga servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i propri servizi ai cittadini, sospendendo soltanto alcune attività accessorie o che richiedono spostamenti e azioni dei cittadini stessi. Le attività sospese dalla prima fase di lock down sono: isole ecologiche e ecovan; spazzamento meccanizzato con divieto di sosta; pulizia caditoie; sportello TARI aperto al pubblico. Oggi nella fase 2 si sono riaperte tutte le attività secondo le modalità richieste nei DPCM.

Tutte le attività amministrative sono state remotizzate attivando una campagna di sensibilizzazione e supporto finalizzato al telelavoro.

Tutta l'operatività si è mantenuta anche nella FASE 2 alla protezione della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle profilassi di contenimento del contagio: distanziamento sociale, igiene personale, igienizzazione dei luoghi e strumenti di lavoro, tracciatura e quarantena dei casi conclamati o sospetti e dei contatti stretti.

A inizio marzo è stato sottoscritto l'accordo con il Sindacato finalizzato a condividere e concordare la sopracitata riorganizzazione del lavoro. Inoltre è stato condiviso l'utilizzo delle ferie per i lavoratori addetti alle attività sospese, con possibilità di accumulare ferie negative.

Importanti e consistenti azioni sono state messe in atto per la pulizia e sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro.

Oltre alle sanificazioni sono aumentati drasticamente i costi per acquisto DPI, in particolare mascherine chirurgiche e ffp2, da garantire a tutti i lavoratori.

La chiusura di tutte le attività commerciali e il *lockdown* durato oltre 50 giorni ha avuto un impatto sui volumi di rifiuti raccolti: i rifiuti da materie differenziate sono diminuiti progressivamente e con un mix diverso tra i diversi materiali. Gli ingombranti e il legno si sono ridotti fino a oltre l'80% a causa della chiusura delle isole ecologiche e Ecovan, mentre l'umido ha avuto un calo dal mese di marzo, di circa il 7% rispetto al 2019. Per le altre frazioni si registra comunque un calo superiore al 10%. Tale effetto non risulta significativo dal punto di vista economico in quanto bilanciato dalla compensazione tra gli effetti conseguenti.

Il rifiuto indifferenziato registra un calo solo a partire dal mese di aprile, a causa di fenomeni di presenza nel rifiuto di materiali ingombranti e legno. Nel mese di aprile il calo è di circa l'11% rispetto allo stesso mese anno 2019.

L'anno in corso si prospetta caratterizzato da situazioni uniche, le quali, ad oggi, non escludono eventuali ulteriori avvenimenti e conseguenze ad oggi non prevedibili.

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2020 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Consolidamento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2020 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in steps successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

L'educazione e la cultura del cittadino diventa un elemento fondamentale per il successo del progetto di riorganizzazione del servizio. Il gestore sarà impegnato in attività divulgative ed iniziative volte a potenziare l'educazione e la cultura degli utenti circa la corretta gestione del rifiuto. AMIU ritiene questo aspetto di assoluta rilevanza strategica, nella consapevolezza che una corretta primaria gestione del rifiuto da parte del cittadino, a monte del conferimento, permetta al gestore di attivare migliori soluzioni, ed ottenere migliori performance, in relazione alla quantità e alla qualità del rifiuto gestito.

Si sottolinea che tra i target definiti nell'affidamento della nuova gestione del Genovesato, fondamentale risulta il raggiungimento dei target posti di raccolta differenziata. Il gestore nella presentazione del piano ha previsto dei significativi investimenti volti al raggiungimento di tali obiettivi. Questi risultano caratterizzati dall'adozione di un sistema di raccolta volto alla responsabilizzazione del cittadino, in particolare questo si può raggiungere solo con un metodo di raccolta ad accesso controllato.

A partire da giugno 2020, si sono avviati i processi di affidamento degli investimenti al fine di partire con il progetto stabilito dal primo gennaio 2021.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione.

Miglioramento della qualità degli standard del servizio

AMIU Genova, nel progetto presentato alla città metropolitana per l'affidamento del nuovo contratto di servizio, ha definito un'organizzazione, non solo mirata al raggiungimento dei livelli target di RD, ma bensì anche alla qualità degli standard di servizio. La struttura tecnica di pianificazione ha disegnato nuovi percorsi per i Comuni di cui AMIU non era attualmente gestore e ha ripensato i percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni per i territori a oggi già serviti.

La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa. Obiettivo strategico risulta essere l'incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda. Tenendo in considerazione anche l'opzione per chi ne volesse aderire all'incremento dell'orario di lavoro per il personale part time.

Fattore chiave del successo è la prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita. L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.

Consolidamento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2020 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico insieme all'equilibrio della posizione finanziaria. Grande attenzione sarà dedicata al più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

La TARI 2019, approvata dal 22 gennaio 2019 include integralmente la stima dei costi da sostenersi nell'esercizio 2019 relativi al trattamento e allo smaltimento del RSU in impianti terzi pari a circa 25,9 milioni di Euro.

La TARI 2020, in fase di validazione da parte dell'ente territorialmente competente, in coerenza con l'introduzione del MTR, descritto nei capitoli precedenti, garantisce il completo riconoscimento dei costi efficienti legati al servizio integrato dei rifiuti in tariffa, offrendo al gestore la tempestiva remunerazione del servizio, questo si traduce per AMIU in una garantita stabilità finanziaria.

Nel corso del 2019 la Società infatti, ha visto il rafforzarsi della sua posizione nel mercato finanziario, questo ha permesso alla Società di rendere finanziabile un ambizioso piano di investimenti coerenti con la programmazione del nuovo contratto di Servizio.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale, potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Relativamente alla realizzazione del nuovo invaso, nel 2020 si concluderanno le opere relative al lotto P1A.2.B.

Allo scopo, si concluderanno, inoltre, i lavori di realizzazione di microdreni per il drenaggio del percolato sul versante est (appalto Bettineschi), quali opere propedeutiche proprio alla realizzazione del progetto P1 (nuovo invaso S3).

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. In coerenza con la programmazione regionale, è evidente la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di Scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2020 inizierà quindi la procedura autorizzativa relativa all'impianto TMB da realizzarsi sul sito della discarica di Scarpino, con la presentazione da parte di Ri.Ma dell'istanza presso gli enti competenti.

Relativamente al trattamento del percolato nell'impianto si SIMAM 2, si segnala che sono concluse le opere civili relative al nuovo assetto impiantistico.

Continuità aziendale

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del 2019 e gli eventi verificatisi nei primi mesi del 2020 hanno permesso di consolidare i presupposti di continuità aziendale di AMIU Genova SpA, rafforzandone i relativi profili finanziari e patrimoniali.

La Società ritiene perseguita la continuità aziendale sulla base dei seguenti principali aspetti:

- ⇒ Affidamento del contratto di servizio di durata quindicennale: con delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020 la Città Metropolitana ha individuato AMIU Genova SpA come gestore *in-house* del servizio. Ai fini dell'affidamento è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificatamente nel caso dell'*in house*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito.
- ⇒ La sostenibilità tecnica ed economico, finanziaria del piano industriale predisposto dalla Società, presentato in fase di richiesta di nuovo affidamento per il periodo 2021-2035; per l'intera durata dell'affidamento, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano sono state verificate dalla Società Deloitte&Touche S.p.a. in sede di asseverazione, l'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economica finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del piano e della sua evoluzione è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34. Da tale documento non emergono situazioni di squilibrio finanziario, primari istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento;
- ⇒ Il raggiungimento dell'autonomia territoriale nel ciclo dei rifiuti. Come riportato nell'atto n. 1186/2018 emesso dalla Città Metropolitana di Genova, nel corso del 2018 è stata autorizzata la riapertura della discarica di Scarpino, essenziale asset nella definizione della strategia futura della Società. Successivamente in regime di Project Financing è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di css, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice degli Appalti Pubblici. Nel 2019 si è definita la strategia impiantistica della discarica che garantirà alla Società l'autonomia dagli impianti terzi fuori Provincia;
- ⇒ Introduzione del settore ambientale in un mercato regolato: In seguito alla definizione del MTR ARERA, il gestore ha diritto al corrispettivo secondo una regolamentazione trasparente e puntuale, soggetto ad una validazione da parte di un ente con i requisiti di terziarietà rispetto al percettore delle tariffe. Questo metodo garantisce al gestore la totale remunerazione dei costi efficienti sostenuti in maniera tempestiva, e una certezza del corrispettivo riconosciuta anche nel settore bancario.
- ⇒ Il piano finanziario, con il quale la controllante della Società si è impegnata a pagare ad AMIU in 10 anni i crediti relativi ai costi per la chiusura e la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2 e il credito legato

all'emergenza rifiuti, ora terminata grazie alla riapertura della discarica di Scarpino 3. Il piano TARI 2020 conferma gli estremi di tale piano finanziario, comprendendo la corrispondente rata del piano finanziario.

Analisi di bilancio

Stato Patrimoniale Riclassificato

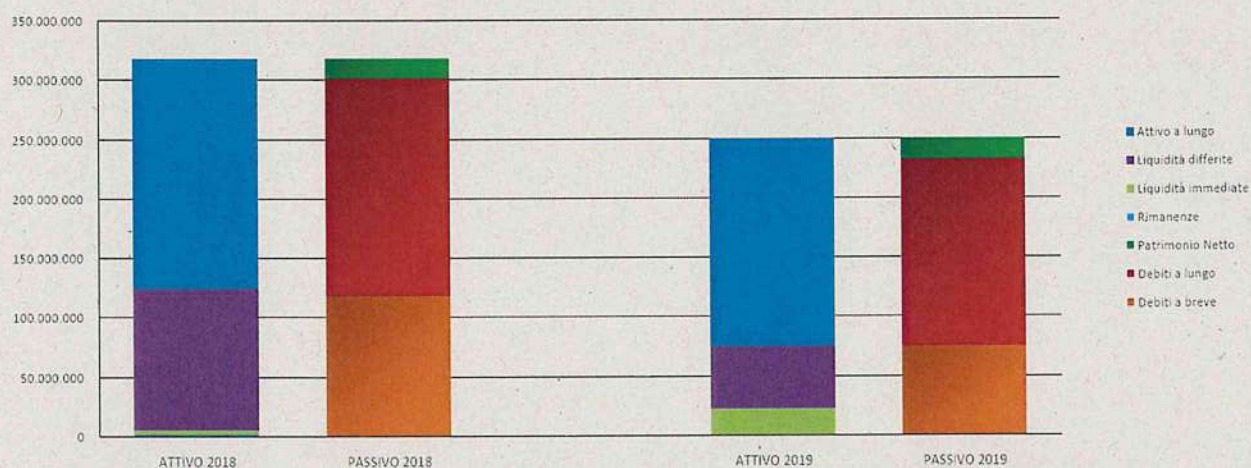
Stato Patrimoniale liquidità-esigibilità

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	65.427.847	20,6%	67.177.616	26,9%
Immobilizzi immateriali netti	588.306	0,2%	899.289	0,4%
Immobilizzi finanziari	1.008.003	0,3%	1.015.703	0,4%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	39,8%	104.717.593	42,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	193.580.052	60,9%	173.810.201	69,7%
Rimanenze	1.676.972	0,5%	1.270.243	0,5%
Crediti commerciali a breve	11.407.200	3,6%	7.555.293	3,0%
Crediti comm. a breve verso gruppo	76.513.748	24,1%	31.588.517	12,7%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	22.349.144	7,0%	6.063.557	2,4%
Ratei e risconti	8.135.572	2,6%	7.173.665	2,9%
Liquidità differite	118.405.664	37,2%	52.381.032	21,0%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
Liquidità immediate	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	124.340.016	39,1%	75.537.474	30,3%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%
Patrimonio Netto	17.112.065	5,4%	17.456.957	7,0%
Fondi per Rischi e Oneri	118.821.864	37,4%	111.054.026	44,5%
Fondo TFR	22.293.773	7,0%	20.383.466	8,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	42.159.509	13,3%	26.131.590	10,5%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	183.275.146	57,7%	157.569.082	63,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	200.387.211	63,0%	175.026.039	70,2%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	31.230.140	9,8%	16.524.329	6,6%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	24.936.199	7,8%	24.074.048	9,7%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	37.744.454	11,9%	12.242.263	4,9%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	23.622.064	7,4%	21.480.996	8,6%
TOTALE DEBITI A BREVE	117.532.857	37,0%	74.321.636	29,8%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%

Stato Patrimoniale liquidità-esigibilità abbreviato

	2018		2019	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	65.427.847	20,6%	67.177.616	26,9%
Immobilizzi immateriali netti	588.306	0,2%	899.289	0,4%
Immobilizzi finanziari	1.008.003	0,3%	1.015.703	0,4%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	39,8%	104.717.593	42,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	193.580.052	60,9%	173.810.201	69,7%
Rimanenze	1.676.972	0,5%	1.270.243	0,5%
Liquidità differite	118.405.664	37,2%	52.381.032	21,0%
Liquidità immediate	4.257.380	1,3%	21.886.199	8,8%
TOTALE ATTIVO A BREVE	124.340.016	39,1%	75.537.474	30,3%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%
Patrimonio Netto	17.112.065	5,4%	17.456.957	7,0%
Fondi per Rischi e Oneri	118.821.864	37,4%	111.054.026	44,5%
Fondo TFR	22.293.773	7,0%	20.383.466	8,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO	183.275.146	57,7%	157.569.082	63,2%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	200.387.211	63,0%	175.026.039	70,2%
TOTALE DEBITI A BREVE	117.532.857	37,0%	74.321.636	29,8%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	100,0%	249.347.675	100,0%

Composizione Stato Patrimoniale



Dati patrimoniali

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Immobilizzazioni	67.024.156	-	69.092.608	+3,1%
Crediti oltre 12 mesi	126.555.896	-	104.717.593	-17,3%
Totale Attivo a lungo	193.580.052	-	173.810.201	-10,2%
Rimanenze	1.676.972	-	1.270.243	-24,3%
Liquidità differite	118.405.664	-	52.381.032	-55,8%
Liquidità immediate	4.257.380	-	21.886.199	+414,1%
Totale Attivo a breve	124.340.016	-	75.537.474	-39,2%
TOTALE ATTIVO	317.920.068	-	249.347.675	-21,6%
Patrimonio Netto	17.112.065	-	17.456.957	+2,0%
Fondi e Tfr	141.115.637	-	131.437.492	-6,9%
Totale Debiti a lungo	183.275.146	-	157.569.082	-14,0%
di cui finanziari	42.159.509	-	26.131.590	-38,0%
Totale Debiti a breve	117.532.857	-	74.321.636	-36,8%
di cui finanziari	31.230.140	-	16.524.329	-47,1%
TOTALE PASSIVO	317.920.068	-	249.347.675	-21,6%

Commento ai dati patrimoniali

Attivo a lungo ▼ € 173.810.201 -10,2%

Il valore delle attività a lungo termine è diminuito di € 19.769.851 al termine dell'esercizio 2019 rispetto al 2018, attestandosi ad un totale di € 173.810.201 e facendo segnare un calo del 10,2% nel corso dell'ultimo anno. Tale riduzione è principalmente conseguenza della movimentazione del piano di rientro nei confronti del Comune di Genova.

Attivo a breve ▼ € 75.537.474 -39,2%

L'Attivo a breve ammonta ad un totale di € 75.537.474, in calo del 39,2% rispetto al 2018, in cui era pari ad € 124.340.016. I giorni di dilazione dei crediti v/clienti sono diminuiti di 10 giorni nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, attestandosi ad una media di 19 giorni.

Significativo è stato l'incasso del credito per la vendita delle aree interessate al crollo del ponte Morandi per un importo complessivo pari a € 17.060.225 oltre che l'operazione finanziaria di richiesta di anticipo della fattura del Comune di Genova effettuata negli ultimi giorni del 2018.

Capitale Operativo Investito Netto ▼ € 38.226.677 -55,7%

Nell'esercizio 2019 il Capitale Operativo Investito Netto è pari ad € 38.226.677 ed è diminuito del 55,7% rispetto all'anno precedente, quando ammontava ad € 86.244.334.

Capitale Circolante Netto ▼ € 1.215.838 -82,1%

Il Capitale Circolante Netto nel 2019 si attesta ad un totale di € 1.215.838 e fa segnare un calo dell'82,1% rispetto all'esercizio 2018, in cui ammontava ad € 6.807.159. I giorni di dilazione dei debiti concessi dai fornitori nell'esercizio 2019 si sono mantenuti sostanzialmente in linea con quello precedente attestandosi ad una media di 118 giorni.

Crediti commerciali ▼ € 143.119.086 -33,0%

Il valore complessivo dei crediti commerciali è diminuito nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, del 33,0% attestandosi ad € 143.119.086. Il valore dei crediti commerciali oltre i 12 mesi, riclassificato all'interno dello Stato Patrimoniale gestionale tra le Immobilizzazioni materiali, è diminuito nell'esercizio 2019, rispetto a quello precedente, del 17,4% attestandosi ad € 103.975.276.

Disponibilità liquide ▲ € 21.886.199 +414,1%

Al 31/12/2019 l'azienda può contare su € 21.886.199 in disponibilità liquide, dato in crescita del 414,1% rispetto all'anno precedente.

Patrimonio Netto ▲ € 17.456.957 +2,0%

Al termine dell'esercizio 2019 il valore del Patrimonio Netto si attesta ad € 17.456.957 e fa registrare un incremento del 2,0% rispetto al 2018 in cui era pari ad € 17.112.065.

Debito finanziario ▼ € 42.655.919 -41,9%

Al 31/12/2019 l'azienda riporta passività finanziarie per un totale di € 42.655.919, costituito per € 16.524.329 da debiti a breve termine e per la rimanente parte (€ 26.131.590) da passività a lunga scadenza, mentre nel 2018 il debito finanziario ammontava ad € 73.389.649 (di cui € 31.230.140 a breve termine ed € 42.159.509 a lungo). In definitiva, il debito finanziario è diminuito del 41,9% rispetto al 2018.

Indebitamento finanziario netto ▼ € 20.769.720 -70,0%

Nell'esercizio 2019 la Posizione Finanziaria Netta si attesta ad € 20.769.720, in calo del 70,0% rispetto all'anno precedente.

Debiti commerciali ▼ € 36.316.311 -42,1%

Il valore dei debiti v/fornitori è diminuito del 42,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 36.316.311. L'azienda non ha debiti commerciali oltre i 12 mesi.

Conto Economico Riclassificato

Conto Economico a valore aggiunto

	2018		2019	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	148.602.113	100,0%	154.988.716	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	10.929.719	7,4%	10.776.883	7,0%
Valore della produzione operativa	159.531.832	107,4%	165.765.599	107,0%
(-) Acquisti di merci	(6.362.025)	4,3%	(6.148.007)	4,0%
(-) Acquisti di servizi	(64.456.886)	43,4%	(62.795.514)	40,5%
(-) Godimento beni di terzi	(4.416.525)	3,0%	(4.291.809)	2,8%
(-) Oneri diversi di gestione	(3.222.318)	2,2%	(4.086.175)	2,6%
(+/-) Var. rimanenze materie	(97.911)	0,1%	(406.729)	0,3%
Costi della produzione	(78.555.665)	52,9%	(77.728.234)	50,2%
VALORE AGGIUNTO	80.976.167	54,5%	88.037.365	56,8%
(-) Costi del personale	(69.517.976)	46,8%	(68.916.920)	44,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	11.458.191	7,7%	19.120.445	12,3%
(-) Ammortamenti	(9.025.458)	6,1%	(8.149.620)	5,3%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(1.002.581)	0,7%	(9.055.125)	5,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.430.152	1,0%	1.915.700	1,2%
(-) Oneri finanziari	(1.415.350)	1,0%	(1.057.053)	0,7%
(+) Proventi finanziari	87.180	0,1%	100.376	0,1%
Saldo gestione finanziaria	(1.328.170)	-0,9%	(956.677)	-0,6%
RISULTATO CORRENTE	101.982	0,1%	959.023	0,6%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	101.982	0,1%	959.023	0,6%
(-) Imposte sul reddito	(21.560)	0,0%	(614.131)	0,4%
RISULTATO NETTO	80.422	0,1%	344.892	0,2%

Risultati economici principali

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Ricavi delle vendite	148.602.113	-	▲ 154.988.716	+4,3%
Valore della Produzione	159.531.832	-	▲ 165.765.599	+3,9%
Margine Operativo Lordo (Mol)	11.458.191	-	▲ 19.120.445	+66,9%
Risultato Operativo (Ebit)	1.430.152	-	▲ 1.915.700	+34,0%
Risultato ante-imposte (Ebt)	101.982	-	▲ 959.023	+840,4%
Utile netto	80.422	-	▲ 344.892	+328,9%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

▲ € 154.988.716 +4,3%

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2019, la voce dei ricavi è cresciuto del 4,3% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 154.988.716. Tale incremento è sostanzialmente effetto su dodici mesi dell'apertura della discarica di Scarpino.

Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta ad € 165.765.599, in crescita del 3,9% rispetto al 2018.

Ebit

▲ € 1.915.700 +34,0%

L'Ebit è cresciuto del 34,0% attestandosi ad € 1.915.700, pari all'1,2% del fatturato.

Mol

Commento ai risultati economici

▲ € 19.120.445 +66,9%

Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 66,9% rispetto al 2018 attestandosi ad € 19.120.445, pari al 12,3% del fatturato. Nell'esercizio 2019, la crescita del Mol è determinata sia dalla crescita del fatturato, che risulta in aumento di 4,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, sia da un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che fanno registrare mediamente una diminuzione di 0,8 punti.

Le altre componenti non influiscono sulla crescita del Mol giacché gli Altri Ricavi rimangono stabili e non si registrano variazioni di rimanenze dei prodotti finiti.

Utile

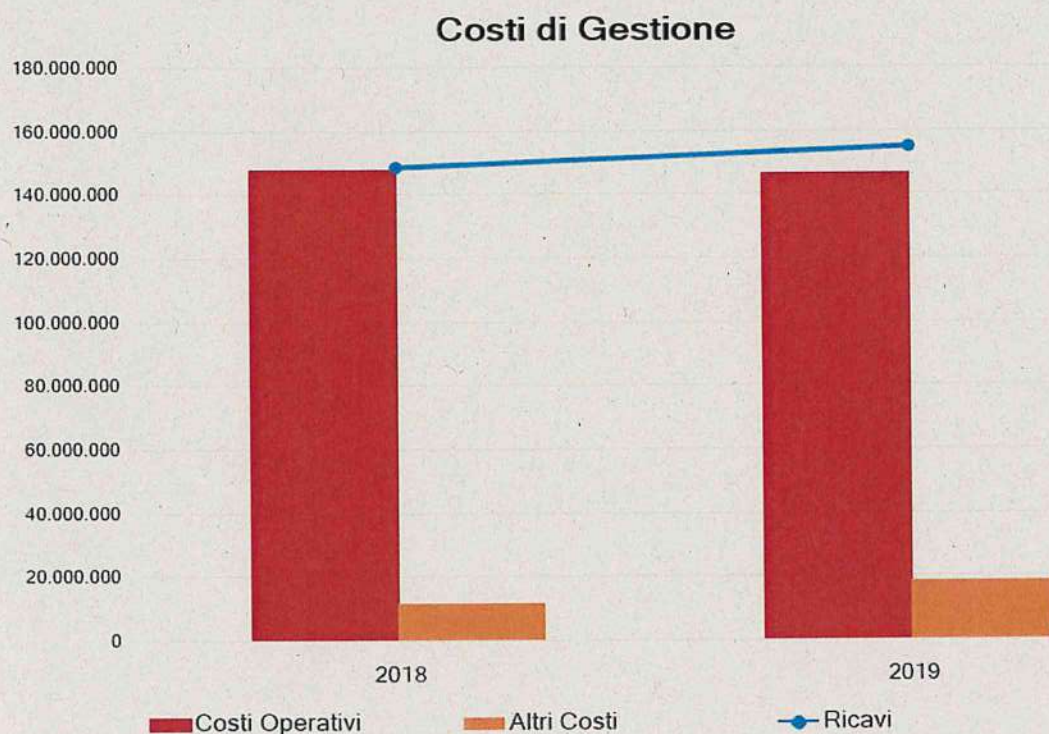
▲ € 344.892 +328,9%

Nell'esercizio 2019 l'utile netto è cresciuto del 328,9% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 344.892.

Analisi costi di gestione

	2018			2019		
	€	% ricavi	% var. incid.	€	% ricavi	% var. incid.
Acquisti di merci	6.362.025	4,3%	-	6.148.007	4,0%	-0,3%
Acquisti di servizi	64.456.886	43,4%	-	62.795.514	40,5%	-2,9%
Godimento beni di terzi	4.416.525	3,0%	-	4.291.809	2,8%	-0,2%
Oneri diversi di gestione	3.222.318	2,2%	-	4.086.175	2,6%	+0,5%
Costi del personale	69.517.976	46,8%	-	68.916.920	44,5%	-2,3%
Totale Costi Operativi	147.975.730	99,6%	-	146.238.425	94,4%	-5,2%
Ammortamenti accantonamenti ^e	10.028.039	6,7%	-	17.204.745	11,1%	+4,4%
Oneri finanziari	1.415.350	1,0%	-	1.057.053	0,7%	-0,3%
Altri costi non operativi	0	0,0%	-	0	0,0%	0,0%
Totale Altri Costi	11.443.389	7,7%	-	18.261.798	11,8%	+4,1%

Nell'anno 2019 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 146.238.425, pari al 94,4% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è diminuita di 5,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 18.261.798, con un'incidenza dell'11,8% sul fatturato che è aumentata di 4,1 punti percentuali rispetto al 2018. In particolare, per quanto concerne l'analisi delle variazioni delle singole incidenze dei costi operativi sul fatturato, si registra una riduzione dell'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime (che passa dal 4,3% al 4,0%), dei costi per servizi (dal 43,4% al 40,5%) e dei costi per il personale (dal 46,8% al 44,5%). Al contrario, il consumo delle rimanenze di materie prime cresce rispetto al fatturato (dallo 0,1% allo 0,3%) così come i costi per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione, la cui incidenza complessiva è in aumento dal 5,1% al 5,4%.



Posizione Finanziaria Netta

	2018	2019
	€	€
Liquidità	4.257.380	▲ 21.886.199
Crediti finanziari verso terzi	0	0
Attività finanziarie correnti	0	0
Crediti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti v/banche a breve termine	(31.230.140)	(16.524.329)
Obbligazioni	0	0
Quota corrente di finanziamenti bancari	0	0
Debiti verso società di factoring	0	0
Debiti per leasing	0	0
Quota corrente debiti vs altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari a breve verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario corrente	(31.230.140)	▼ (16.524.329)
Indebitamento finanziario corrente netto	(26.972.760)	▲ 5.361.870
Debiti verso banche	(42.159.509)	(26.131.590)
Prestito obbligazionario	0	0
Debiti per leasing	0	0
Debiti verso altri finanziatori	0	0
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(42.159.509)	▼ (26.131.590)
Posizione finanziaria netta	(69.132.269)	▲ (20.769.720)

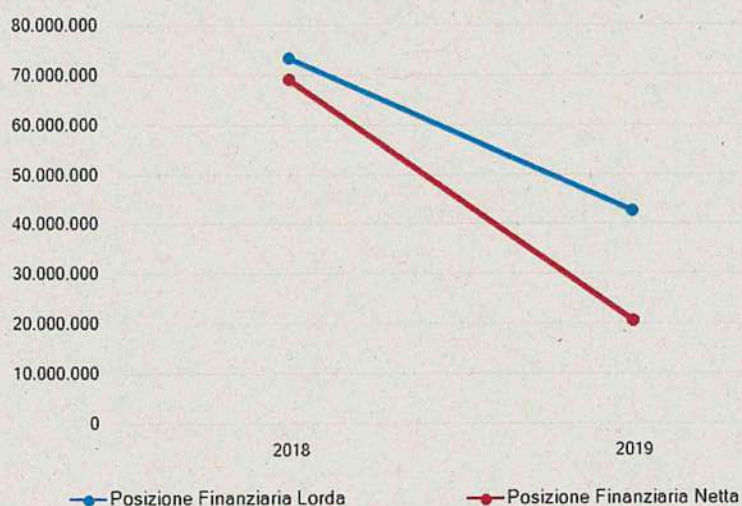
Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005

Il calcolo viene effettuato sottraendo al valore delle liquidità (€ 21.886.199) e dei crediti finanziari correnti (€ 0), la Posizione Finanziaria Lorda, data dal totale delle passività di natura finanziaria (€ 42.655.919). Con questa definizione la PFN assume il significato di saldo attivo tra liquidità e debiti finanziari ed assume un valore uguale ma di segno contrario a quello riportato nel prospetto "Posizione finanziaria lorda e netta". PFN 2019 = Liquidità + Crediti finanziari correnti - Totale Indebitamento finanziario = 21.886.199 + 0 - 42.655.919 = € -20.769.720

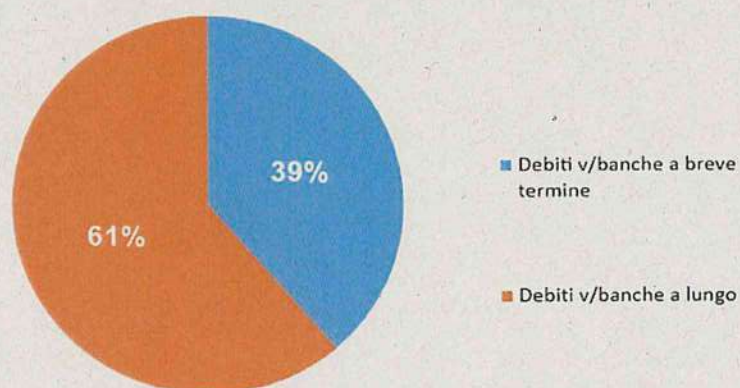
Posizione Finanziaria Lorda e Netta

	2018		2019	
	€	% change	€	% change
Debiti v/banche a breve termine	31.230.140	-	▼ 16.524.329	-47,1%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	-	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a breve termine	31.230.140	-	▼ 16.524.329	-47,1%
Debiti v/banche a lungo	42.159.509	-	▼ 26.131.590	-38,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	-	0	0,0%
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	42.159.509	-	▼ 26.131.590	-38,0%
POSIZIONE FINANZIARIA LORDA (PFL)	73.389.649	-	▼ 42.655.919	-41,9%
(Attività finanziarie correnti)	0	-	0	0,0%
(Disponibilità liquide)	(4.257.380)	-	(21.886.199)	+414,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	69.132.269	-	▼ 20.769.720	-70,0%

Posizione Finanziaria Lorda e Netta



Struttura del debito al 31/12/2019



Nell'esercizio 2019, la Posizione Finanziaria Netta (PFN) è diminuita del 70,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad un valore pari ad € 20.769.720. Il calcolo viene effettuato sottraendo alla Posizione Finanziaria Lorda (PFL), costituita dal totale delle passività di natura finanziaria e pari ad € 42.655.919, le disponibilità liquide (€ 21.886.199) e le attività finanziarie correnti (€ 0). In base a questa definizione la PFN assume il significato di indebitamento finanziario netto quindi, se positiva, vuol dire che l'azienda è indebitata, se negativa significa che il totale dei debiti finanziari, ove presenti, è comunque inferiore al valore delle liquidità. $PFN\ 2019 = PFL - \text{Disponibilità liquide} - \text{Attività finanziarie correnti} = 42.655.919 - 21.886.199 - 0 = €\ 20.769.720$.

Nell'esercizio 2019 la Posizione Finanziaria Lorda, pari al totale delle passività di natura finanziaria contratte dall'azienda si attesta ad € 42.655.919, in calo del 41,9% rispetto all'anno precedente. La posizione lorda è determinata dal valore dei debiti bancari a breve termine, che ammontano ad € 16.524.329 e dai mutui passivi, pari invece ad € 26.131.590. Non risultano iscritti a bilancio debiti verso soci per finanziamenti, altri debiti finanziari e debiti per leasing. In riferimento nello specifico ai debiti per leasing, questi ultimi potrebbero anche essere stati contabilizzati con il metodo patrimoniale. Il valore delle voci attive di cui va diminuita la posizione lorda per ottenere la PFN è riconducibile invece ad un'unica voce, ovvero l'ammontare della cassa, pari come detto a € 21.886.199, mentre non risultano iscritti a bilancio crediti finanziari. La Posizione finanziaria netta dell'azienda è calcolata come somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva e delle attività finanziarie prontamente liquidabili. Il rapporto Pfn/Pn nell'esercizio 2019 è pari a 1,21, in virtù di un valore dell'Equity di € 17.200.369 e di un valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta, di € 20.769.720. Il valore dell'indebitamento risulta equilibrato, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e fonti proprie. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2018 in cui si attestava su un valore di 4,04. L'andamento dell'indice è direttamente riconducibile al fatto che la Posizione Finanziaria Netta mostra una sensibile riduzione se confrontato con il dato dell'anno precedente mentre l'Equity non fa registrare significative variazioni. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 17.112.065 nel 2018 ad € 17.200.369 nell'anno in corso, con una variazione piuttosto contenuta dello 0,5% mentre la Pfn si attesta su un valore di € 20.769.720 nel 2019 a fronte di € 69.132.269 dell'anno precedente evidenziando invece un calo del 70,0%. Il rapporto Pfn/Mol, pari ad un valore di 1,0, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua marginalità lorda, risulta equilibrata. Il rapporto Pfn/Ricavi, pari ad un valore di 13,4%, risulta sostenibile e la sua situazione finanziaria, per quanto concerne il rapporto tra fonti finanziarie onerose esterne e la sua capacità di generare ricavi, risulta equilibrata.

Indici di bilancio

Indici di Redditività	2018	2019
ROE	0,5%	▲ 2,0%
ROI	0,4%	▲ 0,8%
ROS	1,0%	▲ 1,2%
ROT	1,7	▲ 4,1

Indici di Solidità	2018	2019
Copertura Immobilizzazioni	1,04	▼ 1,01
Indipendenza Finanziaria	0,05	▲ 0,07
Leverage	18,58	▼ 14,28
PFN/PN	4,04	▼ 1,19

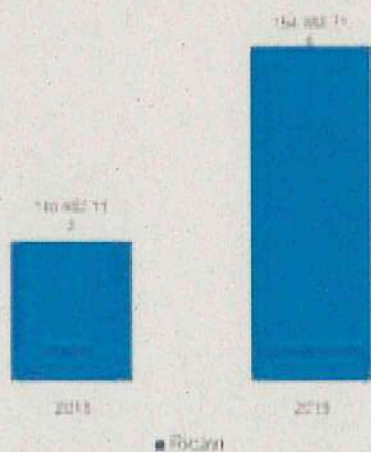
Indici di Liquidità	2018	2019
Margine di Tesoreria	5.130.187	▼ (54.405)
Margine di Struttura	(176.467.987)	▲ (156.353.244)
Quick Ratio	104,4%	▼ 99,9%
Current Ratio	1,1	▼ 1,0
Capitale Circolante Netto	6.807.159	▼ 1.215.838

Copertura Finanziaria	2018	2019
EBIT/OF	1,0	▲ 1,8
MOL/PFN	16,6%	▲ 92,1%
Flusso di Cassa/OF	n.d.	56,08
PFN/MOL	6,0	▼ 1,1
PFN/Ricavi	46,5%	▼ 13,4%

Financial highlights

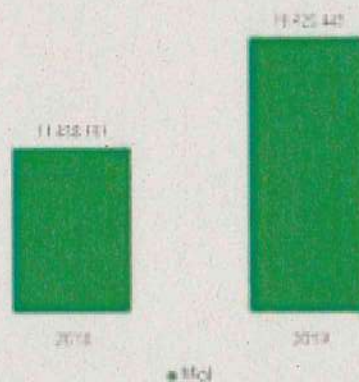
Ricavi

€ 154.988.716 ▲ +4,3%



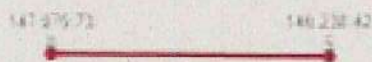
Mol

€ 19.120.445 ▲ +66,9%



Ebit

€ 1.915.700 ▲ +34,0%



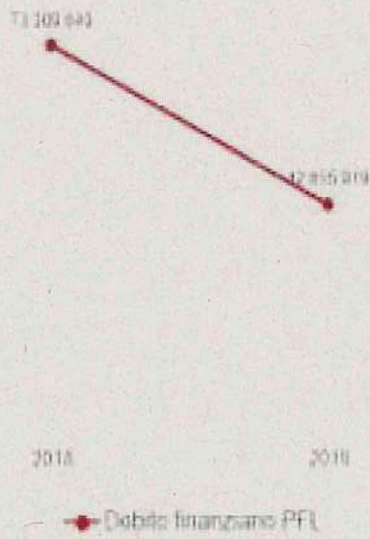
Utile

€ 344.892 ▲ +328,9%



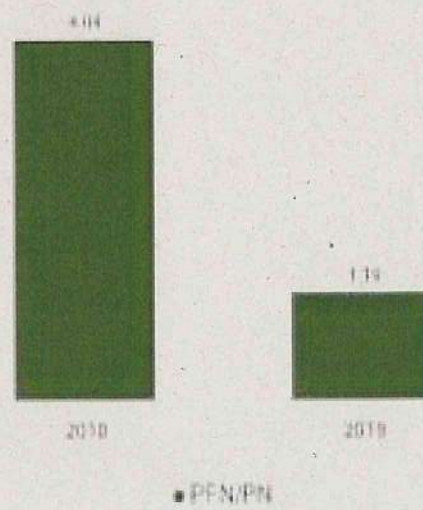
Debito finanziario PFL

€ 42.655.919 ▼ -41,9%



PFN/PN

1,19 ▼ -70,6%



Bilancio d'esercizio 2019

Stato Patrimoniale

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2019	2018	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	-	-
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	517.226	197.548	319.678
7) altre	382.063	390.758	-8.695
Totale	899.289	588.306	310.983
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	38.864.161	40.395.731	-1.531.570
2) impianti e macchinari	20.767.991	16.212.879	4.555.112
3) attrezzature industriali e commerciali	98.731	98.708	23
4) altri beni	6.619.181	6.885.375	-266.194
5) immobilizzazioni in corso e acconti	827.552	1.835.154	-1.007.602
Totale	67.177.616	65.427.847	1.749.769
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	622.756	622.756	-
b) imprese collegate	276.404	276.404	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	104.843	104.843	-
d bis) altre imprese	11.700	4.000	7.700
Totale	1.015.703	1.008.003	7.700
Totale immobilizzazioni	69.092.608	67.024.156	2.068.452
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.270.243	1.676.972	-406.729
Totale	1.270.243	1.676.972	-406.729
II Crediti :			
1) Verso utenti e clienti			
a) correnti	8.104.707	11.407.200	-3.302.493
b) scadenti oltre l'anno	506.250	506.250	0
2) Verso imprese controllate	3.731.416	2.932.522	798.894
3) Verso imprese collegate	455.790	1.237.063	-781.273
4) Verso controllanti			
a) correnti	26.348.066	72.314.811	-45.966.745
b) scadenti oltre l'anno	103.469.026	125.307.329	-21.838.303
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	503.831	29.352	474.479
5 bis) Crediti tributari	2.666.334	2.631.290	35.044
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0
5 quater) Crediti verso altri			
a) correnti	3.397.223	19.717.854	-16.320.631
b) scadenti oltre l'anno	742.317	742.317	-
Totale	149.924.960	236.825.988	-86.901.028
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	21.878.706	4.245.350	17.633.356
3) Denaro e valori in cassa	7.493	12.030	-4.537
Totale	21.886.199	4.257.380	17.628.819
Totale attivo circolante	173.081.402	242.760.340	-69.678.938
D) Ratei e risconti attivi	7.173.665	8.135.572	-961.907
Totale	7.173.665	8.135.572	-961.907
TOTALE ATTIVO	249.347.675	317.920.068	-68.572.393

A.M.I.U. Genova spa - STATO PATRIMONIALE	2019	2018	VARIAZIONI
PASSIVITA'			
A) Patrimonio Netto			
I Capitale Sociale	14.143.276	14.143.276	-
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012	-
IV Riserva legale	336.458	332.437	4.021
VI Altre riserve, distintamente indicate			
d) Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159	-
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	1.133.358	1.056.957	76.401
IX Utile (perdita) dell'esercizio	344.892	80.422	264.470
X Riserva negativa per azioni proprie	-1.080.198	-1.080.198	-
Totale	17.456.957	17.112.065	344.892
B) Fondi per rischi e oneri			
4) Altri fondi	111.054.026	118.821.864	-7.767.838
Totale	111.054.026	118.821.864	-7.767.838
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinat	20.383.466	22.293.773	-1.910.307
D) Debiti:			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0
4) Verso banche			
a) correnti	16.524.329	31.230.140	-14.705.811
b) scadenti oltre l'anno	26.131.590	42.159.509	-16.027.919
6) Acconti	0	0	0
7) Verso fornitori	24.982.597	24.936.199	46.398
9) Verso imprese controllate	5.711.408	5.854.490	-143.082
10) Verso imprese collegate	0	12.600	-12.600
11) Verso controllanti			
a) scadenti entro l'anno	5.251.554	31.690.087	-26.438.533
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	370.753	187.277	183.476
12) Debiti tributari	1.558.777	1.737.411	-178.634
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.620.071	4.053.247	-433.176
14) Altri debiti	5.329.713	6.154.226	-824.513
Totale	89.480.792	148.015.186	-58.534.394
E) Ratei e risconti passivi	10.972.434	11.677.180	-704.746
Totale	10.972.434	11.677.180	-704.746
TOTALE PASSIVO	249.347.675	317.920.068	-68.572.393

Conto Economico

A.M.I.U. Genova spa - CONTO ECONOMICO		2019	2018	VARIAZIONI
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
	1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.988.716	148.602.113	6.386.603
	5 - Altri ricavi e proventi	10.776.883	10.929.719	-152.836
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	165.765.599	159.531.832	6.233.767
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
	6 - Per materie prime, sussidiarie, ecc.	6.148.007	6.362.025	-214.018
	7 - Per servizi	62.795.514	64.456.886	-1.661.372
	8 - Per godimento di beni di terzi	4.291.809	4.416.525	-124.716
	9 - Per il personale	68.916.920	69.517.976	-601.056
	10 - Ammortamenti e svalutazioni			
	a - ammortamento delle	286.755	332.317	-45.562
	b - ammortamento delle	7.862.865	8.693.141	-830.276
	d - svalutazione crediti	3.539.623	-	3.539.623
	Totale Ammortamenti e Svalutazioni	11.689.243	9.025.458	2.663.785
	11 - Variazioni delle rimanenze di materie prim	406.729	97.911	308.818
	12 - Accantonamenti per rischi	1.015.014	299.073	715.941
	13 - Altri accantonamenti	4.500.488	703.508	3.796.980
	14 - Oneri diversi di gestione	4.086.175	3.222.318	863.857
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	163.849.899	158.101.680	5.748.219
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.915.700	1.430.152	485.548
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
	16 - Altri proventi finanziari	41.130	85.783	-44.653
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI	100.376	87.180	13.196
	17 - Altri oneri finanziari	-1.057.053	-1.204.944	147.891
	TOTALE ONERI FINANZIARI	-1.057.053	-1.415.350	358.297
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-956.677	-1.328.170	371.493
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARE E PASSIVITA' FINANZIARIE				
	19 - a - svalutazioni di partec	-	0	0
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	959.023	101.982	857.041
20 -	IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO:			
	IRES	-6.429	-18.546	12.117
	IRAP	-607.702	-3.014	-604.688
	UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	344.892	80.422	264.470

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO AMIU Genova SpA

(Euro)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	344.892	80.422
Imposte sul reddito di competenza	614.131	21.560
Interessi passivi (+) / attivi (-) di competenza	956.677	1.328.170
Proventi da Ponte Morandi	3.853.018	-
Dividendi e proventi finanziari (-)	-	-
Plusvalenze (-) / Minusvalenze (+) per cessione attività	-	3.094.397
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	- 1.937.318	- 1.664.245
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	9.655.125	1.002.580
Accantonamento TFR	3.309.662	3.542.469
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.149.620	9.025.458
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	5.093.808
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	19.177.089	6.812.454
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	-	-
Decr.to (+) / incr.to (-) delle rimanenze	193.271	97.911
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs clienti	312.284	4.885
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs collegate	781.273	494.257
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs controllanti	67.805.048	30.614.878
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs controllate	798.894	1.799.718
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs società sottoposte al controllo delle controllanti	1.023.893	2.222
Decr.to (+) / incr.to (-) Altri crediti (triburari, vs personale ecc)	16.285.587	61.937
Incr.to (+) / decr.to (-) dei Acconti	-	-
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs fornitori	862.151	5.406.397
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs controllanti	26.438.533	25.911.016
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs controllate	143.082	2.158.121
Decr.to (-) / incr.to (+) dei debiti vs collegate	12.600	-
Decr.to (+) / incr.to (-) dei debiti vs società sottoposte al controllo delle controllanti	1.092.024	167.194
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs Altri (triburari, vs personale ecc)	5.067.453	1.761.652
Decr.to (+) / incr.to (-) ratei e risconti attivi	961.907	3.528.694
Incr.to (+) / decr.to (-) ratei e risconti passivi	704.746	855.685
Variazione fondi	-	3.151.406
Altre variazioni del capitale circolante netto:	-	-
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	71.170.589	- 9.208.031
<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Interessi incassati (+) / pagati (-)	1.057.053	966.935
Imposte sul reddito pagate (-)	-	975.208
Dividendi incassati	-	-
Rimborsi da Ponte Morandi	3.853.018	-
Utilizzo TFR	2.102.592	1.966.766
Utilizzo dei fondi	13.283.340	12.300.950
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	58.580.622	- 25.417.890
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	58.580.622	- 25.417.890
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti (-)	597.738	231.441
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti (-)	9.612.634	7.933.483
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	658.746
Investimenti (-)	7.700	-
Disinvestimenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	- 10.218.072	- 7.506.178
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	14.530.277	434.686
Accensione finanziamenti	-	45.000.000
Operazioni con società di factor	15.000.000	15.000.000
Rimborso anticipo Comune di Genova	-	25.000.000
Rimborso finanziamenti bancari (-)	1.203.453	2.209.560
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C.)	- 30.733.730	32.355.754
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	17.628.820	568.314
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	4.257.380	4.825.694
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	21.886.199	4.257.380

Nota Integrativa

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono state redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. Integrati dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

I criteri di valutazione, di cui all'art. 2426 sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli art. 2425bis, II° comma, e art. 2423, IV° comma.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C.; non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ⇒ Stato Patrimoniale;
- ⇒ Conto Economico;
- ⇒ Rendiconto Finanziario;
- ⇒ Nota Integrativa;
- ⇒ Ed è correlato dalla relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Come già citato nella Relazione sulla gestione, la Società, a fronte dei contratti di servizio in essere, è titolata quale gestore del servizio al riconoscimento da parte del Comune di riferimento dei costi sostenuti relativi alle attività afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti per il territorio di competenza, e ad incassarli nell'esercizio successivo attraverso il riconoscimento nei piani economici finanziari necessari per la determinazione delle tariffe TARI.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lg. 127/91 in quanto detiene partecipazioni di controllo.

Criteria di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di affitto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e al valore di conferimento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depurazione di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

Le

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Con riferimento al credito verso controllante è applicabile quanto previsto dalla delibera N. 57 del 2017 del Comune di Genova.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci del conto economico a cui si riferiscono, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come previsto dall'OIC 19.

Con riferimento ai fondi relativi alle discariche:

- ⇒ Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.
- ⇒ Non è stato considerato nelle stime del fondo il fattore temporale vista la difficoltà nella determinazione delle tempistiche relative agli esborsi finanziari futuri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- ⇒ In data 3 giugno 2020, con Delibera N.19/2020, la Città Metropolitana ha definito AMIU Genova gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana nei confronti dei 31 comuni del Genovesato per il periodo dal 2021 al 2035.
- ⇒ In data 14 aprile 2020 è stato deliberato l'acquisto del complesso immobiliare, comprensivo dell'impianto per il trattamento della RD, di Sardorella per un valore di euro 7.500 mila, per il quale si è provveduto ad emettere un prestito obbligazionario di pari importo.
- ⇒ Bandi per il rafforzamento/strutturazione della società.
- ⇒ Emergenza sanitaria: Coronavirus.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti.

Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole riconoscendo AMIU quale gestore del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del Genovesato a partire dal 01.01.2021.

Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda. Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.

Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adeguata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Nella delibera sopra citata è stato sottoscritto il Contratto di servizio che regola l'affidamento e disciplina l'erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Genovesato affidato in regime di *in-house providing*.

Il servizio in concessione è costituito da alcune delle attività (indicate all'art. 5 del Disciplinare Tecnico come Servizi Base) che complessivamente costituiscono il servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ai sensi della regolazione ARERA, ossia:

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:

- operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:

- operazioni di raccolta (svolte secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferta o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
- gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

⇒ Spazzamento e lavaggio delle strade:

- spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferta per il successivo avvio a recupero;
- svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;

- raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

⇒ Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:

- pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti
- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
- conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

⇒ Gestione della tariffa corrispettiva (qualora attivata) e rapporti con gli utenti:

- operazioni di: accertamento, riscossione, (includere le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.

⇒ Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti:

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti.

⇒ Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:

- svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Costituiscono attività esterne al servizio in concessione ai sensi della regolazione di ARERA a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ⇒ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- ⇒ derattizzazione;
- ⇒ disinfestazione zanzare;
- ⇒ spazzamento e sgombero della neve;
- ⇒ cancellazione scritte vandaliche;
- ⇒ defissione di manifesti abusivi;
- ⇒ gestione dei servizi igienici pubblici;
- ⇒ gestione del verde pubblico;
- ⇒ pulizia e disinfezione delle fontane.

Nella delibera della Città Metropolitana n. 31 del 13 novembre 2019, è stato richiesto ad AMIU Genova di presentare un piano Economico finanziario per ciascuno dei 31 affidamenti, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Tale documento è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 in data 31 marzo 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Area Genova	Area Costiera	Area della Valle Stura Orba e Leira	Area dell'Alta Val Polcevera	Area della Valle Scrivia	Area della Val Trebbia
<ul style="list-style-type: none"> • Genova • Davagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Arenzano • Cogoletto 	<ul style="list-style-type: none"> • Mele • Masone • Campo Ligure • Rossiglione • Tiglieto 	<ul style="list-style-type: none"> • Campomorone • Ceranesi • Mignanego • Sant'Olcese • Serrà Riccò 	<ul style="list-style-type: none"> • Busalla • Casella • Crocefieschi • Isola del Cantone • Montoggio • Ronco Scrivia • Savignone • Valbrevenna • Vobbia 	<ul style="list-style-type: none"> • Fascia • Fontanigorda • Gorreto • Montebruno • Propata • Rondanina • Rovegno • Torriglia

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Principale target del piano risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata: il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

Area Territoriale	Comune	% RD Situazione attuale*	% RD Obiettivo	Anno previsto raggiungimento obiettivo
Area Genova	Genova	35,41%	>65,00%	2024
	Davagna	32,94%	70,00%	2022
Area Costiera	Arenzano	62,85%	70,00%	2021
	Cogoleto	72,93%	75,00%	2021
Area Valle Stura, Orba e Leira	Unione Comuni SOL	58,42%	71,00%	2021
Area della Alta Val Polcevera	Campomorone	68,88%	70,00%	2021
	Ceranesi	67,49%	70,00%	2021
	Mignanego	63,55%	70,00%	2021
	Sant'Olcese	61,06%	70,00%	2021
	Serra Ricco'	69,79%	70,00%	2021
Area della Valle Scrivia	Busalla	73,91%	75,00%	2021
	Casella	31,47%	70,00%	2022
	Crocefieschi	33,44%	70,00%	2022
	Isola del Cantone	28,32%	70,00%	2022
	Montoggio	23,85%	70,00%	2022
	Ronco Scrivia	37,37%	70,00%	2022
	Savignone	27,33%	70,00%	2022
	Valbrevenna	33,67%	70,00%	2022
	Vobbia	26,41%	70,00%	2022
Area della Val Trebbia	Fascia	59,05%	70,00%	2022
	Fontanigorda	45,37%	70,00%	2022
	Gorreto	33,69%	70,00%	2022
	Montebruno	35,42%	70,00%	2022
	Propata	20,70%	70,00%	2022
	Rondanina	29,75%	70,00%	2022
	Rovegno	37,32%	70,00%	2022
	Torriglia	26,99%	70,00%	2022

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Piano Industriale AMIU Genova 2020-2035 – Il nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

Acquisto Impianto di Sardorella

Il 14 aprile 2020, la società ha adottato la scelta strategica di acquisto dell'Impianto di Sardorella. È un impianto situato in via Sardorella a Genova Bolzaneto con macchinari all'avanguardia. Lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone per farne uscire preziose "materie prime seconde" per le produzioni industriali. Dotato di tre linee operative (multimateriale leggera, frazioni cellulosiche miste e imballaggi di cartone), occupa una superficie di oltre 3.000 metri quadri.

La linea del multimateriale leggera, divide i tre flussi di imballaggi (plastica, acciaio e alluminio), dal punto di vista tecnico comprende, un trituratore-aprisacco per aprire i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri (sacchetti, shoppers, cellophane) da quelli pesanti contenitori, bottiglie, lattine), un deferrizzatore per selezionare i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi (alluminio).

Le linee delle frazioni cellulosiche (carta e cartone) invece separano sia la carta dal cartone che il materiale raccolto presso supermercati, negozi, grandi utenze commerciali.

L'impianto è in grado di trattare 11.000 t/anno di multimateriale leggera, 37.000 t/anno di carta e cartone misti e 13.000 t/anno di imballaggi di cartone.

AMIU al fine di finanziare adeguatamente la progettata operazione immobiliare ha acceso un finanziamento con la mediazione di FSU la quale ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo pari a 7.500 mila euro.

Sulla base delle decisioni assunte dal DCC – 2020-23 del 14 aprile relativa al finanziamento intragruppo FSU AMIU Genova, è stato emesso uno strumento finanziario composta da numero 7.500.000 obbligazioni ordinarie non convertibili nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, prestito con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 15 luglio 2033, produttivo di interessi annuali lordi posticipati al tasso nominale fisso di riferimento pari a 3,22% scadenti e pagabili il 15 luglio di ciascun anno. Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in quindici quote annuali crescenti del capitale posticipate secondo quanto riportato nel piano di ammortamento alla francese.

Bandi per il rafforzamento/strutturazione della Società

Alla luce del rinnovo del contratto di servizio, la Società ha avviato a partire da giugno 2020 una profonda ristrutturazione dell'organizzazione aziendale. Questo si è tradotto in un nuovo funzionigramma, che come illustrato nelle prime pagine ha rivisto il ruolo e le competenze delle varie funzioni aziendali.

Di riporto diretto al Presidente sono le funzioni di STAFF della comunicazione di Gruppo e degli affari societari e Ufficio Legale. Al Direttore Generale riportano le aree di business operative dalle quali è stata separata la funzione di progettazione logistica di supporto al servizio. Verrà per ciascun affidamento identificato un responsabile di commessa al fine di monitorare e gestire capillarmente il servizio reso sul territorio.

Infine numerosi sono i bandi per gli approvvigionamenti che verranno pubblicati, al fine di rendere esecutivo il piano degli investimenti programmato per l'avvio del contratto di servizio.

Impegno della società è quello di programmare gli acquisti al fine di ottenere delle economie di scala, e di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Emergenza sanitaria

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020 si è manifestato l'evento straordinario che ha segnato tutto il mondo: la pandemia causata dal virus Covid-19.

I primi due casi di Coronavirus in Italia sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri ha varato un primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #lorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le attività commerciali non di prima necessità.

AMIU, non ha subito significativi pregiudizi economici a fronte di tale emergenza. L'azienda si è dovuta dotare di tutti i presidi medici di protezione a tutela dei dipendenti, in particolare di coloro che svolgono il servizio sul territorio. L'azienda che eroga servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i propri servizi ai cittadini, sospendendo soltanto alcune attività accessorie o che richiedono spostamenti e azioni dei cittadini stessi. Le attività sospese dalla prima fase di lock down sono: isole ecologiche e ecovan; spazzamento meccanizzato con divieto di sosta; pulizia caditoie; sportello TARI aperto al pubblico. Oggi nella fase 2 si sono riaperte tutte le attività secondo le modalità richieste nei DPCM.

Tutte le attività amministrative sono state remotizzate attivando una campagna di sensibilizzazione e supporto finalizzato al telelavoro.

Tutta l'operatività si è mantenuta anche nella FASE 2 alla protezione della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle profilassi di contenimento del contagio: distanziamento sociale, igiene personale, igienizzazione dei luoghi e strumenti di lavoro, tracciatura e quarantena dei casi conclamati o sospetti e dei contatti stretti.

A inizio marzo è stato sottoscritto l'accordo con il Sindacato finalizzato a condividere e concordare la sopracitata riorganizzazione del lavoro. Inoltre è stato condiviso l'utilizzo delle ferie per i lavoratori addetti alle attività sospese, con possibilità di accumulare ferie negative.

Importanti e consistenti azioni sono state messe in atto per la pulizia e sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro.

Oltre alle sanificazioni sono aumentati drasticamente i costi per acquisto DPI, in particolare mascherine chirurgiche e ffp2, da garantire a tutti i lavoratori.

La chiusura di tutte le attività commerciali e il *lockdown* durato oltre 50 giorni ha avuto un impatto sui volumi di rifiuti raccolti: i rifiuti da materie differenziate sono diminuiti progressivamente e con un mix diverso tra i diversi materiali. Gli ingombranti e il legno si sono ridotti fino a oltre l'80% a causa della chiusura delle isole ecologiche e Ecovan, mentre l'umido ha avuto un calo dal mese di marzo, di circa il 7% rispetto al 2019. Per le altre frazioni si registra comunque un calo superiore al 10%. Tale effetto non risulta significativo dal punto di vista economico in quanto bilanciato dalla compensazione tra gli effetti conseguenti.

Il rifiuto indifferenziato registra un calo solo a partire dal mese di aprile, a causa di fenomeni di presenza nel rifiuto di materiali ingombranti e legno. Nel mese di aprile il calo è di circa l'11% rispetto allo stesso mese anno 2019.

L'anno in corso si prospetta caratterizzato da situazioni uniche, le quali, ad oggi, non escludono eventuali ulteriori avvenimenti e conseguenze ad oggi non prevedibili.

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2020 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Consolidamento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2020 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in steps successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

L'educazione e la cultura del cittadino diventa un elemento fondamentale per il successo del progetto di riorganizzazione del servizio. Il gestore sarà impegnato in attività divulgative ed iniziative volte a potenziare l'educazione e la cultura degli utenti circa la corretta gestione del rifiuto. AMIU ritiene questo aspetto di assoluta rilevanza strategica, nella consapevolezza che una corretta primaria gestione del rifiuto da parte del cittadino, a monte del conferimento, permetta al gestore di attivare migliori soluzioni, ed ottenere migliori performance, in relazione alla quantità e alla qualità del rifiuto gestito.

Si sottolinea che tra i target definiti nell'affidamento della nuova gestione del Genovesato, fondamentale risulta il raggiungimento dei target posti di raccolta differenziata. Il gestore nella presentazione del piano ha previsto dei significativi investimenti volti al raggiungimento di tali obiettivi. Questi risultano caratterizzati dall'adozione di un sistema di raccolta volto alla responsabilizzazione del cittadino, in particolare questo si può raggiungere solo con un metodo di raccolta ad accesso controllato.

A partire da giugno 2020, si sono avviati i processi di affidamento degli investimenti al fine di partire con il progetto stabilito dal primo gennaio 2021.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione.

Miglioramento della qualità degli standard del servizio

AMIU Genova, nel progetto presentato alla città metropolitana per l'affidamento del nuovo contratto di servizio, ha definito un'organizzazione, non solo mirata al raggiungimento dei livelli target di RD, ma bensì anche alla qualità degli standard di servizio. La struttura tecnica di pianificazione ha disegnato nuovi percorsi per i Comuni di cui AMIU non era attualmente gestore e ha ripensato i percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni per i territori a oggi già serviti.

La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa. Obiettivo strategico risulta essere l'incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda. Tenendo in considerazione anche l'opzione per chi ne volesse aderire all'incremento dell'orario di lavoro per il personale part time.

Fattore chiave del successo è la prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita. L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.

Consolidamento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2020 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico insieme all'equilibrio della posizione finanziaria. Grande attenzione sarà dedicata al più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

La TARI 2019, approvata dal 22 gennaio 2019 include integralmente la stima dei costi da sostenersi nell'esercizio 2019 relativi al trattamento e allo smaltimento del RSU in impianti terzi pari a circa 25,9 milioni di Euro.

La TARI 2020, in fase di validazione da parte dell'ente territorialmente competente, in coerenza con l'introduzione del MTR, descritto nei capitoli precedenti, garantisce il completo riconoscimento dei costi efficienti legati al servizio integrato dei rifiuti in tariffa, offrendo al gestore la tempestiva remunerazione del servizio, questo si traduce per AMIU in una garantita stabilità finanziaria.

Nel corso del 2019 la Società infatti, ha visto il rafforzarsi della sua posizione nel mercato finanziario, questo ha permesso alla Società di rendere finanziabile un ambizioso piano di investimenti coerenti con la programmazione del nuovo contratto di Servizio.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale, potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Relativamente alla realizzazione del nuovo invaso, nel 2020 si concluderanno le opere relative al lotto P1A.2.B.

Allo scopo, si concluderanno, inoltre, i lavori di realizzazione di microdreni per il drenaggio del percolato sul versante est (appalto Bettineschi), quali opere propedeutiche proprio alla realizzazione del progetto P1 (nuovo invaso S3).

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. In coerenza con la programmazione regionale, è evidente la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di Scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2020 inizierà quindi la procedura autorizzativa relativa all'impianto TMB da realizzarsi sul sito della discarica di Scarpino, con la presentazione da parte di Ri.Ma dell'istanza presso gli enti competenti.

Relativamente al trattamento del percolato nell'impianto si SIMAM 2, si segnala che sono concluse le opere civili relative al nuovo assetto impiantistico.

Continuità aziendale

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del 2019 e gli eventi verificatisi nei primi mesi del 2020 hanno permesso di consolidare i presupposti di continuità aziendale di AMIU Genova SpA, rafforzandone i relativi profili finanziari e patrimoniali.

La Società ritiene perseguita la continuità aziendale sulla base dei seguenti principali aspetti:

- ⇒ Affidamento del contratto di servizio di durata quindicennale: con delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020 la Città Metropolitana ha individuato AMIU Genova SpA come gestore *in-house* del servizio. Ai fini dell'affidamento è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificatamente nel caso dell'*in house*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito.
- ⇒ La sostenibilità tecnica ed economico, finanziaria del piano industriale predisposto dalla Società, presentato in fase di richiesta di nuovo affidamento per il periodo 2021-2035; per l'intera durata dell'affidamento, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano sono state verificate dalla Società Deloitte&Touche S.p.a. in sede di asseverazione, l'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economica finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del piano e della sua evoluzione è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34. Da tale documento non emergono situazioni di squilibrio finanziario, primari istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento;
- ⇒ Il raggiungimento dell'autonomia territoriale nel ciclo dei rifiuti. Come riportato nell'atto n. 1186/2018 emesso dalla Città Metropolitana di Genova, nel corso del 2018 è stata autorizzata la riapertura della discarica di Scarpino, essenziale asset nella definizione della strategia futura della Società. Successivamente in regime di Project Financing è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di css, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice degli appalti pubblici. Nel 2019 si è definita la strategia impiantistica della discarica che garantirà alla Società l'autonomia dagli impianti terzi fuori Provincia;
- ⇒ Introduzione del settore ambientale in un mercato regolato: In seguito alla definizione del MTR ARERA, il gestore ha diritto al corrispettivo secondo una regolamentazione trasparente e puntuale, soggetto ad una validazione da parte di un ente con i requisiti di terziarietà rispetto al percettore delle tariffe. Questo metodo garantisce al gestore la totale remunerazione dei costi efficienti sostenuti in maniera tempestiva, e una certezza del corrispettivo riconosciuta anche nel settore bancario.
- ⇒ Il piano finanziario, con il quale la controllante della Società si è impegnata a pagare ad AMIU in 10 anni i crediti relativi ai costi per la chiusura e la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2 e il credito legato

all'emergenza rifiuti (ora terminata grazie alla riapertura della discarica di Scarpino 3). Il piano TARI 2020 conferma gli estremi di tale piano finanziario, comprendendo la corrispondente rata del piano finanziario.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Gli acquisti di software e licenze per circa euro 418 mila sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali, in particolare all'acquisto delle licenze ERP SAP.

L'incremento di euro 179 mila riguarda la manutenzione straordinaria effettuata nelle varie sedi in affitto.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

Le principali movimentazioni dell'esercizio al riguardo viene esposta nel prospetto sottostante.

BI - Immobilizzazioni immateriali	Software e licenze	Studi e progetti	Manut. Beni di terzi	Totale
Valore storico	3.282.827	513.825	3.875.093	7.671.745
Ammortamenti esercizi precedent	-3.085.279	-513.825	-3.484.335	-7.083.439
Valore netto al 31.12.18	197.548	-	390.758	588.306
Acquisizioni dell'esercizio	418.371		179.367	597.738
Ammortamenti dell'esercizio	-98.693		-188.062	-286.755
Valore netto al 31.12.19	517.226	-	382.063	899.289

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineato nel piano economico finanziario patrimoniale redatto dagli amministratori.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 13.863 mila euro rilasciate negli esercizi antecedenti il 2019.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

CONTO B II - Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Fabbricati industriali	Terreni	Totale
Valore storico	1.566.826	60.752.292	1.133.691	63.452.809
Ammortamenti esercizi precedent	-1.319.140	-21.737.938	-	-23.057.078
Valore netto al 31.12.18	247.686	39.014.354	1.133.691	40.395.731
Acquisizioni dell'esercizio	102.408	251.160	3.263	356.831
Cessioni dell'esercizio		-22.261		-22.261
G/conto da "Opere in corso di costruzione"		3.000		3.000
Storno ammortamento per cessioni		336		336
Ammortamenti dell'esercizio	-58.309	-1.811.167		-1.869.476
Valore netto al 31.12.19	291.785	37.435.422	1.136.954	38.864.161

CONTO B II - Impianti e macchinari	Impianto di smaltimento	Macchinari d'officina	Impianti Vari	Totale
Valore storico	43.205.349	964.424	21.740.798	65.910.571
Ammortamenti esercizi precedenti	-29.313.514	-946.740	-19.437.438	-49.697.692
Valore netto al 31.12.18	13.891.835	17.684	2.303.360	16.212.879
Acquisizioni dell'esercizio	6.293.659		220.665	6.514.324
Cessioni dell'esercizio			-32.443	-32.443
G/conto da "Opere in corso di costruzione"	1.685.495			1.685.495
Storno ammortamento per cessioni			3.056	3.056
Ammortamenti dell'esercizio	-2.728.239	-7.047	-880.034	-3.615.320
Valore netto al 31.12.19	19.142.750	10.637	1.614.604	20.767.991

CONTO B II - Attrezzature industriali e commerciali	Macchine uff. Elettr.	Attrezz. d'officina	Attrezz. di servizio	Totale
Valore storico	4.489.723	6.252	170.315	4.666.290
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.391.015	-6.252	-170.315	-4.567.582
Valore netto al 31.12.18	98.708	-	-	98.708
Acquisizioni dell'esercizio	58.559			58.559
Dismissioni dell'esercizio	-232.921			-232.921
Storno ammortamento per dismissioni	232.921			232.921
Ammortamenti dell'esercizio	-58.536			-58.536
Valore netto al 31.12.19	98.731	-	-	98.731

CONTO B II - Altri beni	Attrezzature varie	Automezzi	Mobili d'ufficio e macchine uff. ordinarie	Cassonetti	Totale
Valore storico	5.389.189	48.537.753	1.967.762	12.395.250	68.289.954
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.820.161	-43.592.304	-1.943.902	-11.048.212	-61.404.579
Valore netto al 31.12.18	569.028	4.945.449	23.860	1.347.038	6.885.375
Acquisizioni dell'esercizio	175.654	1.581.315	5.222	303.025	2.065.216
Capitalizzazioni					0
Dismissioni dell'esercizio		-1.172.557	-25	-213.839	-1.386.421
Storno ammortamento per dismissioni		1.165.319	25	209.199	1.374.543
Ammortamenti dell'esercizio	-185.052	-1.507.172	-9.857	-617.451	-2.319.532
Valore netto al 31.12.19	559.630	5.012.354	19.225	1.027.972	6.619.181

CONTO B II - Immobilizzazioni in corso e acconti versati	Opere in corso di costruzione
Valore ad inizio esercizio	1.835.154
Acquisizioni dell'esercizio	680.893
Spostamenti alla voce "Fabbricati industriali"	-3.000
Spostamenti alla voce "Impianti di smaltimento"	-1.685.495

Valore al 31.12.19

827.552

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

- ⇒ Terreni e fabbricati: le voci più rilevanti riguardano le manutenzioni straordinarie e le migliorie sugli immobili di proprietà dell'azienda per circa 251 mila euro.
- ⇒ Impianti e macchinari: nell'esercizio si rilevano come concluse le opere nella discarica di Scarpino avviate negli esercizi precedenti, nei lotti di S3, per complessivi euro 1.685 mila. Inoltre nell'esercizio sono stati capitalizzati i lavori realizzati dal personale addetto per la creazione e stabilizzazione dell'invaso per complessivi euro 6.294 mila.
- ⇒ Attrezzature industriali e commerciali: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 60 mila euro.
- ⇒ Altri beni: all'interno della categoria rientrano gli acquisti di automezzi effettuati nell'esercizio per un valore pari a circa 1.582 mila euro e dismissioni corrispondenti ad un valore storico di circa 1,4 milioni di euro. Si segnala inoltre il costante rinnovo del parco contenitori con l'acquisto di cassonetti e campane per circa 300 mila euro relativi al miglioramento della qualità e al potenziamento dei servizi e l'acquisto di attrezzature per circa 175 mila euro.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico, effettuate da un terzo indipendente. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione	Quota detenuta	Capitale sociale	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2019	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
AMIU Bonifiche spa Via D'Annunzio 27 - Ge	100%	333.000	333.000	-	1.627.427	1.627.427	21.426
Ecolegno Genova srl in liquidazione Via N. Lorenzi 25 - Ge	51%	26.340	26.340	-	667.736	340.545	-293.812
GE.AM Gestioni Ambientali spa Via D'Annunzio 27 - Ge	51%	263.416	263.416	-	986.777	503.256	320.669
Quattroerre spa in liquidazione Via D'Annunzio 27 - Ge	51%	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTROLLATE		622.756	622.756	-	3.281.940	2.471.229	48.283

Si riporta che il valore del patrimonio netto di Ecolegno Genova Srl è di riferimento all'esercizio 2018, in quanto ultimo dato disponibile.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2019	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
S.A.TER spa Via Rati 66 - Cogoleto GE	49%	272.904	272.904	-	823.740	403.633	3.145
VEGA srl Via Roma 25 - Busalla Ge	35%	3.500	3.500	-	32.758	11.465	-19.606
TOTALE COLLEGATE		276.404	276.404	0	856.498	415.098	-16.461

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2018	Quota di Patrimonio Netto
Sviluppo Genova spa	2,5%	104.843	104.843	-	4.412.399	110.310
TOT. IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		104.843	104.843	-	4.412.399	110.310

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2018	Quota di Patrimonio Netto
Consorzio T.I.C.A.S.S.	3,13%	4.000	4.000	-	304.659	9.536
ARAL	2,0%	7.700	-	7.700	-	-
TOTALE ALTRE IMPRESE		11.700	4.000	7.700	304.659	9.536

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I - RIMANENZE

La voce presenta un saldo pari a circa 1.270 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente.

C I 1) - RIMANENZE DI MATERIE PRIME ECC.	2019	2018	VARIAZIONI
Vestiario	136.536	97.761	38.775
Segnaletica antinfortunistica	41.520	37.890	3.630
Sacchetti	168.199	490.891	-322.692
Ricambi	816.208	662.033	154.175
Carburanti e lubrificanti	68.430	25.015	43.415
Pneumatici	80.778	76.056	4.722
Scope ed altro materiali per la pulizia	12.884	9.326	3.558
Sale	180.199	292.089	-111.890
Combustibili	542	591	-49
Cancelleria e stampati	37.000	31.864	5.136
Materiale per copertura discarica	0	0	0
Altri materiali di consumo	519.927	145.433	374.494
Fondo Svalutazione Magazzino	-791.977	-191.977	-600.000
TOT RIMANENZE	1.270.243	1.676.972	-406.729

Le giacenze delle rimanenze risultano sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente. L'accantonamento dell'esercizio è frutto di un'analisi in merito al materiale non utilizzato da più di un anno.

C II - CREDITI

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 8.611 mila euro.

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" rileva un decremento di circa 9.212 mila euro, principalmente per effetto della chiusura a perdita di crediti TIA, già totalmente svalutati. Si ricorda che dal 2010, col ritorno ad un regime tributario, AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente al Comune di Genova, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.

C II 1 - CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	2019	2018	VARIAZIONI
---	------	------	------------

Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale	17.572.881	26.784.980	-9.212.099
Altri crediti verso clienti	12.361.634	10.654.132	1.707.502
Crediti scadenti oltre l'anno	506.250	506.250	0
Fondo Svalutazione Crediti	-21.829.808	-26.031.912	-4.202.104
TOT CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	8.610.957	11.913.450	-3.302.493

L'importo scadente oltre l'anno di 506 mila euro è relativo alla vendita rateale dell'impianto di captazione del Biogas.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2019, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero. Il credito scadente oltre l'anno è riferito alla vendita rateale dell'impianto di captazione del biogas.

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	26.031.912
Utilizzo per crediti irrecuperabili	-7.741.728
Accantonamento	3.539.624
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	21.829.808

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il credito verso le imprese controllate per prestazioni effettuate da AMIU.

C II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2019	2018	VARIAZIONI
Crediti verso Amiu Bonifiche spa	2.296.250	2.074.236	222.013
Crediti verso Ge.am spa	1.358.736	798.045	560.691
Crediti verso Quattroerre spa in liquidazione	65.270	60.241	5.029
Crediti verso Ecolegno srl	11.160	0	11.160
TOT CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	3.731.416	2.932.522	798.893

L'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente al maggior credito nei confronti delle società Ge.Am e di Amiu Bonifiche SpA.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce è rappresentata nel prospetto seguente.

C II 3 - CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	2019	2018	VARIAZIONI
Crediti verso Vega scrl	265.151	1.085.591	-820.440
Crediti verso Sater spa	190.639	151.472	39.167
TOT CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	455.790	1.237.063	-781.273

La riduzione dei crediti è per effetto dei maggior incassi ottenuti nel periodo, a fronte della riduzione delle attività affidate ad AMIU Genova.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI. Il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti è incluso nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con delibera di CC 57/2017.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a Euro 17.423 mila euro.

C II 4 – IMPRESE CONTROLLANTI	2019	2018	VARIAZIONI
Prestazioni varie	26.348.066	72.314.811	-45.966.745
Crediti scadenti oltre l'anno	103.469.026	125.307.329	-21.838.303
TOT CREDITI VERSO COMUNE GENOVA	129.817.092	197.622.140	-67.805.048

La riduzione è dovuto principalmente all'anticipo richiesto del corrispettivo della TARI 2019 dovuto per l'anno 2018 per un importo di 26 milioni di euro.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

Il principale incremento riguarda i crediti nei confronti di sviluppo Genova per i servizi svolti nell'anno.

C II 5 - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	2019	2018	VARIAZIONI
BAGNI MARINA GENOVESE	6.216	6.216	0
FARMACIE GENOVESI	4.771	2.330	2.441
FIERA DI GENOVA	0	4.026	-4.026
PORTO ANTICO	1.605	450	1.155
ASEF	365	365	0
SVILUPPO GENOVA	482.360		482.360
ASTER	8.064	15.965	-7.901
AMT	450		450
TOT CREDITI V.IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	503.831	29.352	474.479

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante:

C II 5 BIS – CREDITI TRIBUTARI	2019	2018	VARIAZIONI
Credito IRES	764.599	770.087	-5.488
Credito IRAP	1.038.484	1.646.186	-607.702

IVA a credito	860.015	214.076	645.939
Ritenute d'acconto su interessi	3.236	941	2.246
<hr/> TOT CREDITI TRIBUTARI	<hr/> 2.666.334	<hr/> 2.631.290	<hr/> 35.045

CREDITI VERSO ALTRI

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto sottostante.

C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI	2019	2018	VARIAZIONI
Depositi cauzionali	1.452.626	982.878	469.748
Crediti verso Federambiente per personale distaccato	96.559	99.123	-2.564
Credito per contributi	707.348	1.012.915	-305.567
Credito verso Fondi per formazione del personale	189.603	181.308	8.295
Altri Crediti	951.087	17.441.630	-16.490.543
Crediti scadenti oltre l'anno	742.317	742.317	-
TOT CREDITI VERSO ALTRI	4.139.540	20.460.171	-16.320.631

La voce Depositi Cauzionali rileva le cauzioni versate in relazione ai contratti di smaltimento rifiuti.

I crediti per contributi si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino.

Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione.

La riduzione della voce "Altri crediti" è conseguenza dell'incasso dell'importo relativo alla cessione volontaria di immobili coinvolti nel crollo del Ponte Morandi per euro 17.060 mila euro.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2019	2018	VARIAZIONI
C/C Bancari	21.878.706	4.245.350	17.633.356
Denaro e valori in cassa	7.493	12.030	-4.537
TOT DISPONIBILITA' LIQUIDE	21.886.199	4.257.380	17.628.819

Per l'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario e al commento della posizione finanziaria netta. L'incremento dell'esercizio è conseguenza dell'incasso sul conto vincolato da parte del Comune di Genova destinato al rimborso della rata del finanziamento liquidato a gennaio 2020.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2019 è dettagliato nella tabella sottostante.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	2019	2018	VARIAZIONE
Spese automezzi	47.537	60.420	-12.883
Telefono	850	478	372
Canoni di manutenzione	731	13.217	-12.486
Canoni noleggio	98.625	121.609	-22.984
Assicurazioni	963.979	966.476	-2.497
Polizza fidejussorie	5.960.624	6.940.256	-979.632
Buoni pasto	30.528	2.276	28.252
Fitti	51.810	9.000	42.810
Altre	18.981	21.840	-2.859
TOTALE	7.173.665	8.135.572	-961.907

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie relative alla discarica di Scarpino 3 ha portato all'aumento dei risconti nel bilancio 2018, anno di apertura della Discarica, pro quota rilasciate negli anni successivi.

Patrimonio netto e passività

Patrimonio Netto

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto è riepilogata nel prospetto seguente.

PATRIMONIO NETTO	2018	decrementi	incrementi	2019	Distribuibilità ai sensi dell'art. 2427 7bis
Capitale	14.143.276			14.143.276	
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.283.012			1.283.012	AB
Riserva Legale	332.437		4.021	336.458	B
Riserva straordinaria	1.296.159			1.296.159	ABC
Utili riportati a nuovo	1.056.957		76.401	1.133.358	ABC
Utile dell'esercizio	80.422	-80.422	344.892	344.892	
Altre variazioni	0			0	
Riserva negativa per azioni proprie	-1.080.198			-1.080.198	
TOTALE	17.112.065	-80.422	425.314	17.456.957	

Legenda: A=aumento di capitale - B=per copertura perdite -
C=per distribuzione ai soci,

Il risultato dell'esercizio 2019 è pari a 344.892 mila euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.143.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 89,98% dal Comune di Genova, al 6,06% dalla stessa AMIU e al 3,96% dalla Città Metropolitana .

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili registrati nel 2018.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2,71 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del codice civile.

Passività

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto sottostante.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	decrementi	incrementi	2019	variazione
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	1.327.900	-43.693	167.450	1.451.657	123.757
Contenzioso INPDAP	668.161		775.211	1.443.372	775.211
Fondi oneri post chiusura discariche	112.787.464	-13.159.161	2.500.488	102.128.791	-10.658.673
Fondo recupero ambientale	1.406.898		2.000.000	3.406.898	2.000.000
Fondo assicurazione	80.486	-80.486	72.353	72.353	-8.133
Fondo rischi diversi	2.356.352			2.356.352	0
Fondo rischi responsabilità solidale	194.603			194.603	0
TOT FONDI PER RISCHI E ONERI	118.821.864	-13.283.340	5.515.502	111.054.026	-7.767.838

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" ed il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2019.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi, in particolare gli importi a fondo erano i seguenti:

- ⇒ Scarpino 1 e 2 pari a 94.028 mila euro al 31 dicembre 2019. Il fondo in oggetto ammontava originariamente a 127.354 mila Euro ed è stato utilizzato a fine 2019 per 33.327 mila Euro, di cui 13.159 mila Euro nel 2019.
- ⇒ Birra pari a 4.897 mila euro.

Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Si segnala l'accantonamento di 2.500 mila euro per gli oneri di chiusura e post gestione per il lotto 3 della discarica di Scarpino.

Il fondo recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2019, a fronte del trattamento di fine rapporto.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2019
Fondo iniziale	22.293.773
Liquidazioni	-1.689.316
Cessati da liquidare	-215.834
Anticipi	-197.442
Trasferimento TFR ap a PC	-108.881
Maturato	2.939.885
Trasferimento Tesoreria Inps	-1.586.623
Trasferimenti ai fondi	-1.421.873

Rivalutazione	369.777
TOTALE	20.383.466

D) DEBITI

D 3 - DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce ha saldo pari a zero.

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

Si riporta sottostante il dettaglio dei debiti verso banche a breve:

Dettaglio debiti v/ banche

Mutui quota a breve	1.470.393
Finanziamento BNL	14.557.000
Banche saldo negativo	496.936
Totale debiti v/banche a breve	16.524.329
Mutui quota a lungo	10.245.590
Finanziamento BNL	15.886.000
Totale debiti v/banche a lungo	26.131.590

La voce comprende sia i mutui residui accesi per l'acquisto di immobilizzazioni, sia il saldo negativo dei conti correnti bancari (497 mila euro).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 1,2 milioni di euro di mutui esistenti e il rimborso di 14.557 mila euro del finanziamento con BNL. Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione di immobili per un importo di 13.863 e si rileva anche il rimborso per 14.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei mutui ad oggi attivi.

MUTUI	IMPORTO	TASSO % ANNUO	FINE AMM.	SALDO 2018	EROGAZ.	RIMB.	SALDO 2019
CASSA DEPOSITI E PRESTITI:							
Automezzi	6.800.704	7,50	2018	0	-		0
Impermeabilizzazione Scarpino	2.073.574	7,50	2018	0	-		0
Automezzi	1.018.195	7,50	2018	0	-		0
Acquisto area Rialzo	1.536.459	7,50	2018	0	-		0
Mutuo riassetto drenaggi Scarpino	4.699.758	5,75	2021	1.083.874	-	-341.016	742.858
Sistemazione geomorfologica Scarpino	542.202	5,25	2023	191.806	-	-34.490	157.316
Coltivazione discarica	2.674.174	5,50	2023	959.584	-	-171.676	787.908
BANCA CARIGE							
Acquisto immobile Via D'Annunzio	7.700.000	3,24	2026	3.681.486	-	-410.126	3.271.360
Acquisto rimessa Campi	2.100.000	3,62	2028	1.374.510	-	-49.398	1.325.112
Ristrutturazione rimessa Campi	2.073.000	eurib. 6m+0,46	2030	1.409.032	-	-47.862	1.361.170
Acquisto immobile Via Greto Cornigliano	5.000.000	eurib. 6m+0,74	2031	3.573.784	-	-113.597	3.460.187
UBI							
Acquisto immobile Via De Marini	706.500	0,75	2036	645.360		-35.288	610.072
TOTALE				12.919.436	0	-1.203.453	11.715.983

Per l'anno 2019 per i mutui relativi agli immobili coinvolti dal crollo del Ponte Morandi è stata sospeso il pagamento della quota capitale al 30/06/2019.

La riduzione della quota a breve è conseguenza dell'operazione di factoring pro solvendo per un importo pari a 15.000 mila euro, incassato nel 2018 a fronte della fattura emessa nei confronti del Comune di Genova per un importo di 26.000 mila euro, a titolo di anticipo del corrispettivo TARI dovuto da socio per l'anno 2019.

L'articolazione degli importi dei mutui per scadenza è la seguente:

⇒ entro i 12 mesi € 1.470.393

⇒ oltre i 12 mesi € 10.245.590

Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 5.255.672.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI	2019	2018	VARIAZIONI
Fornitori	14.583.470	12.628.715	1.954.755
Fatture da Ricevere	10.399.126	12.307.484	-1.908.358
TOT FORNITORI	24.982.596	24.936.199	46.397

D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute. Le variazioni sono correlate alla diversa entità e tempistica dei servizi resi dalle partecipate nel corso dell'esercizio.

D 9 - DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	2019	2018	VARIAZIONI
Debiti verso Amiu Bonifiche spa	3.834.265	3.990.706	-156.441
Debiti verso Ge.am spa	1.739.507	1.346.479	393.028
Debiti verso Ecolegno srl	137.636	517.305	-379.669
TOT DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	5.711.408	5.854.490	-143.082

La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione dei debiti nei confronti di Ecolegno.

D 10 - DEBITI VERSO COLLEGATE

La voce rappresenta il debito verso Sater Spa per circa 12 mila euro per il 2018, nel 2019 è pari a zero.

D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI	2019	2018	VARIAZIONI
Debiti diversi per tributi e canoni	298.272	740.128	-441.856
Debiti per incassi Tares/Tari	4.953.282	4.949.959	3.323
Debito per anticipazione fatture	0	26.000.000	-26.000.000
TOT DEBITI VERSO CONTROLLANTI	5.251.554	31.690.087	-26.438.533

Nel conto si segnala il debito verso il Comune di Genova per l'anticipazione di una fattura di 26.000 mila euro sul corrispettivo TARI del 2019, pagata nel 2019.

D11bis – DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

D 11 BIS - DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	2019	2018	VARIAZIONI
PORTO ANTICO	2.800	0	2.800,00
ASEF	12.768	12.768	0
SVILUPPO GENOVA	24.885	54.750	-29.865
AMT	0	0	0
ASTER	330.300	50.890	279.410
GENOVA PARCHEGGI	0	836	-836
SPIM	0	68.033	-68.033
TOT DEBITI V.IMPRESSE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	370.753	187.277	183.476

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

La voce è dettagliata nel prospetto sottostante.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI	2019	2018	VARIAZIONI
IRPEF Lavoratori dipendenti	1.529.432	1.595.660	-66.228
IRPEF Lavoratori autonomi	16.861	10.464	6.397
IVA C/Erario	0	118.803	-118.803
IVA in sospeso	12.343	12.343	0
IRES	141	141	0
TOT DEBITI TRIBUTARI	1.558.777	1.737.411	-178.634

I debiti per IRPEF sono stati pagati a gennaio 2020.

D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2019, come dettagliato nel prospetto seguente.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	2019	2018	VARIAZIONI
INPS	1.021.957	1.427.933	-405.976
INPS ex INPDAP	2.370.805	2.339.532	31.273
PREVIAMBIENTE	191.116	248.323	-57.207
FONDI NEGOZIALI	8.493	9.023	-530
PREVINDAI	27.700	28.436	-736
TOT ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	3.620.071	4.053.247	-433.176

D14 - ALTRI DEBITI

La voce è rappresentata nel prospetto seguente. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 14 – ALTRI DEBITI	2019	2018	VARIAZIONI
Debiti verso Sindacati	37.797	35.629	2.168
Debiti verso il personale	4.333.940	4.420.889	-86.949
Ecotassa regionale	0	356.075	-356.075
Addizionale Provinciale	780.636	1.177.353	-396.717
Altri Debiti	177.340	164.280	13.060
TOT ALTRI DEBITI	5.329.713	6.154.226	-824.513

E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la nuova strada di Scarpino.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	2019	2018	VARIAZIONE
RATEI			
Interessi passive	421.726	361.236	60.490
RISCONTI:			
Attualizzazione credito Impianto Biogas	42.446	42.446	0
Contributi in C/Capitale	9.902.521	10.393.764	-491.243
Progetto Weenmodels	17.131	20.731	-3.600
Progetto weee co RAEE	14.531	19.643	-5.112
Progetto FORCE	121.701	293.451	-171.750
Progetto POR FESR	9.213	11.195	-1.982
Progetto R.D.	356.200	446.600	-90.400
Progetto DORI	550	1.699	-1.149
Progetto LIFE TACKLE	86.415	86.415	0
TOTALE	10.972.434	11.677.180	-704.746

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 7.403 mila euro.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. L'aumento della voce polizze a favore di terzi è dovuta all'adeguamento della polizza alla nuova perizia per Scarpino per gli oneri della chiusura e della post gestione della discarica Scapino 3. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenzia le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate.

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONI
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	159.246.698	160.635.846	-1.389.148
AVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	117.029	220.320	--
LETTERE DI PATRONAGE	2.015.000	2.015.000	-
TOTALE	161.378.727	162.871.166	-1.492.439

La sottoscrizione delle polizze fideiussorie legate alla discarica di Scarpino 3 hanno comportato un aumento delle garanzie rilasciate pari a circa 29 milioni di euro avvenuta nell'anno 2018.

Analisi delle voci di Conto Economico

Valore della Produzione

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	VARIAZIONI
SERVIZI DI IGIENE PER IL COMUNE DI GENOVA	130.393.021	129.653.984	739.037
SERVIZI FUNERARI	1.421.639	1.425.468	-3.829
SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	12.805.814	9.019.904	3.785.910
RECUPERO ENERGETICO E RICICLO	4.353.105	3.747.578	605.527
ALTRE PRESTAZIONI	5.776.993	4.370.562	1.406.431
SERVIZI RESI AD AZIENDE PARTECIPATE	238.144	384.617	-146.473
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	154.988.716	148.602.113	6.386.603

Servizi di igiene urbana per il Comune di Genova. Questa voce è rappresentata prevalentemente dalle attività di Igiene Urbana svolte nell'ambito del Contratto di Servizio vigente coperto dalla TARI, pari a circa 125.124 mila euro e circa 5 milioni di euro per altri servizi svolti per il comune di Genova non inerenti alle attività incluse nel piano economico finanziario.

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti svolto per altri Comuni in relazione alla chiusura delle due discariche gestite da AMIU (Scarpino e Birra).

L'aumento di circa 3.000 mila euro è dovuto alla riapertura della discarica di Scarpino e all'incremento delle attività necessarie.

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato e dalla valorizzazione energetica del Biogas. L'incremento è principalmente conseguenza del miglioramento della RD.

Altre prestazioni: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dai servizi svolti ad altri Comuni, nonché ad Enti pubblici e privati.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a1Proventi e ricavi diversi

La voce presenta un saldo di circa 1.343 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

La variazione rispetto al 2018 è dovuta alla plusvalenza per le alienazioni di cespiti a seguito del crollo del Ponte Morandi di circa 3.174 mila euro. e dall'aumento degli altri proventi a seguito della sentenza di primo grado emessa in nostro favore nella vertenza AMIU / INPS – gestione ex INPDAP con un riconoscimento di un credito pari a circa € 571.000 euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	VARIAZIONI
a1 Proventi e Ricavi diversi			
Affitti attivi	42.613	61.866	-19.253
Manutenzioni a terzi	0	6.475	-6.475
Analisi chimiche	365	730	-365
Servizi tecnico-amministrativi a società partecipate	61.000	65.649	-4.649
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	44.606	3.174.046	-3.129.440
Altri Proventi	1.194.449	530.132	664.317
Recupero evasione TIA	0	1.787	-1.787
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.343.033	3.840.685	-2.497.652

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a2 Rimborsi e recuperi diversi

La voce presenta un saldo di circa 8.348 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI	2019	2018	VARIAZIONI
a2 Rimborsi e Recuperi diversi			
Recupero Ecotassa	1.416.853	366.225	1.050.628
Risarcimento danni e penalità a fornitori	3.878.087	90.075	3.788.012
Recuperi vari	1.849.865	529.181	1.320.684
Personale comandato presso terzi	1.418.821	176.845	1.241.976
Rilascio fondi	0	5.093.807	-5.093.807
TOT RIMBORSI E RECUPERI VERSO TERZI	8.563.626	6.256.133	2.307.493

La variazione più rilevante è determinata dal rilascio del Fondo recupero ambientale per 5.094 mila euro avvenuta nell'esercizio 2018. A fronte di maggior risarcimenti danni riconosciuti nell'arco del 2019.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -c-Contributi in conto esercizio

La voce (circa 276 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -d-Contributi in conto capitale

La voce (circa 593 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la strada di Scarpino.

Costi della Produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 6.143 mila euro. Si segnala che è stato utilizzato il fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 2.345 mila euro ed è stato capitalizzato per Scarpino 1.166 mila euro.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2019	2018	VARIAZIONI
Carburanti	3.140.952	3.249.901	-108.949
Lubrificanti	72.850	74.375	-1.525
Ricambi	1.418.173	1.289.617	128.556
Vestiario	368.348	180.868	187.480
Combustibili	180.919	214.462	-33.543
Sacchetti	158.626	275.431	-116.805
Pneumatici	159.505	157.969	1.536
Sale	2.160	39.396	-37.236
Scope ed altro materiali per la pulizia	61.457	56.766	4.691
Cancelleria e stampati	60.024	66.518	-6.494
Segnaletica antinfortunistica	35.425	53.942	-18.517
Materiali di consumo vari	489.568	702.780	-213.212
TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	6.148.008	6.362.025	-214.018

B 7 - COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 62.796 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

B7 - COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Servizi di raccolta differenziata	8.058.703	7.080.452	978.251
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	1.824.706	1.602.386	222.320
Altri servizi di igiene urbana	38.489.075	39.090.298	-601.223
Lavori di bonifica area ex Nira	0	3.321.748	-3.321.748
Manutenzioni impianti e automezzi	2.817.843	2.840.178	-22.335
Assicurazioni e polizza discariche	2.944.523	2.275.417	669.106

B7 - COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Smaltimento percolato	375.005	327.340	47.665
Pulizia locali	782.772	791.251	-8.479
Costi per servizi al personale	859.572	762.448	97.124
Illuminazione e forza motrice	1.038.044	839.299	198.745
Prestazioni diverse	1.890.114	1.781.016	109.098
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	10.295	17.718	-7.423
Spese Legali	478.850	499.314	-20.464
Canoni hardware e software	445.585	329.284	116.301
Manutenzioni sedi	263.033	95.389	167.644
Comunicazione e promozione	351.450	538.132	-186.682
Guardianaggio	535.044	367.245	167.799
Gas	223.488	232.645	-9.157
Telefono	122.296	190.628	-68.332
Acqua	212.768	268.228	-55.460
Servizi gestione neve	22.338	29.253	-6.915
Canoni di manutenzione vari	89.200	72.593	16.607
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	312.104	295.726	16.378
Spese automezzi	170.626	196.785	-26.159
Spese per bandi di gara	27.514	192.761	-165.247
Spese lavaggio indumenti	115.225	114.772	453
Compenso Consiglio di Amministrazione	30.897	22.122	8.775
Compenso Collegio sindacale	64.022	63.931	91
Compenso società di revisione	60.300	80.000	-19.700
Analisi chimiche	130.487	112.444	18.043
Spese per viaggi e trasferte	36.468	22.362	14.106
Collaborazioni continuative	14.000	3.721	10.279
TOT COSTI PER SERVIZI	62.795.515	64.456.886	-1.661.371

Complessivamente la voce "Costi per servizi" mostra riduzione di 1.661 mila euro rispetto all'anno precedente, la riduzione principale riguarda i minor costi per i lavori di Bonifica svolti sull'impianto del Nira, lavori conclusi nell'anno precedente.

Tale effetto risulta compensato dall'aumento dei costi di RD, a fronte dei maggior livelli di raccolta differenziata raggiunta.

La voce "altri servizi di igiene urbana" comprende i costi per lo smaltimento dei rifiuti urbani e una serie di servizi tra i quali la pulizia di spiagge e scogliere, gallerie e sottopassi, diserbo, pulizia delle aree verdi, pulizia dei WC, rimozione delle carcasse abbandonate e delle discariche abusive, il lavaggio dei cassonetti stradali.

Tra i servizi di igiene urbana e di raccolta differenziata sono compresi circa 5.174 mila euro di servizi prestati da società del Gruppo AMIU.

La voce "costi per servizi al personale" per complessivi 859 comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 494 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 221 mila euro). All'interno di questa posta è compresa altresì la spesa per corsi di formazione (circa 115 mila euro), finanziati da Fondimpresa e Fondirigenti per euro 92 mila.

Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 3.767 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff per la discarica di Scarpino 3 per euro 936 mila.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 4.291 mila euro, con una diminuzione di circa 125 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche 5.726 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff e di mezzi per la discarica di Scarpino 3 per euro 319 mila.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2019	2018	VARIAZIONI
Canoni di locazione finanziaria	1.231.786	1.256.697	-24.911
Noleggio attrezzature	1.063.111	1.533.276	-470.165
Fitti e spese di amministrazione	1.728.893	1.530.493	198.400
Manutenzione beni di terzi	268.019	96.059	171.960
TOT COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.291.809	4.416.525	-124.716

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. ha fatto registrare nel 2019 una riduzione pari a circa 601 mila euro rispetto all'anno precedente. Si segnala un utilizzo del fondo post chiusura discariche per un importo di 1.295 mila euro e di euro 2.744 mila euro di personale capitalizzato per la discarica di Scarpino Lotto 3.

B9 - COSTO DEL PERSONALE	2019	2018	VARIAZIONI
RETRIBUZIONI LORDE	48.064.386	47.834.197	230.189
CONTRIBUTI	16.925.050	17.747.623	-822.573
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.884.414	3.911.255	-26.841
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	43.069	24.901	18.168
TOT COSTO DEL PERSONALE	68.916.920	69.517.976	-601.056

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2018. Nel 2019 l'importo è pari a circa 286 mila euro.

B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI

Si riporta nella tabella il dettaglio degli ammortamenti, per tipologia di cespiti.

B 10 b – AMMORTAMENTI MATERIALI	2019	2018	VARIAZIONI
Impianto di smaltimento	2.728.239	2.394.643	333.596
Costruzioni leggere	58.309	62.193	-3.884
Automezzi	1.507.172	1.527.595	-20.423
Macchine d'officina	7.047	10.205	-3.158
Contenitori	617.452	1.240.204	-622.752
Attrezzature varie	185.052	176.067	8.985
Fabbricati industriali	1.811.168	2.126.712	-315.544
Impianti vari	880.034	1.047.308	-167.274
Mobili Ufficio	9.857	35.380	-25.523
Macchine d'ufficio	58.535	72.834	-14.299
TOTALE AMMORTAMENTI	7.862.865	8.693.141	-830.276

B 10 d - SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2019 si sono accantonati 3.540 mila euro in relazione alle posizioni aperte da crediti v/clienti scaduti da oltre 365 gg..

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 406 mila euro. La giacenza del magazzino è sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, nell'anno sono stati accantonati, euro 600 mila a fronte dell'analisi sulla recuperabilità dei beni presenti in magazzino.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce (circa 1.015 mila euro) comprende accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri, per contributi figurativi del personale e vertenze del personale e di terzi. Per un maggior dettaglio si rimanda alla movimentazione dei fondi rischi nella voce del passivo patrimoniale.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 4.500 mila euro) comprende l'accantonamento al fondo oneri di gestione e post chiusura per la discarica di Scarpino Lotto 3 e all'accantonamento per rischi ambientali pari a euro 2.000 mila.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 4.086 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2018	VARIAZIONI
Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 18/99	2.189.340	1.361.705	827.635
IMU - TARI - COSAP	959.703	1.024.160	-64.457
Tassa di proprietà automezzi	123.012	112.990	10.022
Quote associative	153.950	154.459	-509
Spese postali	31.836	34.991	-3.155
Risarcimento danni	0	55.664	-55.664
Altri oneri diversi di gestione	628.124	478.349	149.775
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.086.175	3.222.318	863.857

L'aumento è principalmente dovuto all'Ecotassa in relazione alla riapertura della discarica di Scarpino.

Si segnala un utilizzo del fondo oneri post chiusura discariche per un importo di 25 mila.

Proventi ed oneri finanziari

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	VARIAZIONI
Interessi attivi su C/C Bancari	12.099	1.556	10.543
Interessi attivi su mutui	7.423	7.423	0
Proventi su attualizzazione crediti	0	13.428	-13.428
Proventi da partecipate	59.246	1.397	57.849
Interessi attivi diversi	21.608	63.376	-41.768
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	100.376	87.180	13.196

C 17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a circa 1.057 mila euro, con una riduzione di circa 358 mila euro rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente.

17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	2019	2018	VARIAZIONI
Interessi passivi su C/C Bancari	883.231	828.067	55.164
Interessi passivi su mutui	145.734	235.230	-89.496
Interessi passivi diversi	28.088	15.461	12.627
interessi passivi verso controllanti	0	210.406	-210.406
Minusvalenza partecipazione	0	126.186	-126.186
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.057.053	1.415.350	-358.297

La riduzione è dovuta agli interessi relativi all'anticipazione del Comune di Genova di 25 milioni e alla minusvalenza per la cessione della società Refri Srl avvenuta nel 2018.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

⇒ Imposte IRES: € 6.429

⇒ Imposte IRAP: € 607.702

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a € 344.892 che si propone di destinare come segue:

⇒ € 17.245 a Riserva legale (5%)

⇒ € 327.647 Utili riportati a nuovo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che nel 2019 si sono registrati ricavi per 3.800 mila euro per il risarcimento riconosciuto dalla società Autostrade a seguito del crollo del Ponte Morandi.

Contratti di leasing finanziario (art. 2427 n.22 C.C.)

SOCIETA' DI LEASING	Beni locati	Contratto	Valore attuale rate non scadute (DEBITO RESIDUO)	Onere finanziario riferibile all'esercizio	Valore del bene	Quota anno 2019	DATA INIZIO CONTRATTO
CATERPILLAR	Escavatore Gommato Caterpillar	582-5000966	-	119,00	110.000,00	22.000	01/06/15
	Pala Gommata Compatta Caterpill	582-5000967	-	54,20	50.000,00	10.000	01/06/15
BNL LEASING	Trattore stradale Iveco	X0018438	11.621,80	335,80	148.899,97	29.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018439	11.621,80	335,80	148.899,97	29.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018440	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018442	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018443	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018444	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018445	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018446	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018447	14.353,65	414,73	183.900,34	36.780	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018449	10.380,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018450	10.381,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018451	10.382,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018452	10.383,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018453	10.384,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018454	10.385,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018455	10.386,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018456	10.387,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018457	10.388,83	299,94	133.000,50	26.600	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018458	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018459	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018460	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018461	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018462	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018463	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018464	8.288,23	239,46	106.189,90	21.238	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018466	7.122,15	205,82	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018467	7.122,15	205,82	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018468	7.122,15	205,82	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018469	7.122,15	205,82	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0018470	7.122,15	205,82	91.249,78	18.250	04/05/15
	Trattore stradale Iveco	X0044753	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038856	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038857	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038858	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038859	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038860	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
	Trattore stradale Iveco	X0038861	28.183,82	573,93	173.300,00	34.660	22/09/15
TOTALE			508.097,72	13.170,20	5.354.785,02	1.070.957	

Imposte anticipate e differite (art. 2427 n.14 C.C.)

Le imposte anticipate su tutte le differenze temporanee rilevate non sono state iscritte nel bilancio al 31.12.2019 in quanto non ne è prevedibile il periodo di utilizzo.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; e l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

Si fornisce in seguito un prospetto di dettaglio:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	2019	anni successivi
A) Differenze temporanee Imponibili	-	-
Imposte differite	-	-
B) Differenze temporanee deducibili		
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	-	3.089.632
Fondi per partite in contenzioso e Fondo assicurazione	-	2.428.705
Fondo manutenzione programmata scariche e recupero ambientale	-	3.406.898
Fondo svalutazione crediti tassato	-	21.014.808
Totale differenze temporanee deducibili	-	29.940.043
Imposte anticipate	-	7.328.890

In conclusione si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale IRES e IRAP applicata nella determinazione dell'imposta e l'aliquota effettiva che tiene conto dei costi non deducibili nonché dei redditi totalmente o parzialmente esenti:

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico effettivo

	IRES		IRAP	
	Importo	24%	Importo	3,9%
Risultato prima delle imposte	959.024		959.024	
Variazioni permanenti	-7.313.131		8.363.928	
Reddito imponibile teorico	-6.354.107	-1.524.986	9.322.952	363.595
Variazioni temporanee anticipate	-	-	-	-
Variazioni temporanee differite	6.380.896	1.531.415	6.259.151	244.107
Reddito imponibile effettivo	26.789	6.429	15.582.103	607.702

Altre informazioni

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'organico al 31/12/2019 è così composto: 8 Dirigenti, 5 Quadri, 280 Impiegati e 1.202 Operai.

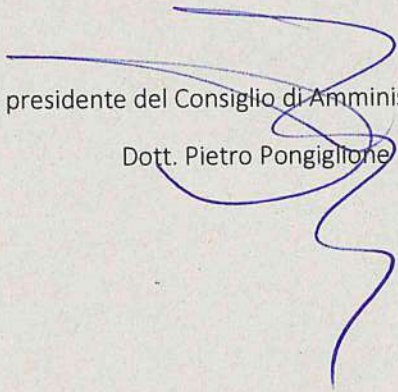
Si segnala che i compensi spettanti per le funzioni di Consiglio di Amministrazione a € 31 mila euro. I compensi spettanti per le funzioni del Collegio Sindacale e per quelle di Revisione Contabile ammontano complessivamente a € 64 mila euro.

INFORMATIVA DEI CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O SOGGETTE A QUESTE EQUIPARATI AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 124/2017 si segnala che l'azienda ha incassato contributi per 305 mila euro da Fondi europei e 117 mila euro da Fondimpresa per la formazione del personale.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Pietro Pongiglione



Bilancio Consolidato Gruppo AMIU

Stato Patrimoniale

CONSOLIDATO AMIU SPA - STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	2019	2018	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali		0	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	517	198	319
7) altre	393	407	-14
Totale	910	605	305
II - Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	38.868	40.406	-1.538
2) impianti e macchinari	20.531	16.347	4.184
3) attrezzature industriali e commerciali	140	151	-11
4) altri beni	8.874	10.626	-1.752
5) immobilizzazioni in corso e acconti	828	1.835	-1.007
Totale	69.241	69.365	-124
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	299	299	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105	105	0
d bis) altre imprese	12	4	8
Totale	416	408	8
Totale immobilizzazioni	70.567	70.378	189
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.488	1.802	-314
3) Lavori in corso su ordinazione	35	0	35
Totale	1.523	1.802	-279
II Crediti :			
1) Verso utenti e clienti			
a) correnti	10.547	13.698	-3.151
b) scadenti oltre l'anno	886	506	380
2) Verso imprese controllate	0	0	0
3) Verso imprese collegate	456	1.237	-781
4) Verso controllanti			
a) correnti	26.348	72.319	-45.971
b) scadenti oltre l'anno	103.469	125.307	-21.838
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	504	29	475
5 bis) Crediti tributari	3.210	3.219	-9
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0
5 - ter) Imposte anticipate	198	218	-20
5 quater) Crediti verso altri			
a) correnti	3.495	19.786	-16.291
b) scadenti oltre l'anno	743	743	0
Totale	149.856	237.062	-87.206
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	22.963	5.269	17.694
2) Assegni	0	1	-1
3) Denaro e valori in cassa	9	23	-14
Totale	22.972	5.293	17.679
Totale attivo circolante	174.351	244.157	-69.806
D) Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	7.357	8.288	-931
Totale	7.357	8.288	-931
TOTALE ATTIVO	252.275	322.823	-70.548

CONSOLIDATO AMIU SPA - STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	2019	2018	VARIAZIONI
PASSIVITA'			
A) Patrimonio netto			
I Capitale Sociale	14.143	14.143	0
II Riserva da sovrapprezzo azioni	1.283	1.283	0
IV Riserva legale	336	332	4
VI Altre riserve, distintamente indicate			
d) Riserva straordinaria	1.296	1.296	0
) Versamenti in conto capitale	0	0	0
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	3.561	3.403	158
IX Utile (perdita) dell'esercizio	44	92	-48
X Riserva negativa per azioni proprie	-1.080	-1.080	0
NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	19.583	19.469	114
Capitale e Riserve di Terzi	1.024	1.028	-4
Risultato d'esercizio di Terzi	3	28	-25
NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	1.027	1.056	-29
Totale Patrimonio netto	20.610	20.525	85
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Per imposte anche differite	127	127	0
4) Altri fondi	111.307	119.070	-7.763
Totale	111.434	119.197	-7.763
C) Trattamento di fine rapporto	21.564	23.550	-1.986
D) Debiti:			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
a) correnti	0	0	0
b) scadenti oltre l'anno	0	15	-15
4) Verso banche			
a) correnti	16.730	31.505	-14.775
b) scadenti oltre l'anno	26.132	42.160	-16.028
5) Debiti verso altri finanziatori	143	1.387	-1.244
7) Verso fornitori	27.148	27.451	-303
9) Verso imprese controllate	0	0	0
10) Verso imprese collegate	0	13	-13
11) Verso controllanti			
a) scadenti entro l'anno	5.252	31.690	-26.438
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	371	187	184
12) Debiti tributari	2.090	2.175	-85
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.917	4.406	-489
14) Altri debiti	5.911	6.676	-765
Totale	87.694	147.665	-59.971
E) Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	422	362	60
Risconti passivi	10.551	11.524	-973
Totale	10.973	11.886	-913
TOTALE PASSIVO	252.275	322.823	-70.548

CONSOLIDATO AMIU SPA - STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattrore spa	rett. ed elim.	2019
ATTIVITA'									
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B) Immobilizzazioni									
I - Immobilizzazioni immateriali									
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	517	0	0	0	0	0	0	0	517
7) altre	382	11	0	0	0	0	0	0	393
Totale	899	11	0	0	0	0	0	0	910
II - Immobilizzazioni materiali									
1) terreni e fabbricati	38.864	0	0	24	0	0	0	-20	38.868
2) impianti e macchinari	20.768	144	0	4	0	0	0	-385	20.531
3) attrezzature industriali e commerciali	99	8	28	5	0	0	0	0	140
4) altri beni	6.619	631	153	358	0	0	0	1.113	8.874
5) immobilizzazioni in corso e acconti	828	0	0	0	0	0	0	0	828
Totale	67.178	783	181	391	0	0	0	708	69.241
III - Immobilizzazioni finanziarie									
1) Partecipazioni in:									
a) imprese controllate	623	0	0	0	0	0	0	-623	0
b) imprese collegate	277	0	0	0	0	0	0	22	299
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	105	0	0	0	0	0	0	0	105
d bis) altre imprese	12	0	0	0	0	0	0	0	12
Totale	1.017	0	0	0	0	0	0	-601	416
Totale immobilizzazioni	69.094	794	181	391	0	0	0	107	70.567
C) Attivo circolante									
I Rimanenze									
1) Materie prime, sussidiane e di consumo	1.270	0	0	218	0	0	0	0	1.488
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	35	0	0	0	0	35
Totale	1.270	0	0	253	0	0	0	0	1.523
II Crediti :									
1) Verso utenti e clienti									
a) correnti	8.105	1.354	277	707	0	0	0	104	10.547
b) scadenti oltre l'anno	506	380	0	0	0	0	0	0	886
2) Verso imprese controllate	3.732	0	0	0	0	0	0	-3.732	0
3) Verso imprese collegate	456	0	0	0	0	0	0	0	456
4) Verso controllanti									
a) correnti	26.348	1.740	138	3.825	0	0	0	-5.703	26.348
b) scadenti oltre l'anno	103.469	0	0	0	0	0	0	0	103.469
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	504	0	0	0	0	0	0	0	504
5 bis) Crediti tributari	2.666	109	2	451	0	0	0	-18	3.210
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 - ter) Imposte anticipate	0	198	0	0	0	0	0	0	198
5 quater) Crediti verso altri									
a) correnti	3.397	0	10	49	0	0	0	39	3.495
b) scadenti oltre l'anno	742	1	0	0	0	0	0	0	743
Totale	149.925	3.782	427	5.032	0	0	0	-9.310	149.856
IV Disponibilità liquide									
1) Depositi bancari e postali	21.879	507	559	18	0	0	0	0	22.963
2) Assegni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa	7	1	0	1	0	0	0	0	9
Totale	21.886	508	559	19	0	0	0	0	22.972
Totale attivo circolante	173.081	4.290	986	5.304	0	0	0	-9.310	174.351
D) Ratei e risconti attivi									
Ratei attivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Risconti attivi	7.174	94	0	89	0	0	0	0	7.357
Totale	7.174	94	0	89	0	0	0	0	7.357
TOTALE ATTIVO	249.349	5.178	1.167	5.784	0	0	0	-9.203	252.275

CONSOLIDATO AMIU SPA - STATO PATRIMONIALE (migliaia di euro)	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattrore spa	rett. ed elim.	2019
PASSIVITA'									
A) Patrimonio netto									
I Capitale Sociale	14.143	517	50	333	0	0	0	-900	14.143
II Riserva da sovrapprezzo azioni	1.283	0	0	0	0	0	0	0	1.283
IV Riserva legale	336	30	10	91	0	0	0	-131	336
VI Altre riserve, distintamente indicate									
d) Riserva straordinaria	1.296	0	0	0	0	0	0	0	1.296
) Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	1.133	320	902	1.182	0	0	0	24	3.561
IX Utile (perdita) dell'esercizio	345	321	-294	21	0	0	0	-349	44
X Riserva negativa per azioni proprie	-1.080	0	0	0	0	0	0	0	-1.080
NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	17.456	1.188	668	1.627	0	0	0	-1.356	19.583
Capitale e Riserve di Terzi								1.024	1.024
Risultato d'esercizio di Terzi								3	3
NETTO DI SPETTANZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0	1.027	1.027
Totale Patrimonio netto	17.456	1.188	668	1.627	0	0	0	-329	20.610
B) Fondi per rischi e oneri									
2) Per imposte anche differite	0	0	0	0	0	0	0	127	127
4) Altri fondi	111.054	190	0	63	0	0	0	0	111.307
Totale	111.054	190	0	63	0	0	0	127	111.434
C) Trattamento di fine rapporto	20.383	1.047	17	117	0	0	0	0	21.564
D) Debiti:									
3) Debiti verso soci per finanziamenti									
a) correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Verso banche									
a) correnti	16.524	0	0	206	0	0	0	0	16.730
b) scadenti oltre l'anno	26.132	0	0	0	0	0	0	0	26.132
5) Debiti verso altri finanziatori								143	143
7) Verso fornitori	24.983	671	373	1.112	0	0	0	9	27.148
9) Verso imprese controllate	5.712	0	0	0	0	0	0	-5.712	0
10) Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) Verso controllanti									
a) scadenti entro l'anno	5.252	1.359	11	2.258	0	0	0	-3.628	5.252
b) scadenti oltre l'anno	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	371	0	0	0	0	0	0	0	371
12) Debiti tributari	1.559	250	23	71	0	0	0	187	2.090
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.620	109	12	176	0	0	0	0	3.917
14) Altri debiti	5.330	364	63	154	0	0	0	0	5.911
Totale	89.483	2.753	482	3.977	0	0	0	-9.001	87.694
E) Ratei e risconti passivi									
Ratei passivi	422	0	0	0	0	0	0	0	422
Risconti passivi	10.551	0	0	0	0	0	0	0	10.551
Totale	10.973	0	0	0	0	0	0	0	10.973
TOTALE PASSIVO	249.349	5.178	1.167	5.784	0	0	0	-9.203	252.275

Conto Economico

CONSOLIDATO AMIU spa - CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	2019	2018	VARIAZIONI
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi			
a) Delle vendite e delle prestazioni			
a1 - Ricavi per prest. Comune di Genova	125.124	104.086	21.038
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	0	0	0
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	6.222	26.526	-20.304
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	16.721	12.922	3.799
a3 - Ricavi per prestazioni diverse	11.592	9.383	2.209
a4 - Ricavi per vendite	193	191	2
a6 - Ricavi per Biogas	0	0	0
a5 - Ricavi per prestazioni in regime convenzionale	0	0	0
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	159.852	153.108	6.744
3 - Variazioni dei lavori in corso	26	0	26
4 - Incrementi per lavori interni	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi			
a1 - proventi e ricavi diversi	1.327	3.796	-2.469
a2 - rimborsi e recuperi diversi	9.338	6.323	3.015
c - contributi in conto esercizio	369	282	87
d - contributi in conto capitale	593	552	41
Totale punto A - 5	11.627	10.953	674
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	171.505	164.061	7.444
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 - Per materie prime, ecc.	6.584	7.061	-477
7 - Per servizi	61.448	60.429	1.019
8 - Per il godimento di beni di terzi	3.473	3.754	-281
9 - Per il personale			
a - salari e stipendi	52.164	51.919	245
b - oneri sociali	18.266	19.308	-1.042
c - trattamento di fine rapporto	4.185	4.695	-510
d - trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e - altri costi	47	55	-8
Totale punto B - 9	74.662	75.977	-1.315
10 - Ammortamenti e svalutazioni			
a - ammortamento immateriali	299	339	-40
b - ammortamento materiali	9.389	10.229	-840
c - altre svalutaz. immobilizzazioni	61	0	61
d - svalutazione crediti	3.597	0	3.597
Totale punto B - 10	13.346	10.568	2.778
11 - Variazioni delle rimanenze	314	133	181
12 - Accantonamenti per rischi	1.021	300	721
13 - Altri accantonamenti	4.500	704	3.796
14 - Oneri diversi di gestione	4.244	3.374	870
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	169.592	162.300	7.292
DIFF.TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	1.913	1.761	152
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15 - Proventi da partecipazioni			
d - Proventi diversi dai precedenti da:			
d1 - imprese controllate	0	-1	1
16 - Altri proventi finanziari	42	87	-45
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	42	86	-44
17 - Altri oneri finanziari	-1.101	-1.262	161
TOTALE ONERI FINANZIARI	-1.101	-1.472	371
TOTALE PROVENTI E ONERI FIN	-1.059	-1.386	327
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 - Rivalutazioni:	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	854	375	479
IMPOSTE SUL REDDITO - IRES	-153	-197	44
IMPOSTE SUL REDDITO - IRAP	-654	-58	-596
RISULTATO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	47	120	-73
RISULTATO DI TERZI	3	28	-25
RISULTATO D'ESERCIZIO	44	92	-48

CONSOLIDATO AMIU spa - CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattroerre spa	rett. ed elim.	2019
A - VALORE DELLA PRODUZIONE									
1 - Ricavi									
a) Delle vendite e delle prestazioni									
a1 - Ricavi per prest. Comune di Genova	125.124	0	0	0	0	0	0	0	125.124
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a2 - Ricavi per servizi diversi Comune Ge	6.216	0	0	6	0	0	0	0	6.222
a3 - Ricavi per conferimenti e RD	17.159	0	1.829	0	0	0	0	-2.267	16.721
a3 - Ricavi per prestazioni diverse	6.252	6.486	0	4.419	0	0	0	-5.565	11.592
a4 - Ricavi per vendite	238	0	0	68	0	0	0	-113	193
a6 - Ricavi per Biogas	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a5 - Ricavi per prestazioni in regime convenzionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	154.989	6.486	1.829	4.493	0	0	0	-7.945	159.852
3 - Variazioni dei lavori in corso	0	0	0	35	0	0	0	-9	26
4 - Incrementi per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi									
a1 - proventi e ricavi diversi	1.343	3	3	28	0	0	0	-50	1.327
a2 - rimborsi e recuperi diversi	8.564	131	369	745	0	0	0	-471	9.338
c - contributi in conto esercizio	277	89	0	3	0	0	0	0	369
d - contributi in conto capitale	593	0	0	0	0	0	0	0	593
Totale punto A - 5	10.777	223	372	776	0	0	0	-521	11.627
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	165.766	6.709	2.201	5.304	0	0	0	-8.475	171.505
B - COSTI DELLA PRODUZIONE									
6 - Per materie prime, ecc.	6.148	161	4	906	0	0	0	-635	6.584
7 - Per servizi	62.796	2.755	1.962	1.342	0	0	0	-7.407	61.448
8 - Per il godimento di beni di terzi	4.291	96	29	324	0	0	0	-1.267	3.473
9 - Per il personale									
a - salari e stipendi	48.065	2.090	213	1.796	0	0	0	0	52.164
b - oneri sociali	16.925	672	71	598	0	0	0	0	18.266
c - trattamento di fine rapporto	3.884	127	16	158	0	0	0	0	4.185
d - trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
e - altri costi	43	0	0	4	0	0	0	0	47
Totale punto B - 9	68.917	2.889	300	2.556	0	0	0	0	74.662
10 - Ammortamenti e svalutazioni									
a - ammortamento immateriali	287	6	0	6	0	0	0	0	299
b - ammortamento materiali	7.863	230	90	135	0	0	0	1.071	9.389
c - altre svalutaz.immobilizzazioni	0	0	61	0	0	0	0	0	61
d - svalutazione crediti	3.540	34	23	0	0	0	0	0	3.597
Totale punto B - 10	11.690	270	174	141	0	0	0	1.071	13.346
11 - Variazioni delle rimanenze	407	0	4	-97	0	0	0	0	314
12 - Accantonamenti per rischi	1.015	0	0	6	0	0	0	0	1.021
13 - Altri accantonamenti	4.500	0	0	0	0	0	0	0	4.500
14 - Oneri diversi di gestione	4.086	51	23	87	0	0	0	-3	4.244
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	163.850	6.222	2.496	5.265	0	0	0	-8.241	169.592
DIFF.TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	1.916	487	-295	39	0	0	0	-234	1.913
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI									
15 - Proventi da partecipazioni									
d - Proventi diversi dai precedenti da:									
d1 - imprese controllate	59	0	0	0	0	0	0	-59	0
16 - Altri proventi finanziari	41	0	1	0	0	0	0	0	42
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	100	0	1	0	0	0	0	-59	42
17 - Altri oneri finanziari	-1.057	-27	0	-12	0	0	0	-5	-1.101
TOTALE ONERI FINANZIARI	-1.057	-27	0	-12	0	0	0	-5	-1.101
TOTALE PROVENTI E ONERI FIN	-957	-27	1	-12	0	0	0	-64	-1.059
D - RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE									
18 - Rivalutazioni:	0	0	0	0	0	0	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE DELLE RETTIFICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	959	460	-294	27	0	0	0	-298	854
IMPOSTE SUL REDDITO - IRES	-6	-101	0	-4	0	0	0	-42	-153
IMPOSTE SUL REDDITO - IRAP	-608	-38	0	-2	0	0	0	-6	-654
RISULTATO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	345	321	-294	21	0	0	0	-346	47
RISULTATO DI TERZI		157	-144				0	-10	3
RISULTATO D'ESERCIZIO	345	164	-150	21	0	0	0	-336	44

Rendiconto Finanziario

(Euro/1000)	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	-	-
Utile (+) perdita (-) dell'esercizio	44	92
Imposte sul reddito di competenza	807	255
Interessi passivi (+) / attivi (-) di competenza	1.143	1.433
Proventi da Ponte Morandi	-	3.853
Plusvalenze (-) / Minusvalenze (+) per cessione attività	-	-
1. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE SUL REDDITO, INTERESSI, DIVIDENDI E PLUS / MINUSVALENZE DA CESSIONE	1.859	1.314
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	-	-
Accantonamenti ai fondi	9.718	1.004
Accantonamento TFR	3.611	3.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.688	10.568
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	61	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	41	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	5.066
2. FLUSSO FINANZIARIO ANTE VARIAZIONI DEL CCN	21.260	8.734
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	-	-
Decr.to (+) / incr.to (-) delle rimanenze	321	133
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs clienti	276	367
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs collegate	781	494
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs controllanti	67.809	30.619
Decr.to (+) / incr.to (-) dei crediti vs società sottoposte al controllo delle controllanti	1.024	3
Decr.to (+) / incr.to (-) Altri crediti (triburari, vs personale ecc)	16.320	178
Incr.to (+) / decr.to (-) dei Acconti	-	-
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti altri finanziatori	-	-
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs fornitori	2.456	4.690
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs controllanti	26.439	25.911
Decr.to (-) / incr.to (+) dei debiti vs collegate	13	-
Decr.to (+) / incr.to (-) dei debiti vs società sottoposte al controllo delle controllanti	1.092	167
Incr.to (+) / decr.to (-) dei debiti vs Altri (triburari, vs personale ecc)	5.682	1.012
Decr.to (+) / incr.to (-) ratei e risconti attivi	931	3.504
Incr.to (+) / decr.to (-) ratei e risconti passivi	913	672
Variazione fondi	-	3.392
Altre variazioni del capitale circolante netto:	-	-
3. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE VARIAZIONI DEL CCN	48.685	7.934
<i>Altre rettifiche</i>	-	-
Interessi incassati (+) / pagati (-)	1.101	1.141
Imposte sul reddito pagate (-)	-	241
Rimborsi da Ponte Morandi	3.853	-
Utilizzo TFR	2.103	1.966
Utilizzo dei fondi	13.284	12.350
4. FLUSSO FINANZIARIO DOPO LE ALTRE RETTIFICHE	48.685	23.632
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	48.685	23.632
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Investimenti (-)	604	-
Disinvestimenti	-	229
Immobilizzazioni materiali	-	-
Investimenti (-)	9.326	-
Disinvestimenti	-	8.117
Immobilizzazioni finanziarie	-	-
Investimenti (-)	8	-
Disinvestimenti	-	306
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	189	8.040
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-	-
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	14.600	545
Accensione finanziamenti	-	45.000
Accensione leasing	-	-
Cessione factor	15.000	15.000
Rimborso anticipo Comune di Genova	-	25.000
Rimborso finanziamenti leasing	-	1.287
Rimborso finanziamenti bancari (-)	1.218	2.209
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C.)	30.818	30.959
INCREMENTO (+) DECREMENTO (-) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+B+C)	17.678	713
DISPONIBILITÀ LIQUIDE INIZIALI	5.293	6.006
DISPONIBILITÀ LIQUIDE FINALI	22.972	5.293

Nota Integrativa

Area di Consolidamento

Il presente Bilancio consolidato è redatto dalla controllante AMIU Genova spa e consolida con il metodo integrale le seguenti società controllate:

Descrizione	Quota detenuta	Capitale sociale
AMIU Bonifiche spa Via D'Annunzio 27 - Ge	100%	333.000
Ecolegno Genova srl in liquidazione Via N. Lorenzi 25 - Ge	51%	26.340
GE.AM Gestioni Ambientali spa Via D'Annunzio 27 - Ge	51%	263.416
Quattroerre spa in liquidazione Via D'Annunzio 27 - Ge	51%	-
TOTALE CONTROLLATE		622.756

Il gruppo si avvale della possibilità di redigere il Bilancio in migliaia di euro.

Per le società incluse nel Bilancio consolidato la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 Dicembre di ogni anno.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C. Integrati dei principi contabili emanati dall'organismo italiano di contabilità e ove mancanti da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti secondo gli schemi obbligatori previsti dal Codice Civile nella versione successiva alle modifiche apportate dal D.lgs. 14/01/03 n. 6.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- ⇒ Stato Patrimoniale;
- ⇒ Conto Economico;
- ⇒ Rendiconto Finanziario;
- ⇒ Nota Integrativa.
- ⇒ Ed è correlata della relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili previsti dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività della società; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Come già citato nella Relazione sulla gestione in linea generale la Società è titolata a recuperare i costi sostenuti, ove rispettino predeterminati requisiti, nell'esercizio successivo attraverso gli incassi dei corrispettivi pagati dal Comune di Genova che a sua volta riaddebita tali oneri agli utenti finali attraverso la Tari.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 127/91.

Criteri di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di affitto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e al valore di conferimento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. Con riferimento al credito verso controllante è applicabile quanto previsto dalla delibera N. 57 del 2017 del Comune di Genova.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI

I ratei e i risoni sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risoni attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota risonata, una rettifica di valore.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci del conto economico a cui si riferiscono, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come previsto dall'OIC 19.

Con riferimento ai fondi relativi alle discariche:

- ⇒ Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.
- ⇒ Non è stato considerato nelle stime del fondo il fattore temporale vista la difficoltà nella determinazione delle tempistiche relative agli esborsi finanziari futuri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del codice civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

IMPOSTE DIFFERITE

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente: la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate,

specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con quanto richiesto dall'art. 2424 punto 22 quater si segnala che:

- ⇒ In data 3 giugno 2020, con Delibera N.19/2020, la Città Metropolitana ha definito AMIU Genova gestore del servizio in house per il contratto di servizio di igiene urbana nei confronti dei 31 comuni del Genovesato per il periodo dal 2021 al 2035.
- ⇒ In data 14 aprile 2020 è stato deliberato l'acquisto del complesso immobiliare, comprensivo dell'impianto per il trattamento della RD, di Sardorella per un valore di euro 7.500 mila, per il quale si è provveduto ad emettere un prestito obbligazionario di pari importo.
- ⇒ Bandi per il rafforzamento/strutturazione della società.
- ⇒ Emergenza sanitaria: Coronavirus.

Nuovo contratto di servizio

Il socio ha avviato insieme ad AMIU un processo di concertazione con città metropolitana, finalizzato alla definizione della forma di gestione del contratto di servizio post 2020. Città metropolitana ha infatti la competenza in tema di trasporto e raccolta e definisce gli ambiti ottimali per il conferimento dei rifiuti.

Con la delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020, ai sensi del d.lgs. 152/2006 del d.lgs. 50/2016 e del d.lgs. 175/2016, la Città Metropolitana si è espressa in modo favorevole riconoscendo AMIU quale gestore del servizio integrato dei rifiuti nei 31 Comuni del Genovesato a partire dal 01.01.2021.

Il nuovo perimetro gestionale è caratterizzato da un numero complessivo di utenti servizi di poco superiore all'attuale perimetro, questo perché la città di Genova, già servita da AMIU, rappresenta da sola oltre l'80% del bacino di utenze di tutto il genovesato. Diversa invece la situazione se si considera il nuovo bacino dal punto di vista dell'estensione territoriale. Il nuovo bacino infatti ha un'estensione che di fatto è quasi doppia rispetto all'attuale. Il nuovo contesto territoriale necessita l'attivazione di modelli organizzativi che garantiscano il presidio di un vasto territorio, con presenza di personale operativo nei luoghi di erogazione dei servizi.

La gestione del nuovo bacino territoriale rappresenta una sfida e un importante cambiamento nella gestione dei rifiuti urbani se si analizza in maniera prospettica.

Il raggiungimento di livelli di raccolta differenziata oltre il 65% in tutti i Comuni di piccole e medie dimensioni nel 2021 e Genova a partire dal 2021 per lotti di 150.000 abitanti, cambia completamente la prospettiva gestionale e industriale dell'azienda. Oltre l'89% in più di rifiuti da raccolta differenziata significa avere un sistema logistico e di trasferimento organizzato per gestire materiali da selezionare e/o da avviare ad impianti di selezione e trattamento per il riciclo, significa investire per l'ampliamento degli impianti esistenti (Sardorella, Dufour, ecc) e prevedere nuovi accordi commerciali per migliorare i flussi per il riciclo di quantitativi sempre crescenti di materiali.

La conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato di oltre il 41% si dimostra perfettamente coerente e consistente con quanto pianificato dal Piano Regionale dei rifiuti, ripreso dal piano Metropolitano e attuato da AMIU con la stipula del contratto per la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico da 130.000 ton/anno, da realizzare a Genova, a servizio della discarica di Scarpino.

Il nuovo bacino di affidamento, l'incremento dei ricavi, una forte ripresa dell'attività di investimento permetta una significativa crescita del MOL con una proiezione al 2024 di un valore superiore a 20 milioni di euro che garantisce un'adequata copertura degli investimenti effettuati.

Il valore della produzione sfiora i 170 milioni di euro con un incremento del 4,42% portando i ricavi complessivi nell'arco dei 15 anni di contratto di servizio a 2,3 miliardi di euro.

Nella delibera sopra citata è stato sottoscritto il Contratto di servizio che regola l'affidamento e disciplina l'erogazione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio del Genovesato affidato in regime di *in-house providing*.

Il servizio in concessione è costituito da alcune delle attività (indicate all'art. 5 del Disciplinare Tecnico come Servizi Base) che complessivamente costituiscono il servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ai sensi della regolazione ARERA, ossia:

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani delle frazioni differenziate:

- operazioni di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate e a chiamata) delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani e di trasporto verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei Centri di Raccolta e delle aree di trasferimento e trasbordo rifiuti;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi;
- raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

⇒ Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati:

- operazioni di raccolta (svolte secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, raccolta stradale anche a controllo volumetrico, raccolta di prossimità, isole/cassette informatizzate) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, recupero e smaltimento, trasferta o trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni;
- raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e trasporto ad impianto;
- lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti urbani residui;
- gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;
- implementazione e gestione di un sistema di contabilizzazione e misurazione puntuale dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

⇒ Spazzamento e lavaggio delle strade:

- spazzamento meccanizzato, manuale e misto, lavaggio strade e suolo pubblico, e raccolta foglie compreso il trasporto ad impianto di recupero o sino a stazione di trasferta per il successivo avvio a recupero;
- svuotamento cestini gettacarte compreso trasporto ad impianto di trattamento meccanico biologico;

- raccolta trasporto ed avvio a trattamento/smaltimento dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili e rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

Sono escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

⇒ Operazioni di pretrattamento, recupero rifiuti, operazioni per il conferimento a recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani:

- pretrattamento e recupero dei rifiuti urbani differenziati ossia l'attività di pretrattamento e di recupero dei rifiuti urbani differenziati e delle operazioni per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero di rifiuti
- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;
- conferimento commercializzazione e valorizzazione delle altre frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo, o in generale al recupero);
- conferimento dei rifiuti urbani residui (RUR) agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) o impianti di smaltimento.

⇒ Gestione della tariffa corrispettiva (qualora attivata) e rapporti con gli utenti:

- operazioni di: accertamento, riscossione, (incluse le attività di bollettazione/fatturazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso.

⇒ Attività di sportello informativo, supporto per la gestione della TA.RI. e rapporti con gli utenti:

- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) mediante sportelli dedicati e call-center;
- gestione della banca dati degli utenti.

⇒ Campagne informative e attività di prevenzione della produzione di rifiuti urbani:

- svolgimento di campagne informative e di educazione ambientale sulle diverse fasi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, sulle attività necessarie alla chiusura del ciclo, nonché sull'impatto ambientale nel territorio di riferimento secondo le direttive dell'EGA;
- prevenzione della produzione di rifiuti urbani, ossia misure di prevenzione di cui all'art. 9 della Direttiva 2008/98/CE prese prima che una sostanza, un materiale o un prodotto sia diventato un rifiuto, che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti.

Costituiscono attività esterne al servizio in concessione ai sensi della regolazione di ARERA a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- ⇒ raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- ⇒ derattizzazione;
- ⇒ disinfestazione zanzare;
- ⇒ spazzamento e sgombero della neve;
- ⇒ cancellazione scritte vandaliche;
- ⇒ defissione di manifesti abusivi;
- ⇒ gestione dei servizi igienici pubblici;
- ⇒ gestione del verde pubblico;
- ⇒ pulizia e disinfezione delle fontane.

Nella delibera della Città Metropolitana n. 31 del 13 novembre 2019, è stato richiesto ad AMIU Genova di presentare un piano Economico finanziario per ciascuno dei 31 affidamenti, al fine di assicurare la realizzazione degli interventi infrastrutturali necessari da parte del soggetto affidatario, la relazione deve comprendere un piano economico-finanziario che, fatte salve le disposizioni di settore, contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, con la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento.

Tale documento è stato asseverato da una società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 novembre 1939, n. 1966 in data 31 marzo 2020.

Al fine di ottimizzare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e razionalizzare ogni aspetto dei costi di gestione la società ha definito aree territoriali ottimali per l'organizzazione dei servizi di raccolta. Nello schema successivo si riporta l'articolazione delle aree con i comuni afferenti a ciascuna di esse.

Area Genova	Area Costiera	Area della Valle Stura Orba e Leira	Area dell'Alta Val Polcevera	Area della Valle Scrivia	Area della Val Trebbia
<ul style="list-style-type: none"> • Genova • Davagna 	<ul style="list-style-type: none"> • Arenzano • Cogoleto 	<ul style="list-style-type: none"> • Mele • Masone • Campo Ligure • Rossiglione • Tiglieto 	<ul style="list-style-type: none"> • Campomorone • Ceranesi • Mignanego • Sant'Olcese • Serrà Riccò 	<ul style="list-style-type: none"> • Busalla • Casella • Crocefieschi • Isola del Cantone • Montoggio • Ronco Scrivia • Savignone • Valbrenna • Vobbia 	<ul style="list-style-type: none"> • Fascia • Fontanigorda • Gorreto • Montebruno • Propata • Rondanina • Rovegno • Torriglia

Si precisa che pur nell'ottica dell'ottimizzazione dell'efficienza del servizio ogni Comune manterrà la propria autonomia sulle scelte di base del servizio offerto al netto degli obiettivi da raggiungere che sono stati indicati dall'ente territorialmente competente.

Principale target del piano risulta essere il raggiungimento dell'obiettivo della raccolta differenziata: il 41% per cento dei comuni raggiungerà gli obiettivi di RD entro l'anno 2021, il 54% dei comuni entro il 2022.

Area Territoriale	Comune	% RD Situazione attuale*	% RD Obiettivo	Anno previsto raggiungimento obiettivo
Area Genova	Genova	35,41%	>65,00%	2024
	Davagna	32,94%	70,00%	2022
Area Costiera	Arenzano	62,85%	70,00%	2021
	Cogoleto	72,93%	75,00%	2021
Area Valle Stura, Orba e Leira	Unione Comuni SOL	58,42%	71,00%	2021
	Campomorone	68,88%	70,00%	2021
Area della Alta Val Polcevera	Ceranesi	67,49%	70,00%	2021
	Mignanego	63,55%	70,00%	2021
	Sant'Olcese	61,06%	70,00%	2021
	Serra Ricco'	69,79%	70,00%	2021
Area della Valle Scrivia	Busalla	73,91%	75,00%	2021
	Casella	31,47%	70,00%	2022
	Crocefieschi	33,44%	70,00%	2022
	Isola del Cantone	28,32%	70,00%	2022
	Montoggio	23,85%	70,00%	2022
	Ronco Scrivia	37,37%	70,00%	2022
	Savignone	27,33%	70,00%	2022
	Valbrenna	33,67%	70,00%	2022
Vobbia	26,41%	70,00%	2022	
Area della Val Trebbia	Fascia	59,05%	70,00%	2022
	Fontanigorda	45,37%	70,00%	2022
	Gorreto	33,69%	70,00%	2022
	Montebruno	35,42%	70,00%	2022
	Propata	20,70%	70,00%	2022
	Rondanina	29,75%	70,00%	2022
	Rovegno	37,32%	70,00%	2022
	Torriglia	26,99%	70,00%	2022

*Dati disponibili alla data di redazione del documento

Piano industriale AMIU Genova 2020-2035 - Il nuovo contratto di servizio del bacino del Genovesato

Per il Comune di Genova che ha una complessità tipica della grande città gli obiettivi di RD andranno raggiunti progressivamente in stralci di avanzamento lavori di circa 120 mila/150 mila abitanti all'anno, con raggiungimento del 65% di RD e Riciclo nell'anno 2024. L'avvio del nuovo sistema di raccolta nelle aree territoriali di Genova da circa 120mila/150mila abitanti si avvieranno nel 2021 con raggiungimento della percentuale di 65% di RD su tale territorio già nello stesso anno di implementazione.

Acquisto Impianto di Sardorella

Il 14 aprile 2020, la società ha adottato la scelta strategica di acquisto dell'Impianto di Sardorella. È un impianto situato in via Sardorella a Genova Bolzaneto, con macchinari all'avanguardia. Lavora imballaggi in plastica, alluminio, acciaio, carta e cartone per farne uscire preziose "materie prime seconde" per le produzioni industriali. Dotato di tre linee operative (multimateriale leggera, frazioni cellulosiche miste e imballaggi di cartone), occupa una superficie di oltre 3.000 metri quadri.

La linea del multimateriale leggera, divide i tre flussi di imballaggi (plastica, acciaio e alluminio), dal punto di vista tecnico comprende, un trituratore-aprisacco per aprire i sacchetti chiusi, un separatore balistico che divide gli imballaggi leggeri (sacchetti, shoppers, cellophane) da quelli pesanti contenitori, bottiglie, lattine), un deferrizzatore per selezionare i contenitori in acciaio e infine un separatore dei metalli non ferrosi (alluminio).

Le linee delle frazioni cellulosiche (carta e cartone) invece separano sia la carta dal cartone che il materiale raccolto presso supermercati, negozi, grandi utenze commerciali.

L'impianto è in grado di trattare 11.000 t/anno di multimateriale leggera, 37.000 t/anno di carta e cartone misti e 13.000 t/anno di imballaggi di cartone.

AMIU al fine di finanziare adeguatamente la progettata operazione immobiliare ha acceso un finanziamento con la mediazione di FSU la quale ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di importo complessivo pari a 7.500 mila euro.

Sulla base delle decisioni assunte dal DCC – 2020-23 del 14 aprile relativa al finanziamento intragruppo FSU AMIU Genova, è stato emesso uno strumento finanziario composta da numero 7.500.000 obbligazioni ordinarie non convertibili nominative del valore nominale di 1 euro ciascuna, prestito con decorrenza dal 15 maggio 2020 e fino al 15 luglio 2033, produttivo di interessi annuali lordi posticipati al tasso nominale fisso di riferimento pari a 3,22% scadenti e pagabili il 15 luglio di ciascun anno. Le obbligazioni saranno rimborsabili alla pari e senza deduzioni di spese in quindici quote annuali crescenti del capitale posticipate secondo quanto riportato nel piano di ammortamento alla francese.

Bandi per il rafforzamento/strutturazione della Società

Alla luce del rinnovo del contratto di servizio, la Società ha avviato a partire da giugno 2020 una profonda ristrutturazione dell'organizzazione aziendale. Questo si è tradotto in un nuovo funzionigramma, che come illustrato nelle prime pagine ha rivisto il ruolo e le competenze delle varie funzioni aziendali.

Di riporto diretto al Presidente sono le funzioni di STAFF della comunicazione di Gruppo e degli affari societari e Ufficio Legale. Al Direttore Generale riportano le aree di business operative dalle quali è stata separata la funzione di progettazione logistica di supporto al servizio. Verrà per ciascun affidamento identificato un responsabile di commessa al fine di monitorare e gestire capillarmente il servizio reso sul territorio.

Infine numerosi sono i bandi per gli approvvigionamenti che verranno pubblicati, al fine di rendere esecutivo il piano degli investimenti programmato per l'avvio del contratto di servizio.

Impegno della società è quello di programmare gli acquisti al fine di ottenere delle economie di scala, e di ridurre il più possibile i tempi di realizzazione degli investimenti.

Emergenza sanitaria

A partire dalla fine del mese di gennaio 2020 si è manifestato l'evento straordinario che ha segnato tutto il mondo: la pandemia causata dal virus Covid-19.

I primi due casi di Coronavirus in Italia sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020. Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza. Il Consiglio dei ministri ha varato un primo decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove erano presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi.

Successivamente sono stati emanati i seguenti decreti attuativi: il Dpcm 25 febbraio 2020, il Dpcm 1° marzo 2020, il Dpcm 4 marzo 2020, il Dpcm 8 marzo 2020, il Dpcm 9 marzo 2020 #lorestoacasa, il Dpcm 11 marzo 2020 che ha disposto la chiusura di tutte le attività commerciali non di prima necessità.

AMIU, non ha subito significativi pregiudizi economici a fronte di tale emergenza. L'azienda si è dovuta dotare di tutti i presidi medici di protezione a tutela dei dipendenti, in particolare di coloro che svolgono il servizio sul territorio. L'azienda che eroga servizi pubblici essenziali, ha continuato ad erogare i propri servizi ai cittadini, sospendendo soltanto alcune attività accessorie o che richiedono spostamenti e azioni dei cittadini stessi. Le attività sospese dalla prima fase di lock down sono: isole ecologiche e ecovan; spazzamento meccanizzato con divieto di sosta; pulizia caditoie; sportello TARI aperto al pubblico. Oggi nella fase 2 si sono riaperte tutte le attività secondo le modalità richieste nei DPCM.

Tutte le attività amministrative sono state remotizzate attivando una campagna di sensibilizzazione e supporto finalizzato al telelavoro.

Tutta l'operatività si è mantenuta anche nella FASE 2 alla protezione della salute dei lavoratori attraverso l'applicazione delle profilassi di contenimento del contagio: distanziamento sociale, igiene personale, igienizzazione dei luoghi e strumenti di lavoro, tracciatura e quarantena dei casi conclamati o sospetti e dei contatti stretti.

A inizio marzo è stato sottoscritto l'accordo con il Sindacato finalizzato a condividere e concordare la sopracitata riorganizzazione del lavoro. Inoltre è stato condiviso l'utilizzo delle ferie per i lavoratori addetti alle attività sospese, con possibilità di accumulare ferie negative.

Importanti e consistenti azioni sono state messe in atto per la pulizia e sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro.

Oltre alle sanificazioni sono aumentati drasticamente i costi per acquisto DPI, in particolare mascherine chirurgiche e ffp2, da garantire a tutti i lavoratori.

La chiusura di tutte le attività commerciali e il *lockdown* durato oltre 50 giorni ha avuto un impatto sui volumi di rifiuti raccolti: i rifiuti da materie differenziate sono diminuiti progressivamente e con un mix diverso tra i diversi materiali. Gli ingombranti e il legno si sono ridotti fino a oltre l'80% a causa della chiusura delle isole ecologiche e Ecovan, mentre l'umido ha avuto un calo dal mese di marzo, di circa il 7% rispetto al 2019. Per le altre frazioni si registra comunque un calo superiore al 10%. Tale effetto non risulta significativo dal punto di vista economico in quanto bilanciato dalla compensazione tra gli effetti conseguenti.

Il rifiuto indifferenziato registra un calo solo a partire dal mese di aprile, a causa di fenomeni di presenza nel rifiuto di materiali ingombranti e legno. Nel mese di aprile il calo è di circa l'11% rispetto allo stesso mese anno 2019.

L'anno in corso si prospetta caratterizzato da situazioni uniche, le quali, ad oggi, non escludono eventuali ulteriori avvenimenti e conseguenze ad oggi non prevedibili.

Evoluzione prevedibile della gestione alla luce dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'attività caratteristica dell'esercizio 2020 sarà dedicata alle seguenti principali direttive:

- ⇒ Sviluppo della raccolta differenziata
- ⇒ Miglioramento della qualità e della produttività del servizio
- ⇒ Consolidamento delle performance economiche e finanziarie
- ⇒ Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

Sviluppo della raccolta differenziata

A partire dal 2020 si prevede una forte azione finalizzata alla riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, in favore dell'incremento della raccolta differenziata e dell'avvio a recupero dei materiali prodotti.

A tal fine è stato impostato un progetto articolato in steps successivi di realizzazione e che sia adeguato alla struttura urbanistica della città di Genova e che preveda un livello di investimento compatibile con le potenzialità dell'azienda.

Il progetto sarà accompagnato da una campagna di comunicazione incisiva e capillare finalizzata alla diffusione di una cultura di riduzione dei rifiuti indifferenziati a favore della differenziazione e avvio a recupero dei materiali.

L'educazione e la cultura del cittadino diventa un elemento fondamentale per il successo del progetto di riorganizzazione del servizio. Il gestore sarà impegnato in attività divulgative ed iniziative volte a potenziare l'educazione e la cultura degli utenti circa la corretta gestione del rifiuto. AMIU ritiene questo aspetto di assoluta rilevanza strategica, nella consapevolezza che una corretta primaria gestione del rifiuto da parte del cittadino, a monte del conferimento, permetta al gestore di attivare migliori soluzioni, ed ottenere migliori performance, in relazione alla quantità e alla qualità del rifiuto gestito.

Si sottolinea che tra i target definiti nell'affidamento della nuova gestione del Genovesato, fondamentale risulta il raggiungimento dei target posti di raccolta differenziata. Il gestore nella presentazione del piano ha previsto dei significativi investimenti volti al raggiungimento di tali obiettivi. Questi risultano caratterizzati dall'adozione di un sistema di raccolta volto alla responsabilizzazione del cittadino, in particolare questo si può raggiungere solo con un metodo di raccolta ad accesso controllato.

A partire da giugno 2020, si sono avviati i processi di affidamento degli investimenti al fine di partire con il progetto stabilito dal primo gennaio 2021.

Per un maggior dettaglio si rimanda al capitolo specifico della presente relazione.

Miglioramento della qualità degli standard del servizio

AMIU Genova, nel progetto presentato alla città metropolitana per l'affidamento del nuovo contratto di servizio, ha definito un'organizzazione, non solo mirata al raggiungimento dei livelli target di RD, ma bensì anche alla qualità degli standard di servizio. La struttura tecnica di pianificazione ha disegnato nuovi percorsi per i Comuni di cui AMIU non era attualmente gestore e ha ripensato i percorsi e turni di lavoro al fine di migliorare efficienza ed efficacia delle prestazioni per i territori a oggi già serviti.

La crescita dell'ambito di competenza di AMIU ha un impatto positivo non solo in termini di ricavi e margini, ma anche per l'incremento del numero di lavoratrici e lavoratori a tutti i livelli.

La struttura operativa si integrerà del personale ad oggi impegnato sul territorio e negli organici di altre aziende in house o in appalto. Le strutture operative di terzi diventeranno forza lavoro di AMIU, consolidando sempre di più la capacità operativa. Obiettivo strategico risulta essere l'incentivazione della movimentazione interna delle persone attraverso meccanismi di selezione che garantiscano la valorizzazione delle professionalità interne all'azienda. Tenendo in considerazione anche l'opzione per chi ne volesse aderire all'incremento dell'orario di lavoro per il personale part time.

Fattore chiave del successo è la prosecuzione di progetti di miglioramento delle prestazioni e del benessere fisico dei lavoratori con vantaggio sulla produttività.

Le strutture centrali dovranno essere in grado di gestire una maggiore complessità: la struttura amministrativa e di controllo di gestione sarà impegnata a gestire 31 piani economico finanziari, la struttura approvvigionamenti dovrà gestire gare per acquisti

Con le nuove prospettive industriali: nuovi cantieri, nuovi impianti, nuovi territori, si rafforza il valore delle persone quale fattore critico di successo in un modello aziendale orientato alla qualità e alla crescita. L'individuazione di presidi fisici localizzati nei 31 comuni, rappresenta un impegno per essere vicini alle comunità locali ed essere un partner proattivo a servizio del territorio.

Consolidamento delle performance economiche e finanziarie

Per il 2020 obiettivo prioritario di AMIU è il mantenimento e consolidamento dell'equilibrio economico insieme all'equilibrio della posizione finanziaria. Grande attenzione sarà dedicata al più attento controllo dei costi e al mantenimento dello standard di servizio di questi anni.

La TARI 2019, approvata dal 22 gennaio 2019 include integralmente la stima dei costi da sostenersi nell'esercizio 2019 relativi al trattamento e allo smaltimento del RSU in impianti terzi pari a circa 25,9 milioni di Euro.

La TARI 2020, in fase di validazione da parte dell'ente territorialmente competente, in coerenza con l'introduzione del MTR, descritto nei capitoli precedenti, garantisce il completo riconoscimento dei costi efficienti legati al servizio integrato dei rifiuti in tariffa, offrendo al gestore la tempestiva remunerazione del servizio, questo si traduce per AMIU in una garantita stabilità finanziaria.

Nel corso del 2019 la Società infatti, ha visto il rafforzarsi della sua posizione nel mercato finanziario, questo ha permesso alla Società di rendere finanziabile un ambizioso piano di investimenti coerenti con la programmazione del nuovo contratto di Servizio.

Sviluppo della progettazione impiantistica da realizzare a Monte Scarpino

La Discarica di Scarpino 3 ha una capacità autorizzata di 1.319.000 t per 10 anni di esercizio.

La discarica di Scarpino 3 rappresenta un punto di riferimento per la chiusura del ciclo di smaltimento non solo per i comuni del perimetro della città metropolitana ma per l'intero sistema regionale, potendo costituire il punto di riferimento per gli impianti di trattamento di tutta la regione.

Relativamente alla realizzazione del nuovo invaso, nel 2020 si concluderanno le opere relative al lotto P1A.2.B.

Allo scopo, si concluderanno, inoltre, i lavori di realizzazione di microdreni per il drenaggio del percolato sul versante est (appalto Bettineschi), quali opere propedeutiche proprio alla realizzazione del progetto P1 (nuovo invaso S3).

L'impianto per il trattamento meccanico biologico del rifiuto urbano indifferenziato, costituisce un asset indispensabile per l'intero polo impiantistico. In coerenza con la programmazione regionale, è evidente la necessità di realizzare un impianto tecnologicamente evoluto direttamente nel sito di Scarpino per garantire autosufficienza alla città di Genova. Nell'anno 2020 inizierà quindi la procedura autorizzativa relativa all'impianto TMB da realizzarsi sul sito della discarica di Scarpino, con la presentazione da parte di Ri.Ma dell'istanza presso gli enti competenti.

Relativamente al trattamento del percolato nell'impianto si SIMAM 2, si segnala che sono concluse le opere civili relative al nuovo assetto impiantistico.

Continuità aziendale

I risultati conseguiti dalla Società nel corso del 2019 e gli eventi verificatisi nei primi mesi del 2020 hanno permesso di consolidare i presupposti di continuità aziendale di AMIU Genova SpA, rafforzandone i relativi profili finanziari e patrimoniali.

La Società ritiene perseguita la continuità aziendale sulla base dei seguenti principali aspetti:

- ⇒ Affidamento del contratto di servizio di durata quindicennale: con delibera N.19/2020 del 03 giugno 2020 la Città Metropolitana ha individuato AMIU Genova SpA come gestore *in-house* del servizio. Ai fini dell'affidamento è stata fatta una valutazione dell'efficienza e dell'economicità nell'erogazione dei servizi attraverso la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento, nonché, specificatamente nel caso dell'*in house*, dell'assetto economico-patrimoniale e della dimensione di equity e debito.
- ⇒ La sostenibilità tecnica ed economico, finanziaria del piano industriale predisposto dalla Società, presentato in fase di richiesta di nuovo affidamento per il periodo 2021-2035; per l'intera durata dell'affidamento, si è dimostrata la sostenibilità economica, patrimoniale e finanziaria, nonché la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. La costruzione tecnica, la correttezza del modello applicato e la coerenza interna del piano sono state verificate dalla Società Deloitte&Touche S.p.a. in sede di asseverazione, l'analisi tecnica e le valutazioni in merito alla congruità degli input di natura economica finanziaria legati alla tipologia di servizio affidato che stanno alla base del piano e della sua evoluzione è stata svolta da ANEA Ambiente in sede di verifica dell'economicità del servizio sulla base dell'art. 34. Da tale documento non emergono situazioni di squilibrio finanziario, primari istituti di credito hanno confermato la loro disponibilità a finanziare la Società attraverso diverse forme di finanziamento;
- ⇒ Il raggiungimento dell'autonomia territoriale nel ciclo dei rifiuti. Come riportato nell'atto n. 1186/2018 emesso dalla Città Metropolitana di Genova, nel corso del 2018 è stata autorizzata la riapertura della discarica di Scarpino, essenziale asset nella definizione della strategia futura della Società. Successivamente in regime di Project Financing è stata autorizzata la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico del rifiuto residuo urbano, con produzione di css, ai sensi dell'art. 183 comma 15 del Codice. Nel 2019 si è definita la strategia impiantistica della discarica che garantirà alla Società l'autonomia dagli impianti terzi fuori Provincia;
- ⇒ Introduzione del settore ambientale in un mercato regolato: In seguito alla definizione del MTR ARERA, il gestore ha diritto al corrispettivo secondo una regolamentazione trasparente e puntuale, soggetto ad una validazione da parte di un ente con i requisiti di terziarietà rispetto al percettore delle tariffe. Questo metodo garantisce al gestore la totale remunerazione dei costi efficienti sostenuti in maniera tempestiva, e una certezza del corrispettivo riconosciuta anche nel settore bancario.
- ⇒ Il piano finanziario, con il quale la controllante della Società si è impegnata a pagare ad AMIU in 10 anni i crediti relativi ai costi per la chiusura e la post gestione della discarica di Scarpino 1 e 2 e il credito legato

all'emergenza rifiuti (ora terminata grazie alla riapertura della discarica di Scarpino 3) . Il piano TARI 2020 conferma gli estremi di tale piano finanziario, comprendendo la corrispondente rata del piano finanziario.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attività

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta comprende le spese di carattere pluriennale.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati i costi per interventi di manutenzione straordinaria su immobili non di proprietà (immobili in affitto) e acquisti di software legati alle nuove esigenze organizzative.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett. elimin.e riclass.	TOTALE
Valore lordo a fine esercizio precedente	7.163	410	0	11	0	0	7.584
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.574	-394	0	-11	0	0	-6.979
VALORE NETTO INIZIO ESERCIZIO	589	16	0	0	0	0	605
Acquisizioni dell'esercizio	597	1	0	0	0	0	598
Cessioni dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-287	-6	0	0	0	0	-293
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	899	11	0	0	0	0	910

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento. I contratti di leasing sono contabilizzati col metodo finanziario e nella colonna rettifiche sono rilevate le variazioni necessarie ad applicare tale metodo nel presente bilancio consolidato. Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo di 13.863 mila euro.

Le aliquote di ammortamento sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni secondo la seguente tabella allegata.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi per la sola Capogruppo sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni, definite da un apposito studio tecnico-economico. La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

I cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in 10 anni in linea con la vita utile prevista per Scarpino 3.

Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società. Nel caso specifico sui beni di nuova acquisizione si è effettuato l'ammortamento nella misura del 50% dell'aliquota di legge e corrispondente al reale ammortamento del bene.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Impianti	6,7
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

B II 1 - Terreni e fabbricati	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore lordo a fine esercizio precedente	62.129	0	0	163	0	0	62.292
Ammortamenti esercizi precedenti	-21.733	0	0	-133	0	0	-21.866
Riclassifiche	0	0	0	0	0	-20	-20
Valore netto ad inizio esercizio	40.396	0	0	30	0	-20	40.406
Acquisizioni dell'esercizio	357	0	0	0	0	0	357
Variazioni in diminuzione	-22	0	0	0	0	0	-22
Valore lordo a fine esercizio	40.734	0	0	30	0	-20	40.744
Variazioni del Fondo Ammortamento	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.870	0	0	-6	0	0	-1.876
Valore netto a fine esercizio	38.864	0	0	24	0	-20	38.868

B II 2 - Impianti e macchinari	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore lordo a fine esercizio precedente	65.911	367	0	64	0	0	66.342
Ammortamenti esercizi precedenti	-49.698	-238	0	-59	0	0	-49.995
Valore netto ad inizio esercizio	16.213	129	0	5	0	0	16.347
Acquisizioni dell'esercizio	6.514	34	0	0	0	0	6.548
Capitalizzazioni e riclassifiche	1.685	0	0	0	0	0	1.685
Valore lordo a fine esercizio	24.380	163	0	5	0	-385	24.163
Variazioni del Fondo Ammortamento	3	11	0	0	0	0	14
Ammortamenti dell'esercizio	-3.615	-30	0	-1	0	0	-3.646
Valore netto a fine esercizio	20.768	144	0	4	0	-385	20.531

B II 3 - Attrezzature Industriali e commerciali	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore lordo a fine esercizio precedente	4.667	15	114	67	0	0	4.863
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.569	-7	-75	-61	0	0	-4.712
Valore netto ad inizio esercizio	98	8	39	6	0	0	151
Acquisizioni dell'esercizio	59	0	0	5	0	0	64
Variazioni in diminuzione	-233	0	-6	0	0	0	-239
Valore lordo a fine esercizio	-76	8	33	11	0	0	-24
Variazioni del Fondo Ammortamento	234	0	6	0	0	0	240
Ammortamenti dell'esercizio	-59	0	-11	-6	0	0	-76
Valore netto a fine esercizio	99	8	28	5	0	0	140

B II 4 - Altri beni	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore lordo a fine esercizio precedente	68.295	1.254	896	2.546	0	0	72.991
Ammortamenti esercizi precedenti	-61.410	-462	-602	-2.075	0	0	-64.549
Riclassifiche	0	0	0	0	0	2.184	2.184
Valore netto ad inizio esercizio	6.885	792	294	471	0	2.184	10.626
Acquisizioni dell'esercizio	2.065	38	0	25	0	0	2.128
Variazioni in diminuzione	-1.386	0	-67	-68	0	-1.071	-2.592
Capitalizzazioni e riclassifiche	0	0	0	0	0	0	0
Valore lordo a fine esercizio	7.564	830	227	428	0	1.113	10.162
Variazioni del Fondo Ammortamento	1.374	0	6	53	0	0	1.433
Ammortamenti dell'esercizio	-2.319	-199	-80	-123	0	0	-2.721
Valore netto a fine esercizio	6.619	631	153	358	0	1.113	8.874

B II 54 - Immobilizzazioni in corso	Amiu spa	Ge.am spa	Ecolegno srl	Amiu Bon. spa	Quattro erre spa	Rett., elimin.e riclass.	TOTALE
Valore a fine esercizio precedente	1.835	0	0	0	0	0	1.835
Acquisizioni dell'esercizio	681	0	0	0	0	0	681
Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0	0
Capitalizzazioni e riclassifiche	-1.688	0	0	0	0	0	-1.688
Valore a fine esercizio	828	0	0	0	0	0	828

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate al patrimonio netto reale delle società.

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2019	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
S.A.TER spa Via Rati 66 - Cogoletto GE	49%	295	295	-	824	404	3
VEGA srl Via Roma 25 - Busalla Ge	35%	4	4	-	33	12	-20
TOTALE COLLEGATE		299	299	0	857	415	-17

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2018	Quota di Patrimonio Netto
Sviluppo Genova spa	2,5%	105	105	-	4.412	110
TOT. IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI		105	105	0	4.412	110

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Quota detenuta	Valore 2019	Valore 2018	variazioni	Patrimonio netto 2018	Quota di Patrimonio Netto
ARAL spa	2%	8	0	8		0
Consorzio T.I.C.A.S.S.	3,13%	4	4	-	305	10
TOTALE ALTRE IMPRESE		12	4	8	305	10

C) *ATTIVO CIRCOLANTE*

C I- RIMANENZE

Il valore delle rimanenze è dettagliato nel prospetto seguente ed è relativo ad Amiu Genova S.p.A. per un valore di 1.270 mila euro, ad AMIU Bonifiche spa per 218 mila euro.

C I - RIMANENZE	2019	2018	VARIAZIONI
Vestiaro	159	114	45
Segnaletica antinfortunistica	83	84	-1
Ricambi automezzi e pneumatici	926	738	188
Carburanti e lubrificanti	73	26	47
Farmaci per la vendita	0	0	0
Scope ed altro materiali per la pulizia	376	805	-429
Cancelleria e stampati	41	32	9
Altri materiali di consumo	622	195	427
Fondo Svalutazione Scorte (a deduzione)	792	192	600
TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	1.488	1.802	-314

C II - CREDITI

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 11.433 mila euro.

C II 1 – CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	2019	2018	VARIAZIONI
Crediti per Tariffa di Igiene ambientale	17.573	26.785	-9.212
Altri crediti verso clienti	15.380	13.469	1.911
Crediti scadenti oltre l'anno	886	506	380
Fondo Svalutazione Crediti (a deduzione)	22.406	26.556	-4.150
TOT CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	11.433	14.204	-2.771

Non ci sono crediti scadenti oltre i 5 anni.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2019, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, i Fondi Svalutazione Crediti risultano ragionevoli rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero.

Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018	26.556
Utilizzo per crediti irrecuperabili	-7.742
Accantonamento	3.592
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	22.406

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Questa voce (456 mila euro) è costituita da crediti verso S.A.TER spa e verso Vega Scrl.

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti (129.817 mila euro) verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu, il credito relativo ai costi per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e il credito per l'emergenza rifiuti. Si segnala che nel corso dell'esercizio il Comune ha provveduto ad effettuare il pagamento totale del corrispettivo inerente la TARI si è provveduto a classificare il credito verso il Comune di Genova relativo ai costi della chiusura, della post gestione della Discarica di Scarpino e dell'emergenza rifiuti nei crediti scadenti oltre l'anno suddiviso sulla base del piano di rientro del credito formalizzato dal Comune di Genova con deliberazione n. 57/2017 del Consiglio Comunale. Anche in caso di mancata riassegnazione alla Società del contratto di Servizio in scadenza nel 2020 tali crediti rimarranno esigibili, come previsto dalla sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale.

I crediti scadenti oltre i 5 anni ammontano a 17.243 mila euro.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante.

C II 5 BIS - CREDITI TRIBUTARI	2019	2018	VARIAZIONI
Iva a credito	1.077	474	603
Credito IRES	1.037	1.036	1
Credito IRES oltre 12 mesi	0	0	0
Credito IRAP	1.092	1.704	-612
Ritenute d'acconto su interessi	3	1	2
Altri Crediti	1	4	-3
TOT CREDITI TRIBUTARI	3.210	3.219	-9

L'aumento del credito Iva è stata rilevata ai sensi della Legge del 2018 che ha stabilito l'annullamento dei debiti iscritti a ruolo di modesto importo fino a Euro 1.000, comprensivi di sanzioni e interessi (articolo 4 del D.L. 23/10/2018, n. 119 – con entrata in vigore nella sua versione finale il 30/06/2019, a seguito delle modifiche apportate dal D.L. 30/04/2019 n. 34).

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate (198 mila euro) sono relative a differenze temporanee deducibili che si manifesteranno nei futuri esercizi.

CREDITI VERSO ALTRI

La voce Depositi Cauzionali rileva le cauzioni relative allo smaltimento rifiuti fuori Genova.

I crediti per contributi si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche, per i centri di conferimento e per la nuova strada di Scarpino. Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo - a totale disposizione di Amiu - obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione. La voce "Altri crediti" è composta principalmente da crediti verso l'Agenzia delle Dogane per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione (Legge 24.12.2012 n. 228).

La riduzione della voce "Altri crediti" è conseguenza dell'incasso dell'importo relativo alla cessione volontaria di immobili coinvolti nel crollo del Ponte Morandi per euro 17 milioni di euro.

Non esistono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI	2019	2018	VARIAZIONI
Anticipi IRPEF su TFR	0	0	0
Depositi cauzionali	1.455	985	470
Crediti per personale comandato	97	99	-2
Credito per contributi	707	1.013	-306
Crediti per mutui	742	742	0
Altri Crediti	1.237	17.690	-16.453
TOT CREDITI VERSO ALTRI	4.238	20.529	-16.291

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett. ed elim.	2019
Anticipi IRPEF su TFR	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Depositi cauzionali	1.453	1	0	1	0	0	0	0	1.455
Crediti per personale comandato	97	0	0	0	0	0	0	0	97
Credito per contributi	707	0	0	0	0	0	0	0	707
Crediti per mutui	742	0	0	0	0	0	0	0	742
Altri Crediti	1.140	0	10	48	0	0	0	39	1.237
TOT CREDITI VERSO ALTRI	4.139	1	10	49	0	0	0	39	4.238

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	2019	2018	VARIAZIONI
Banche e C/C postale	22.963	5.270	17.693
Denaro e valori in cassa	9	23	-14
TOT DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.972	5.293	17.679

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2019 è dettagliato nella tabella sottostante.

D - RATE E RISCONTI ATTIVI	2019	2018	VARIAZIONI
RISCONTI :			
Spese automezzi	51	61	-10
Telefono	1	0	1
Canoni di manutenzione	1	15	-14
Canoni noleggio	100	123	-23
Canoni leasing	0	5	-5
Assicurazioni	1.070	1.086	-16
Polizze fidejussorie	5.975	6.953	-978
Buoni pasto	30	2	28
Fitti	93	9	84
Licenze	0	0	0
Altre	36	34	2
TOTALE	7.357	8.288	-931

Patrimonio Netto e Passività

A) *PATRIMONIO NETTO*

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DEL GRUPPO

A I - Il Capitale Sociale è pari a € 14.143 mila euro costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Il risultato di esercizio è pari a 44 mila euro

Con riferimento alla riconciliazione del risultato e del Patrimonio Netto della Controllante con quello Consolidato si rinvia al prospetto sottostante.

PATRIMONIO NETTO DI SPETTANZA DI TERZI

Capitale e Riserve 1.024 mila euro

Risultato d'Esercizio 3 mila euro

TABELLA DI RICONCILIAZIONE	UTILE	PATRIMONIO NETTO
A.M.I.U. GENOVA SPA	345	17.456
Recepimento società valutate con il metodo del patrimonio netto	0	28
Quota di gruppo nelle società consolidate	48	3.484
Elisione partecipate	0	-622
Eliminazione svalutazione partecipata	0	73
Recepimento IAS 17	154	283
Plusvalenza vendita automezzi	0	-542
Eliminazione fondo rischi contrattuali	0	0
Plusvalenze permanenti da cessione partecipazioni	0	0
Effetto netto elisione distribuzione dividendi infragruppo	-100	0
Ammortamenti su beni da plusvalenze	20	542
Imposte anticipate	0	261
Imposte differite	-38	-218
Allocazione cespiti	-385	-385
Altre minori		-777
Risultato netto di gruppo	44	19.583
Recepimento risultato società consolidate quota Terzi	3	842
Altre minori		185
RISULTATO E PATRIMONIO NETTO TOTALE	47	20.610

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO	2018	UTILE 2019	UTILE 2018	ALTRI	2019
Capitale sociale	14.143	0	0	0	14.143
Riserva sovrapprezzo azioni	1.283	0	0	0	1.283
Riserva legale	332	0	4	0	336
Riserva straordinaria	1.296	0	0	0	1.296
Utile a nuovo	3.403	0	88	71	3.561
Risultato d'esercizio	92	44	-92	0	44
Riserva negativa per azioni proprie	-1.080		0	0	-1.080
NETTO DI GRUPPO	19.469	44	0	71	19.583
Quota di terzi	1.056	3	0	-32	1.027
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	20.525	47	0	39	20.610

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

B 2 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

Questa voce (127 mila euro) comprende fiscalità differita relativa al trattamento dei contratti di leasing secondo quanto previsto dalla IAS 17.

B 4 - FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

Questa voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto successivo ed è quasi esclusivamente composta da voci di Amiu.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	DECREMENTI	INCREMENTI	ALTRE	2019
Fondo accertamento debiti vs. il Personale e Fornitori	1.373	-125	246		1.494
Contenzioso INPDAP	672		775		1.447
Oneri post chiusura e man. programmata discariche	112.787	-13.159	2.500		102.128
Fondo rischi diversi	2.637				2.637
Fondo recupero ambientale	1.407		2.000		3.407
Fondo rischi responsabilità solidale	194				194
TOTALE FONDI	119.070	-13.284	5.521	0	111.307

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" e il "Fondo rischi diversi" sono stati rilevati in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2019.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi, in particolare gli importi a fondo erano i seguenti:

- ⇒ Scarpino 1 e 2 pari a 94.028 mila euro. Tale fondo è stato utilizzato nel 2019 per circa 13 milioni di euro.
- ⇒ Birra pari a 4.897 mila euro.

Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Si segnala l'accantonamento di 2.500 mila euro per gli oneri di chiusura e post gestione per il lotto 3 della discarica di Scarpino.

Il fondo recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti a tale titolo al 31.12.2019. Il dettaglio per società è il seguente:

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett. ed elim.	2019
Trattamento di fine rapporto	20.383	1.047	17	117	0	0	0		21.564

D) DEBITI

D 3 - DEBITI VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI

La voce ha saldo pari a zero.

D 4 – DEBITI VERSO BANCHE

Per l'anno 2019 per i mutui relativi agli immobili coinvolti dal crollo del Ponte Morandi è stata sospeso il pagamento della rata al 30/06/2019.

La riduzione della quota a breve è conseguenza dell'operazione di factoring pro solvendo per un importo di 15.000 mila euro, incassato nel 2018 a fronte della fattura emessa nei confronti del Comune di Genova per un importo di 26.000 mila euro, a titolo di anticipo del corrispettivo TARI dovuto dal socio per l'anno 2019.

Questa voce comprende tutti i mutui a medio termine accesi per finanziare gli investimenti e il debito a breve verso il sistema bancario. La voce è così composta:

- ⇒ Correnti: 16.730 mila euro di cui: 1.470 mila euro per rate mutui di Amiu scadenti entro 12 mesi, saldi di C/C bancario per 497 mila euro di Amiu e 206 mila euro di Amiu Bonifiche spa. Nel 2018 Amiu Genova Spa ha stipulato un contratto per il finanziamento di 45 milioni di euro con la Banca Nazionale del Lavoro per un anticipo del credito vantato verso il Comune di Genova, oggetto del piano di rientro, la quota corrente ammonta a euro 14.557 mila euro.
- ⇒ Scadenti oltre l'anno: - 26.132 mila Euro di cui: 15.886 mila euro relativa al finanziamento con la Banca Nazionale del Lavoro e, circa 10.246 mila euro per rate mutui di Amiu; di questi si segnala che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di circa 5.255 mila euro oltre .

Si rileva che esistono garanzie ipotecarie relative ai mutui accesi per l'acquisizione degli immobili siti in Via D'annunzio e Via Greto di Cornigliano per un importo di 13.863 mila euro.

D 7 – DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Tale voce contiene il debito per canoni di leasing rilevati col metodo finanziario per un importo di 143 mila euro.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI

Questa voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi. Tale voce contiene fatture da ricevere per 11.361 mila euro.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI	2019	2018	VARIAZIONI
Fornitori	15.787	14.649	1.138
Fatture da Ricevere	11.361	12.802	-1.441
TOT FORNITORI	27.148	27.451	-303

D 10 – DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La posta nel 2019 è a zero.

D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La posta (5.252 mila euro) accoglie i debiti per tributi e canoni, oneri di servizio ed a incassi TIA che gli utenti hanno effettuato ad Amiu, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tali voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito/credito concordate con il Comune di Genova.

D11bis – DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova pari 371 mila euro.

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

La voce accoglie passività per imposte certe e determinate.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI		2019	2018	VARIAZIONI
IRPDIP	IRPEF Lavoratori dipendenti	1.679	1.738	-59
IRPAUT	IRPEF Lavoratori autonomi	20	14	6
IVAER	Debiti v/Erario	20	134	-114
IVASOS	IVA in sospeso	12	12	0
IRAP	IRAP	99	80	19
ires	IRES	223	160	63
IMPDIF	DEBITI V/ERARIO IMP.DIFFERITE	37	37	0
DEBEQUI	DEBITI V/ EQUITALIA	0	0	0
impsost	IMPOSTA SOSTITUTIVA	0	0	0
TOT DEBITI TRIBUTARI		2.090	2.175	-85

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett. ed elim.	2019
IRPEF Lavoratori dipendenti	1.530	58	21	70	0	0	0	0	1.679
IRPEF Lavoratori autonomi	17	0	2	1	0	0	0	0	20
Debiti v/Erario	0	10	0	0	0	0	0	10	20
IVA in sospeso	12	0	0	0	0	0	0	0	12
IRAP	0	38	0	0	0	0	0	61	99
IRES	0	107	0	0	0	0	0	116	223
DEBITI V/ERARIO IMP. DIFFERITE	0	37	0	0	0	0	0	0	37
DEBITI V/ EQUITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
IMPOSTA SOSTITUTIVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT DEBITI TRIBUTARI	1.559	250	23	71	0	0	0	187	2.090

I debiti irpef sono stati pagati nel gennaio 2020.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA ESICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2019, come dettagliato nel prospetto seguente.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	2019	2018	VARIAZIONI
INPS	1.245	1.674	-429
INPDAP	2.409	2.377	32
INAIL	1	40	-39
INPDAI	0	0	0
FONCHIM	0	0	0
ONOASI	0	0	0
FASI	0	0	0
FASCHIM	0	0	0
PREVIAMBIENTE	191	248	-57
PREVINDAI	33	33	0
ALTRI	38	34	4
TOT ISTITUTI PREV. E SICUREZZA SOC.	3.917	4.406	-489

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett. ed elim.	2019
INPS	1.022	100	12	111	0	0	0	0	1.245
INPDAP	2.371	0	0	38	0	0	0	0	2.409
INAIL	0	1	0	0	0	0	0	0	1
INPDAI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FONCHIM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ONOASI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FASI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FASCHIM	0	0	0	0	0	0	0	0	0
PREVIAMBIENTE	191	0	0	0	0	0	0	0	191
PREVINDAI	28	0	0	5	0	0	0	0	33
ALTRI	8	8	0	22	0	0	0	0	38
TOT ISTITUTI PREV. E SICUREZZA SOC.	3.620	109	12	176	0	0	0	0	3.917

D14 – ALTRI DEBITI

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 14 – ALTRI DEBITI	2019	2018	VARIAZIONI
Debiti vs. Sindacati	40	37	3
Debiti verso il personale	4.824	4.920	-96
Debiti vs. Regione Liguria per Ecotassa	0	356	-356
Addizionale provinciale	781	1.177	-396
Altri Debiti	266	186	80
TOT ALTRI DEBITI	5.911	6.676	-765

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

D 14 – ALTRI DEBITI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett. ed elim.	2019
Debiti vs. Sindacati	38	0	0	2	0	0	0	0	40
Debiti verso il personale	4.334	275	63	152	0	0	0	0	4.824
Debiti vs. Regione Liguria per Ecotassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Addizionale provinciale	781	0	0	0	0	0	0	0	781
Altri Debiti	177	89	0	0	0	0	0	0	266
TOT ALTRI DEBITI	5.330	364	63	154	0	0	0	0	5.911

E) RATE E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in c/capitale che, coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 7.403 mila euro.

E - RATE E RISCONTI PASSIVI	2019	2018	VARIAZIONI
RATE :			
Interessi passivi	422	362	60
RISCONTI PASSIVI :			
Attualizzazione credito imp.biogas	42	42	0
Attualizzazione crediti v/Comuni per Discarica Birra	0	0	0
Attualizzazione credito v/Comune di Genova	0	0	0
Contributi in C/Capitale	9.903	10.549	-646
Contributi in C/Esercizio	0	53	-53
Progetto Weeenmodels	17	21	-4
Progetto w eee co RAEE	15	20	-5
Progetto Force	122	293	-171
Progetto Por Fesr	9	11	-2
Progerro RD	356	447	-91
Progetto DORI	1	2	-1
Progetto LIFE TACKLE	86	86	0
TOTALE RISCONTI	10.551	11.524	-973

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Il relativo dettaglio, contenuto nel prospetto sottostante, mette in evidenza le cauzioni e le fidejussioni prestate dalle ditte. La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti.

DESCRIZIONE	2019	2018	VARIAZIONI
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	162.230	161.737	493
LETTERE DI PATRONAGE	2.015	2.015	0
AVVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	117	2.420	-2.303
TOTALE	164.361	166.172	-1.810

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

DESCRIZIONE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattrore spa	rett. ed elim.	2019
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	159.247	1.745	0	1.237	0	0	0	0	162.230
LETTERE DI PATRONAGE	2.015	0	0	0	0	0	0	0	2.015
AVVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	117	0	0	0	0	0	0	0	117
TOTALE	161.379	1.745	0	1.237	0	0	0	0	164.361

Analisi delle voci di Conto Economico

Valore della Produzione

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Questa voce presenta un saldo di 159.852 mila euro, al netto di eliminazioni inter gruppo di 7.945 mila euro.

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2019	2018	VARIAZIONI	2018
SERVIZI DI IGIENE E TUTELA AMBIENTALE	158.430	151.683	6.747	151.683
RICAVI DA SERVIZI FUNERARI	1.422	1.425	-3	1.425
TOT RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	159.852	153.108	6.744	153.108

Nella tabella sottostante si evidenzia il saldo al 31/12/2019 per singola società.

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019	2018
SERVIZI DI IGIENE E TUTELA AMBIENTALE	153.567	6.486	1.829	4.493	0	0	0	-7.945	158.430	151.683
RICAVI DA SERVIZI FUNERARI	1.422	0	0	0	0	0	0	0	1.422	1.425
TOT RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	154.989	6.486	1.829	4.493	0	0	0	-7.945	159.852	153.108

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI - a1 PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Questa voce presenta un saldo di 1.327 mila euro dopo eliminazioni inter gruppo di 50 mila euro per servizi amministrativi, affitti e manutenzioni resi dalla Capogruppo.

La variazione rispetto al 2018 è dovuta alla plusvalenza nell'anno 2018 per le alienazioni di cespiti a seguito del crollo del Ponte Morandi per circa 3.174 mila euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a1 Proventi e Ricavi diversi	2019	2018	VARIAZIONI
Affitti attivi	33	28	5
Manutenzioni a terzi	0	6	-6
Altri Proventi	1.228	560	668
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	45	3.174	-3.129
Recupero evasione TIA	0	2	-2
Service reso a Società partecipate	21	26	-5
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.327	3.796	-2.469

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI – a2 RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI

Questa voce presenta un saldo di 9.338 mila euro dopo le eliminazioni inter gruppo di 471 mila euro.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a2 Rimborsi e Recuperi diversi	2019	2018	VARIAZIONI
Recupero Ecotassa	1.417	366	1.051
Risarcimento danni e penalità a fornitori	4.534	91	4.443
Recuperi vari	2.033	533	1.500
Personale comandato presso terzi	1.354	115	1.239
Rilascio fondi eccedenti	0	5.218	-5.218
TOT RIMBORSI E RECUPERI VS. TERZI	9.338	6.323	3.015

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI – c - Contributi In Conto Esercizio

La voce (369 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale, contributi per la raccolta differenziata e per lo studio del percolato della discarica della Birra.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI –d-Contributi In Conto Capitale

La voce (593 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche ed i centri di conferimento.

Costi della Produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE, DI CONSUMO ecc.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si segnala un utilizzo del Fondo oneri post chiusura discariche da parte di Amiu Genova S.p.A. per un importo di 2.345 mila euro ed è stato capitalizzato per Scarpino 1.166 mila euro.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2019	2018	VARIAZIONI
Vestiaro	379	213	166
Segnaletica antinfortunistica	59	181	-122
Ricambi automezzi e pneumatici	1.593	1.454	139
Carburanti e lubrificanti	3.393	3.551	-158
Combustibili	182	214	-32
Sale, sacchetti ed altro materiali per la pulizia	266	452	-186
Cancelleria e stampati	78	90	-12
Altri materiali di consumo	634	906	-272
TOT MATERIE PRIME SUSS. E CONSUMO	6.584	7.061	-477

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Vestiaro	368	6	0	14	0	0	0	-9	379
Segnaletica antinfortunistica	35	1	0	23	0	0	0	0	59
Ricambi automezzi e pneumatici	1.578	15	0	0	0	0	0	0	1.593
Carburanti e lubrificanti	3.214	106	3	70	0	0	0	0	3.393
Combustibili	181	0	0	1	0	0	0	0	182
Sale, sacchetti ed altro materiali per la pulizia	222	8	0	36	0	0	0	0	266
Cancelleria e stampati	60	9	1	8	0	0	0	0	78
Altri materiali di consumo	490	16	0	754	0	0	0	-626	634
TOT MATERIE PRIME SUSS. E CONSUMO	6.148	161	4	906	0	0	0	-635	6.584

B 7 -COSTI PER SERVIZI

La voce è dettagliata nella tabella seguente.

B7 - COSTI PER SERVIZI	2019	2018	VARIAZIONI
Manutenzioni	2.987	2.433	554
Utenze	1.703	1.629	74
Guardianaggio e pulizia	1.373	1.218	155
Costi per servizi al personale	1.196	1.223	-27
Spese automezzi	178	241	-63
Compenso Consiglio di Amministrazione	180	136	44
Compenso Collegio sindacale	128	132	-4
Compenso società di revisione	69	89	-20
Servizio di supporto tecnico-amministrativo	1.255	1.216	39
Comunicazione e promozione	353	538	-185
Assicurazioni e polizza scariche	3.208	2.568	640
Servizi vari di igiene	44.423	45.764	-1.341
Servizi ricevuti da Ge.am spa	0	0	0
Servizi ricevuti da Ecolegno srl	0	8	-8
Servizi ricevuti da Amiu Bonifiche spa	0	0	0
Servizi ricevuti da Amiu spa	0	0	0
Trasporto rifiuti	0	0	0
Servizi gestione Tariffa Igiene Urbana	10	18	-8
Depurazione percolato	375	327	48
Prestazioni diverse	4.010	2.889	1.121
TOT SERVIZI DA TERZI	61.448	60.429	1.019

Questa posta presenta un saldo di 61.448 mila euro, al netto delle eliminazioni infragruppo per 7.407 mila euro riferibili a servizi di raccolta differenziata e servizi di bonifiche.

Si segnala un utilizzo del Fondo oneri post chiusura scariche da parte di Amiu Genova SpA per un importo di 3.767 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff per la scarica di Scarpino Lotto 3 per 936 mila euro.

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

B7 - COSTI PER SERVIZI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Manutenzioni	2.751	215	24	92	0	0	0	-95	2.987
Utenze	1.597	94	7	11	0	0	0	-6	1.703
Guardianaggio e pulizia	1.318	16	1	38	0	0	0	0	1.373
Costi per servizi al personale	1.011	76	9	100	0	0	0	0	1.196
Spese automezzi	171	5	0	2	0	0	0	0	178
Compenso Consiglio di Amministrazione	31	39	61	49	0	0	0	0	180
Compenso Collegio sindacale	64	21	25	18	0	0	0	0	128
Compenso società di revisione	60	0	0	9	0	0	0	0	69
Servizio di supporto tecnico-amministrativo	935	120	77	123	0	0	0	0	1.255
Comunicazione e promozione	351	0	0	2	0	0	0	0	353
Assicurazioni e polizza scariche	2.945	86	24	153	0	0	0	0	3.208
Servizi vari di igiene	43.852	1.485	173	29	0	0	0	-1.116	44.423
Servizi ricevuti da Ge.am spa	1.753	0	0	0	0	0	0	-1.753	0
Servizi ricevuti da Ecolegno srl	1.190	0	0	0	0	0	0	-1.190	0
Servizi ricevuti da Amiu Bonifiche spa	2.034	0	0	0	0	0	0	-2.034	0
Servizi ricevuti da Amiu spa	0	0	0	40	0	0	0	-40	0
Trasporto rifiuti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi gestione Tariffa Igiene Urbana	10	0	0	0	0	0	0	0	10
Depurazione percolato	375	0	0	0	0	0	0	0	375
Prestazioni diverse	2.348	598	1.561	676	0	0	0	-1.173	4.010
TOT SERVIZI DA TERZI	62.796	2.755	1.962	1.342	0	0	0	-7.407	61.448

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Si segnala in questa voce un utilizzo del Fondo oneri post chiusura discariche da parte di Amiu Genova SpA per un importo di 5.726 mila euro e sono stati capitalizzati i costi di staff per la discarica di Scarpino 3 per euro 319 mila.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2019	2018	VARIAZIONI
Fitti canoni e spese di amministrazione	1.870	1.672	198
Canoni di locazione finanziaria	17	0	17
Noleggi	1.316	1.970	-654
Manutenzione beni di terzi	270	112	158
TOT COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	3.473	3.754	-281

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Fitti canoni e spese di amministrazione	1.729	81	12	49	0	0	-1	0	1.870
Canoni di locazione finanziaria	1.232	0	17	25	0	0	0	-1.257	17
Noleggi	1.063	15	0	247	0	0	1	-10	1.316
Manutenzione beni di terzi	267	0	0	3	0	0	0	0	270
TOT COSTI PER GODIM. BENI DI TERZI	4.291	96	29	324	0	0	0	-1.267	3.473

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Si segnala in questa voce un utilizzo del Fondo oneri post chiusura discariche da parte di Amiu Genova SpA per un importo di 1.295 mila euro e di euro 2.744 mila euro di personale capitalizzato per la discarica di Scarpino Lotto 3.

B9 - COSTO DEL PERSONALE	2019	2018	VARIAZIONI
Retribuzioni	52.164	51.919	245
Contributi	18.266	19.308	-1.042
Trattamento di fine rapporto	4.185	4.695	-510
Altri costi del personale	47	55	-8
TOT COSTO DEL PERSONALE	74.662	75.977	-1.315

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

B9 - COSTO DEL PERSONALE	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Retribuzioni	48.065	2.090	213	1.796	0	0	0	0	52.164
Contributi	16.925	672	71	598	0	0	0	0	18.266
Trattamento di fine rapporto	3.884	127	16	158	0	0	0	0	4.185
Altri costi del personale	43	0	0	4	0	0	0	0	47
TOT COSTO DEL PERSONALE	68.917	2.889	300	2.556	0	0	0	0	74.662

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2018. La voce ammonta a 299 mila euro.

B 10 B – AMMORTAMENTI MATERIALI

Il dettaglio delle voci (9.389 mila euro) relative all'ammortamento delle immobilizzazioni è esposto nei prospetti dello Stato Patrimoniale ai punti BI e BII della presente nota integrativa. In questa voce sono stati rilevati nelle rettifiche gli ammortamenti relativi ai beni in leasing.

B 10 C – ALTRE SVALUT. IMMOBILIZZAZIONI

L'importo di questa voce è pari a 61 mila euro.

B 10 D – SVALUTAZIONE CREDITI

Nel 2019 si sono accantonati 3.597 mila Euro.

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa 314 mila euro. Le variazioni sono evidenziate alla voce C I – Rimanenze dello Stato Patrimoniale.

B 12 – ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Questa voce (1.021 mila euro) comprende principalmente accantonamenti a fondi rischi per probabili costi derivanti da franchigie assicurative su sinistri e per altri rischi legati al personale.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce (circa 4.500 mila euro) comprende l'accantonamento al fondo oneri di gestione e post chiusura per la discarica di Scarpino Lotto3 per 2.500 mila euro e 2.000 mila euro per l'accantonamento al fondo rischi ambientali.

B 14 -ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce è quasi totalmente riferibile alla capogruppo: il dettaglio delle voci è fornito nella successiva tabella.

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2019	2018	VARIAZIONI
Ecotassa e onere di disturbo ex art 40 LR 18/99	2.189	1.362	827
Tasse e tributi locali	970	1.027	-57
Tassa di proprietà automezzi	130	118	12
Quote associative e contributi consortili	167	171	-4
Spese postali	35	36	-1
Altri oneri diversi di gestione	753	660	93
TOT ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.244	3.374	870

Proventi ed oneri finanziari

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2019	2018	VARIAZIONI
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi attivi su C/C bancari	12	2	10
Interessi attivi su mutui	7	7	0
Altri	23	77	-54
TOT PROVENTI FINANZIARI	42	86	-44

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Proventi da partecipazioni	59	0	0	0	0	0	0	-59	0
Interessi attivi su C/C bancari	12	0	0	0	0	0	0	0	12
Interessi attivi su mutui	7	0	0	0	0	0	0	0	7
Altri	22	0	1	0	0	0	0	0	23
TOT PROVENTI FINANZIARI	100	0	1	0	0	0	0	-59	42

C 17 D – INTERESSI ED ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI

La componente finanziaria dei contratti di leasing viene riclassificata alla voce Interessi diversi.

17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	2019	2018	VARIAZIONI
Interessi passivi su C/C Bancari	413	468	-55
Interessi passivi su mutui	146	235	-89
Interessi passivi diversi	542	559	-17
Interessi passivi verso controllanti	0	210	-210
TOT INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	1.101	1.472	-371

Si fornisce nella tabella sottostante il saldo al 31/12/2019 per società.

17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	Amiu spa	Ge.am spa	Eco legno srl	Amiu Bon. spa	ISAB srl	Cerjac s.c.p.a.	Quattro erre spa	rett.ed elimin.	2019
Interessi passivi su C/C Bancari	411	0	0	2	0	0	0	0	413
Interessi passivi su mutui	146	0	0	0	0	0	0	0	146
Interessi passivi diversi	500	27	0	10	0	0	0	5	542
Interessi passivi verso controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOT INTERESSI ED ONERI FINANZIARI	1.057	27	0	12	0	0	0	5	1.101

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dovute sul reddito dell'esercizio sono così ripartite:

⇒ Imposte correnti IRES: 153 mila euro

⇒ Imposte correnti IRAP: 654 mila euro

Risultato dell'esercizio

L'utile, inclusa la quota di Terzi, al netto delle imposte ammonta a circa 47 mila euro ed è così ripartito:

⇒ Utile di terzi 3 mila euro
 ⇒ Utile dell'esercizio di gruppo 44 mila euro

Imposte anticipate e differite (art. 2427 n. 14)

Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 24% e un'aliquota IRAP del 3,9%.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE		anni successivi	
A) Differenze temporanee Imponibili		0	
Imposte differite		0	
B) Differenze temporanee deducibili			
Fondo recupero ambientale		3.407	
Fondo per debiti vs. il Personale e Fornitori		3.135	
Fondi per partite in contenzioso		2.637	
Fondo svalutazione crediti tassato		21.799	
Totale differenze temporanee deducibili		30.978	
Imposte anticipate		7.443	
	IRES	IRAP	
	Importo	24,0%	Importo 3,9%
Risultato prima delle imposte	854		854
Variazioni permanenti	-6.731		9.401
Reddito imponibile teorico	-5.877	-1.410	10.255 400
Variazioni temporanee anticipate	-69	-17	0 0
Variazioni temporanee differite	6.584	1.580	6.514 254
Reddito imponibile effettivo	638	153	16.752 654

Altre informazioni

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio Consolidato composto da Stato Patrimoniale Consolidato, Conto Economico Consolidato e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La consistenza media del personale dell'anno 2019 è così composta: 9 Dirigenti, 8 Quadri, 289 Impiegati e 1.297 Operai.

L'organico al 31/12/2019 è così composto: 9 Dirigenti, 7 Quadri, 305 Impiegati e 1.298 Operai.

Si segnala che i compensi spettanti per le funzioni di Consiglio di Amministrazione a € 128 mila euro. I compensi spettanti per le funzioni del Collegio Sindacale e per quelle di Revisione Contabile ammontano complessivamente a € 69 mila euro.

INFORMATIVA DEI CONTRIBUTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE O SOGGETTE A QUESTE EQUIPARATI AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, comma 125 della legge 124/2017 si segnala che l'azienda ha incassato contributi per 305 mila euro da Fondi europei e 117 mila euro da Fondimpresa per la formazione del personale.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Pietro Pongiglione



Relazione della società di revisione

Relazione del collegio sindacale